

# **Rapporto sulla situazione del personale femminile nelle aziende dell'Emilia-Romagna per il biennio 2006-2007**

Maggio 2009



A cura di:

**Rosa Maria Amorevole**, Consigliera regionale di Parità effettiva

**Samantha Gamberini**, Consigliera regionale di Parità supplente

Ufficio delle Consigliere di Parità dell'Emilia-Romagna

Claudia Maestrali

Loredana Zanetti

*In collaborazione con:*

**Servizio Lavoro dell'Assessorato Scuola, formazione professionale, università, lavoro della Regione Emilia-Romagna:**

Giuseppe Abella

Rosanna Altizio

Patrizia Gigante

Iole Gottardi

Maurizio Marengon

Michelina Lo Pinto - *Data entry dei questionari*

I contributi sono a cura di Rosa Maria Amorevole e Samantha Gamberini, tranne "*L'occupazione femminile all'interno del mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna*" che è a cura di Maurizio Marengon; "*I lavoratori "atipici" delle collaborazioni nel mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna nel 2007*" che è a cura di Iole Gottardi e Maurizio Marengon; e "Qualche suggerimento per attualizzare e migliorare la rilevazione del personale" che è a cura dell' Ufficio delle Consigliere di Parità dell'Emilia-Romagna e del Servizio Lavoro dell'Assessorato scuola, formazione professionale, università, lavoro della Regione Emilia-Romagna

Questo rapporto è scaricabile dal sito delle Consigliere Regionali di Parità

<http://www.consiglierediparitaer.it>

e dal sito internet della Regione Emilia-Romagna

[http://www.form-azione.it/pariopportunita/donne\\_lavoro\\_progetti.htm](http://www.form-azione.it/pariopportunita/donne_lavoro_progetti.htm)

*Per contatti:*

Ufficio delle Consigliere di Parità dell'Emilia-Romagna

Via Aldo Moro, 38 - 40126 Bologna

Tel. 051 52732 05 - 051 527 36 44

e-mail: [consparita@regione.emilia-romagna.it](mailto:consparita@regione.emilia-romagna.it)

[www.consiglierediparitaer.it](http://www.consiglierediparitaer.it)



## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	5
<b>UNO SGUARDO AL MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA</b> .....	7
L'occupazione femminile all'interno del mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna .....	7
I lavoratori "atipici" delle collaborazioni nel mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna nel 2007 ...	18
<b>IL RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE FEMMINILE NELLE AZIENDE – 2006-2007</b> .....	31
Le imprese.....	31
Il posizionamento lavorativo delle donne e degli uomini.....	35
Tipologie contrattuali.....	47
Turnover.....	49
La Formazione .....	51
<b>QUALCHE SUGGERIMENTO PER ATTUALIZZARE E MIGLIORARE LA RILEVAZIONE DEL PERSONALE</b> .....	53
SCHEDA 1: Le principali criticità del questionario in uso .....	55
SCHEDA 2: Ipotesi di miglioramento del questionario ex art.9 legge 125/91 alla luce delle diverse basi informative disponibili.....	57
<b>INDICE DELLE TABELLE</b> .....	61
<b>INDICE DEI GRAFICI</b> .....	63
<b><u>ALLEGATI</u></b>	
ALLEGATO STATISTICO.....	65
QUESTIONARIO.....	99





## PREMESSA

Nelle pagine che seguiranno, dopo un breve approfondimento in merito all'occupazione femminile e al lavoro atipico all'interno del mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna, si intende fornire un quadro di sintesi degli elementi emersi dall'analisi dei questionari inviati dalle imprese emiliano-romagnole ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (che recepisce l'art.9 della Legge n. 125/1991). I dati sono relativi al biennio 2006/2007 e riguardano le aziende con più di 100 dipendenti. Per questo motivo il rapporto non fornisce informazioni su gran parte della realtà produttiva della regione Emilia-Romagna, costituita da aziende con un numero di dipendenti minore.

La finalità della rilevazione è quella di offrire elementi aggiornati relativi alla situazione occupazionale delle lavoratrici e dei lavoratori in riferimento a:

- Contratti di lavoro
- Occupati per genere e settore di attività delle imprese
- Posizione professionale ricoperta
- Fattori di crescita e sviluppo professionale

In merito al primo punto si segnala un'ulteriore criticità dello strumento utilizzato, che, in quanto datato (le ultime modifiche risalgono al 1996), non tiene conto delle nuove tipologie contrattuali intervenute negli ultimi anni. Per quanto riguarda invece la posizione professionale ricoperta, occorre specificare, soprattutto per quanto concerne le Aziende USL, che la qualifica dirigenziale per tutti i medici, può fornire informazioni di difficile lettura comparativa.

Altro elemento che riteniamo opportuno evidenziare è relativo alla difficoltà di compilazione delle tabelle da parte delle imprese, soprattutto in merito ad alcune voci. Difficoltà che, ovviamente, ha ripercussioni in fase di elaborazione dei dati.

Per consentire comunque una visione d'insieme sulle dinamiche del mercato del lavoro regionale nelle aziende con più di cento dipendenti si propone, come nel precedente rapporto, una comparazione rispetto agli anni precedenti. In linea con questo principio, per fornire una più semplice lettura ed analisi, si è optato per mantenere il più possibile invariato l'ordine delle informazioni e delle riflessioni presentate. Per semplificare e rendere più immediata la lettura sono stati definiti come dati del 2005 quelli del biennio 2004/2005 pubblicati nel 2007 e come dati del 2003 quelli relativi al biennio 2002/2003 pubblicati nel 2005. Stessa operazione è stata effettuata con il presente rapporto che riguarda il biennio 2006/2007.

A differenza del passato, si è ritenuto opportuno costruire una serie di grafici che potessero consentire una lettura immediata e la focalizzazione sugli elementi di interesse, lasciando all'allegato statistico le tabelle con i risultati della rilevazione.

Il testo si conclude con una serie di considerazioni e proposte per l'aggiornamento e il miglioramento della rilevazione biennale prevista per legge e in capo alle Consigliere di Parità regionali, che ci auguriamo la Consigliera Nazionale di Parità e il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali vogliano far proprie.

In chiusura, un sentito ringraziamento al Servizio Lavoro dell'Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e Lavoro che ci ha supportato nel percorso di rilevazione ed analisi e con il quale più volte ci siamo confrontate, anche sul fronte dei miglioramenti possibili per rendere questa importante rilevazione periodica sempre più ricca di significato.





## UNO SGUARDO AL MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA

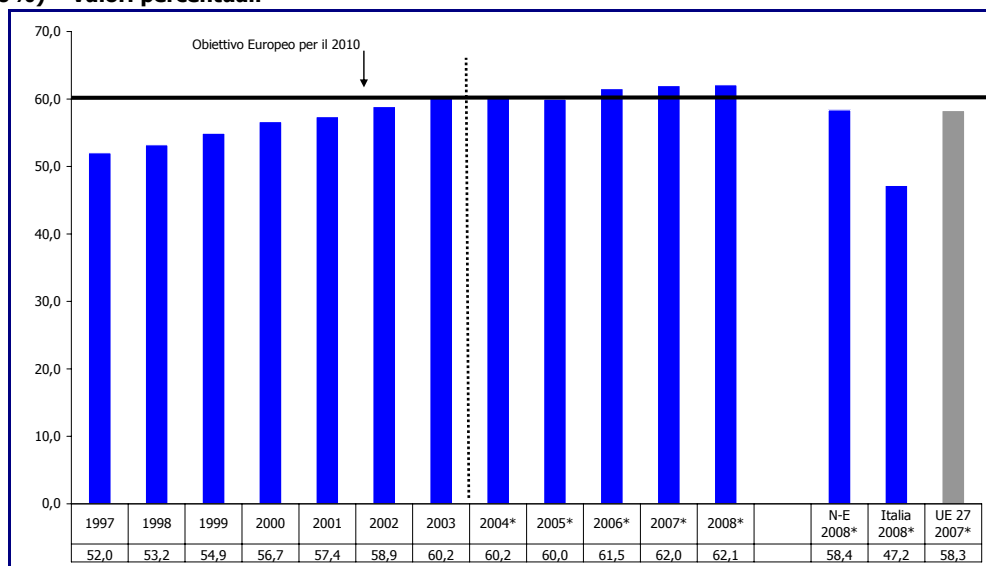
### L'occupazione femminile all'interno del mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna

Per inquadrare in maniera completa l'occupazione femminile risulta fondamentale analizzare i dati di fonte Istat provenienti dalla Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro.

Ciò che emerge nel 2008 è una realtà economica particolarmente favorevole<sup>1</sup> dove il tasso di occupazione femminile è 62,1%, superiore di oltre due punti percentuali a quanto fissato dall'obiettivo europeo per il 2010, ed il tasso di disoccupazione è al 4,3%, la metà di quanto registrato a livello nazionale.

Osservando i dati in serie storica si vede che le buone performance, in termini femminili, dell'occupazione partono da lontano, in quanto già dal 2003 il tasso di occupazione supera l'obiettivo fissato per il 2010 (Grafico 1).

**Grafico 1 – Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) in Emilia-Romagna dal 1997 al 2008 a confronto con il Nord-Est e l'Italia nel 2008, la Ue a 27 nel 2007 e l'obiettivo europeo per il 2010 (60%) – Valori percentuali**



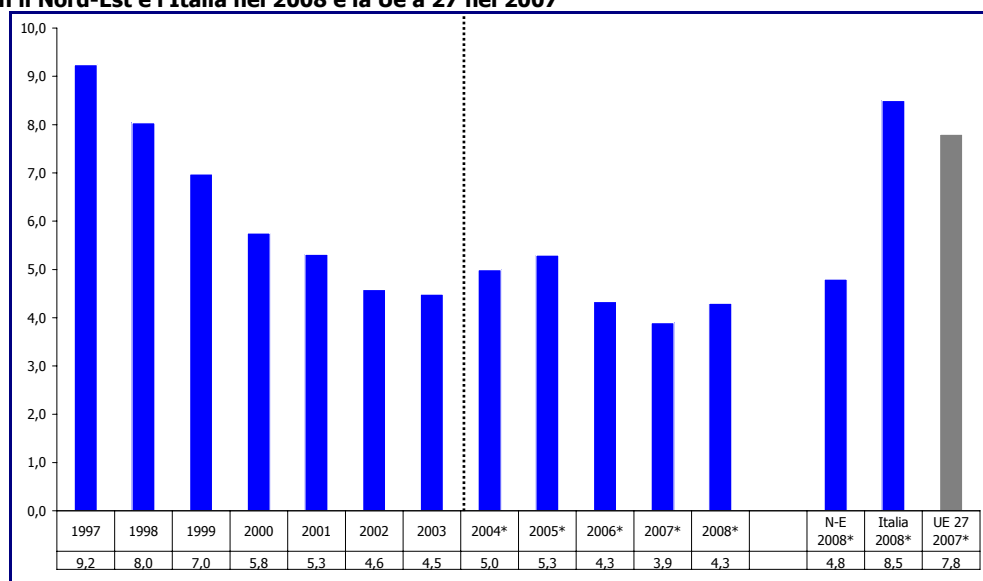
Fonte: dati Istat

<sup>1</sup> Occorre osservare che il modo con cui è costruita l'indagine campionaria sulle Forze di Lavoro non permette di cogliere appieno, sui livelli occupazionali e nei valori medi annui, gli effetti della crisi economico-finanziaria determinata dai cosiddetti mutui "subprime", scoppiata a settembre del 2008, e solo parzialmente sui dati del quarto trimestre.



In modo del tutto speculare la contrazione dell'incidenza della disoccupazione è costante dal 1997 dove si registrava il 9,2%, con solo lievi riprese nel 2004/2005<sup>2</sup>, toccando, come già detto, il 4,3% nel 2008 (Grafico 2).

**Grafico 2 – Tasso di disoccupazione femminile in Emilia-Romagna dal 1997 al 2008 a confronto con il Nord-Est e l'Italia nel 2008 e la Ue a 27 nel 2007**



Fonte: dati Istat

Un mercato del lavoro che a prima vista non sembra prestare il fianco a discriminazioni di genere, indicando, viceversa, reali pari opportunità tra maschi e femmine ma un'analisi più approfondita mostra anche le ombre oltre le luci della situazione occupazionale emiliano-romagnola.

Osservando i differenziali di genere del tasso di occupazione si evince una realtà in cui è vero che si è verificata una riduzione della distanza fra maschi e femmine, passata da – 20,9 punti del 1997 a sfavore delle donne a –16,1 del 2008 ma tale riduzione è di solo 4,8 punti in dieci anni ed il livello assoluto della differenza di genere rimane più alta di quella osservata in ambito europeo. Si potrebbe affermare che l'aumento dell'occupazione femminile è andata "a traino" di quella maschile, oppure, per meglio dire una volta esaurito il bacino dell'occupazione maschile il sistema economico si è rivolto a quello femminile (

Grafico 3).

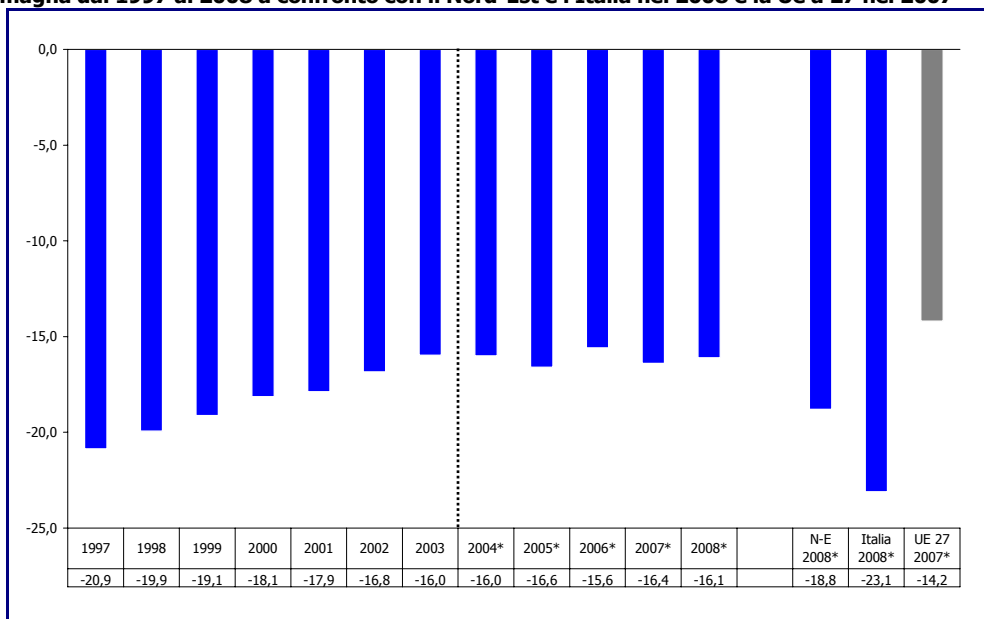
Anche considerando il differenziale di genere del tasso di disoccupazione, in maniera del tutto speculare a quanto visto per il tasso di occupazione, si assiste all'assottigliarsi della distanza tra il tasso dei maschi e delle femmine, passato da +5,9 punti a sfavore delle donne del 1997 a +1,9 punti del 2008, ma anche in questo caso il livello del differenziale risulta essere superiore a quello europeo (Grafico 4).

<sup>2</sup> Fra il 2003 ed il 2004 l'Istat ha profondamente rivisto il sistema di rilevazione dei dati e pertanto si è realizzato ciò che in termini metodologici viene definito come "scissione di una serie storica di dati" rendendo di fatto non direttamente comparabili le informazioni. Tuttavia, per fini espositivi, e per apprezzare l'andamento temporale del fenomeno, ricordando di avere un minimo di attenzione nell'interpretare i dati, si è convenuto di considerare una serie "lunga" di dati.



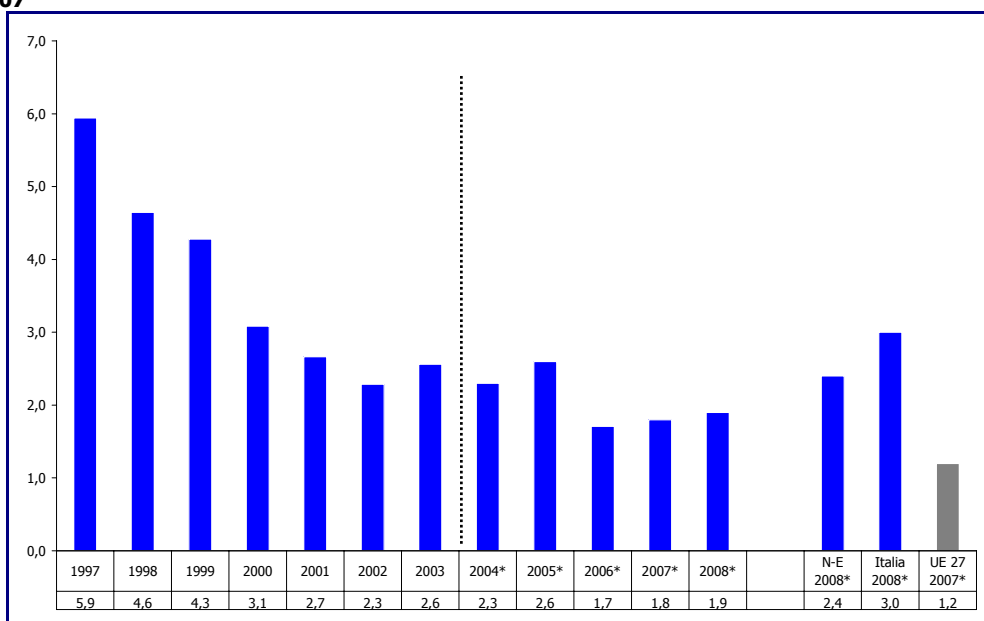


**Grafico 3 – Differenze in punti percentuali tra il tasso di occupazione femminile e maschile in Emilia-Romagna dal 1997 al 2008 a confronto con il Nord-Est e l'Italia nel 2008 e la Ue a 27 nel 2007**



Fonte: dati Istat

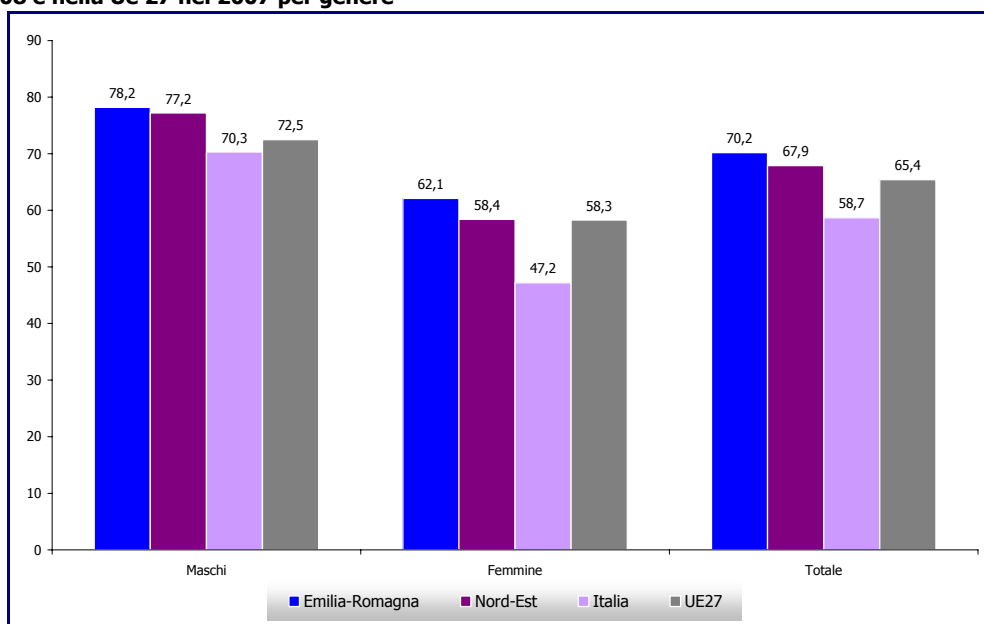
**Grafico 4 – Differenza in punti percentuali tra il tasso di disoccupazione femminile e maschile in Emilia-Romagna dal 1997 al 2008 a confronto con il Nord-Est e l'Italia nel 2008 e la Ue a 27 nel 2007**



Fonte: dati Istat



**Grafico 5 – Tassi di occupazione (15-64 anni) in Emilia-Romagna, nel Nord-Est ed in Italia nel 2008 e nella Ue 27 nel 2007 per genere**



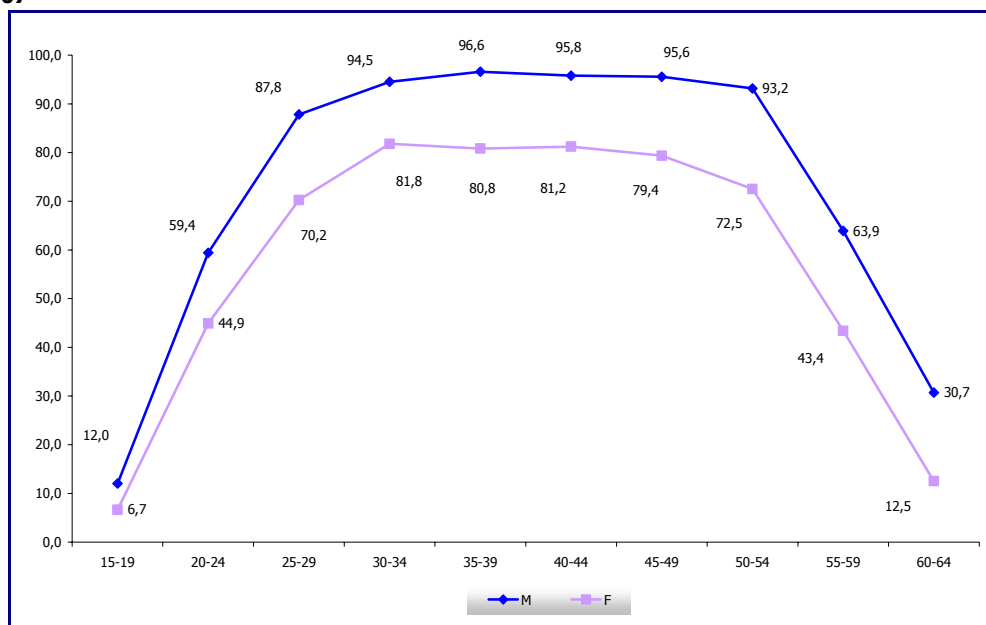
Fonte: dati Istat

Quindi anche il mercato del lavoro emiliano-romagnolo pur presentando una situazione invidiabile a livello europeo mostra situazioni che devono essere approfondite ed in questo caso si utilizzeranno le informazioni relative al 2007.

Considerando il tasso di occupazione per classi quinquennali d'età nel 2007 è possibile osservare che pur in presenza della già menzionata distanza tra maschi e femmine il comportamento è simile, ovvero la forma della curva per maschi e femmine è sovrapponibile indicando una situazione in cui, per le donne, non sembra emergere quello che nella letteratura viene definito come la discriminazione dell'età feconda (Grafico 6). L'occupazione si concentra nella fascia d'età 25-54 anni sia per gli uomini che per le donne, situazione tipica del mercato del lavoro italiano, decrescendo velocemente dai 55 anni in poi. Le ricadute sul sistema pensionistico sono evidenti, se correlate con l'allungamento della vita media, ma nel contempo mostrano anche i margini per il prolungamento della vita attiva. Viceversa i bassi livelli nelle età giovanili possono essere visti positivamente in quanto indicherebbero una maggior permanenza nel sistema dell'istruzione.



**Grafico 6 – Tassi di occupazione per genere e classi quinquennali d'età in Emilia-Romagna nel 2007**



Fonte: dati Istat

Si è già anticipato che l'occupazione femminile ha seguito quella maschile: fra il 1997 ed il 2007 il saldo di +260.000 lavoratori in più deriva dalla crescita di +150.000 per le femmine e +110.000 per i maschi da imputare completamente alla crescita del terziario nel suo complesso ove si concentra quasi il 75% dell'occupazione femminile (Tabella 1).

Confrontando i tassi femminili fra il 1997 ed il 2007 si può osservare che sono in crescita nelle classi d'età dai 45 ai 59 anni, toccando il massimo del differenziale nella classe 50-54 con +26,1 punti percentuali di crescita. Le classi giovanili, viceversa, presentano una contrazione da interpretarsi in maniera positiva con il già ricordato permanere nel sistema scolastico.

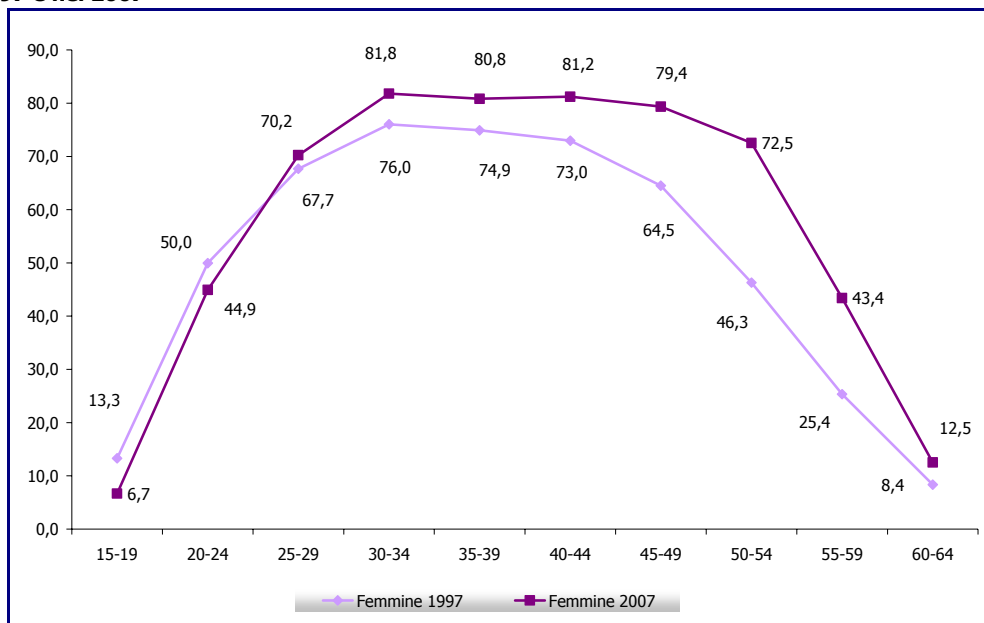
**Tabella 1 – Occupati per settori economici e genere in Emilia-Romagna nel 1997 e nel 2007 – Valori assoluti in migliaia e valori percentuali**

	Agricoltura	Industria in complesso	Trasformazione Industriale	Costruzioni	Terziario in complesso	Commercio	Totale
<b>Maschi</b>							
<b>1997</b>	75	429	314	101	492	164	996
<b>2007 *</b>	55	501	354	137	553	170	1.108
<b>Diff.</b>	-20	72	40	36	61	6	112
<b>%</b>	4,9%	45,2%	31,9%	12,4%	49,9%	15,3%	100,0%
<b>Femmine</b>							
<b>1997</b>	40	181	166	12	475	112	697
<b>2007 *</b>	22	193	180	11	630	142	846
<b>Diff.</b>	-18	12	14	-1	155	30	149
<b>%</b>	2,6%	22,8%	21,3%	1,3%	74,6%	16,8%	100,0%
<b>Totale</b>							
<b>1997</b>	115	610	480	113	968	276	1.693
<b>2007 *</b>	77	693	534	148	1.183	312	1.953
<b>Diff.</b>	-38	83	54	35	215	36	260
<b>%</b>	3,9%	35,5%	27,3%	7,6%	60,6%	16,0%	100,0%

Fonte: dati Istat

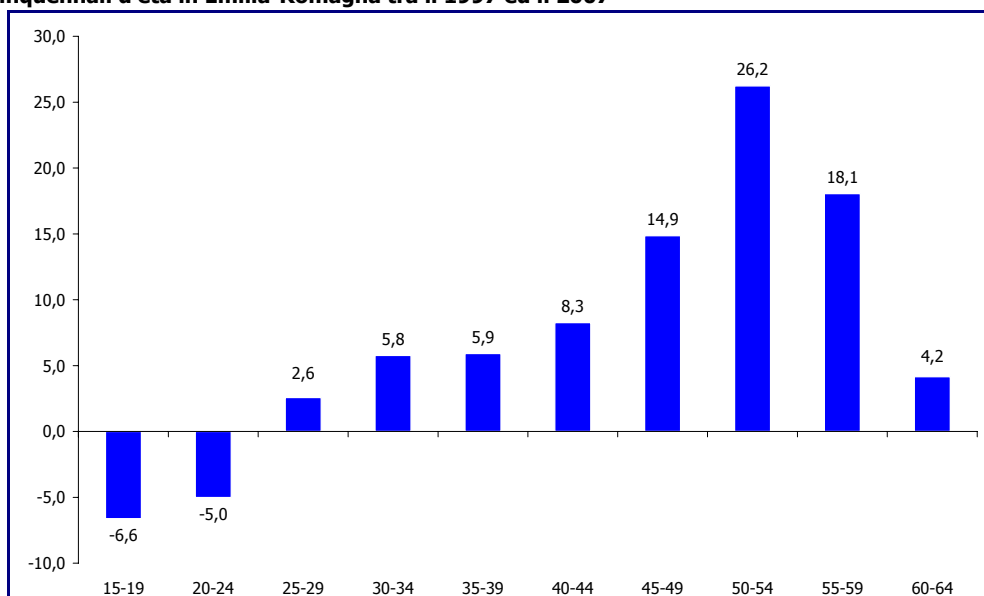


**Grafico 7 – Tassi di occupazione femminile per classi quinquennali d'età in Emilia-Romagna nel 1997 e nel 2007**



Fonte: dati Istat

**Grafico 8 – Differenza in punti percentuali tra i tassi di occupazione femminili per classi quinquennali d'età in Emilia-Romagna tra il 1997 ed il 2007**



Fonte: dati Istat

Il 79,5% delle donne è dipendente, tredici punti in più dei maschi, ed il 15,2% ha un contratto di durata predefinita, a fronte del 10,5% dei maschi, mentre considerando l'orario ridotto la distanza di genere è di venti punti a favore delle donne, 24,2% contro 4,2% (Tabella 2).

**Tabella 2 – Occupati per posizione nella professione, durata del lavoro, orario di lavoro e genere in Emilia-Romagna nel 2007**

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Dipendenti	738.621	671.926	1.410.547	66,7%	79,5%	72,2%
Indipendenti	369.211	173.705	542.916	33,3%	20,5%	27,8%
<b>Totale</b>	<b>1.107.832</b>	<b>845.631</b>	<b>1.953.463</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Determinato	77.431	101.885	179.316	10,5%	15,2%	12,7%
Indeterminato	661.190	570.041	1.231.231	89,5%	84,8%	87,3%
<b>Totale</b>	<b>738.621</b>	<b>671.926</b>	<b>1.410.547</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Tempo Pieno	1.060.980	640.683	1.701.663	95,8%	75,8%	87,1%
Tempo Parziale	46.852	204.948	251.800	4,2%	24,2%	12,9%
<b>Totale</b>	<b>1.107.832</b>	<b>845.631</b>	<b>1.953.463</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: dati Istat

Quindi la necessità di conciliare tempi di lavoro con tempi di cura rimane a carico delle donne che sono più disponibili ad accettare occupazioni "precarie". Infatti l'84,5% delle donne non trova un lavoro a tempo indeterminato, una percentuale non molto distante da quella dei maschi all'80,8%, ma in termini assoluti le prime sono oltre centomila unità mentre i maschi si fermano a poco più di settantottomila (Tabella 3).

**Tabella 3 – Emilia-Romagna nel 2007: Lavora a tempo determinato perché**

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Non vuole un lavoro a tempo indeterminato	18.097	18.044	36.141	18,6%	15,0%	16,6%
Non trova un lavoro a tempo indeterminato	78.472	101.788	180.260	80,8%	84,5%	82,9%
Altri motivi	563	574	1.137	0,6%	0,5%	0,5%
<b>Totale</b>	<b>97.132</b>	<b>120.406</b>	<b>217.538</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: dati Istat

Più pesante risulta la distanza in termini di conciliazione lavoro/famiglia dove il 49,1% delle donne è costretto a lavorare a part-time, in termini di lavoratori quasi settantacinquemila donne contro i millecinquecento uomini, a cui potrebbero essere aggiunte 28.500 lavoratrici, pari al 18,2%, che hanno fatto o subito il part-time per altri motivi personali, motivi che potrebbero nascondere ancora necessità di conciliazione (Tabella 4).

**Tabella 4 – Emilia-Romagna nel 2007: Per quale di questi motivi lavora part-time?**

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Studia o segue corsi di formazione professionale	6.926	9.795	16.721	20,5%	6,4%	9,0%
Malattia, problemi di salute personali	3.374	4.630	8.004	10,0%	3,0%	4,3%
Per prendersi cura dei figli o di altri familiari	1.497	74.849	76.346	4,4%	49,1%	41,0%
Svolge un secondo lavoro	3.141	3.576	6.717	9,3%	2,3%	3,6%
Altri motivi personali	1.360	27.701	29.061	4,0%	18,2%	15,6%
Avere più tempo libero	13.934	28.597	42.531	41,2%	18,8%	22,8%
Altro	3.624	3.152	6.776	10,7%	2,1%	3,6%
<b>Totale</b>	<b>33.856</b>	<b>152.300</b>	<b>186.156</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: dati Istat



L'accettazione di condizioni di conciliazione e di rapporti di lavoro precari convive, per le donne, con una più alta scolarizzazione. Il 19,4% delle occupate ha un titolo di studio universitario, percentuale che tra i maschi scende al 13,6%, a cui si aggiungono il 39,4% che possiede la licenza di maturità, sei punti percentuali in più dei maschi, 33,7%. Di conseguenza il 41,2% ha un titolo di studio inferiore alla maturità fra le donne mentre fra i maschi si sale al 52,7%. Per inciso quest'ultimo dato può essere preoccupante in quanto anche in una realtà economica piuttosto forte come l'Emilia-Romagna poco meno del 50% della sua forza lavoro non ha un diploma di scuola media superiore! (Tabella 5)

**Tabella 5 – Occupati per titolo di studio e genere in Emilia-Romagna nel 2007**

	Valori assoluti			Valori percentuali			
	M	F	T	M	F	T	Diff.
Nessun titolo	6.222	3.625	9.847	0,6%	0,4%	0,5%	-0,1%
Licenza elementare	86.244	43.392	129.636	7,8%	5,1%	6,6%	-2,7%
Licenza media	389.015	217.254	606.269	35,1%	25,7%	31,0%	-9,4%
Qualifica professionale	102.608	84.261	186.869	9,3%	10,0%	9,6%	0,7%
Maturità	373.593	332.948	706.541	33,7%	39,4%	36,2%	5,6%
Accademie	2.959	6.221	9.180	0,3%	0,7%	0,5%	0,5%
Diplomi universitari	7.278	15.014	22.292	0,7%	1,8%	1,1%	1,1%
Laurea triennale	13.790	12.589	26.379	1,2%	1,5%	1,4%	0,2%
Laurea specialistica	1.937	2.525	4.462	0,2%	0,3%	0,2%	0,1%
Laurea Vecchio Ordinamento	109.979	115.784	225.763	9,9%	13,7%	11,6%	3,8%
Post laurea	10.901	9.818	20.719	1,0%	1,2%	1,1%	0,2%
Dottorato	3.306	2.200	5.506	0,3%	0,3%	0,3%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>1.107.832</b>	<b>845.631</b>	<b>1.953.463</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: dati Istat

Se le donne occupate presentano titoli di studio percentualmente più elevati di quelli degli uomini, al contrario non hanno una corrispondente presenza nella professioni. Sul totale della singola posizione nella professione le figure apicali sono appannaggio dei maschi (il cosiddetto "tetto di cristallo"), come pure le figure operaie mentre le donne sopravanzano i maschi solo nel classico ruolo delle impiegate (Tabella 6). Anche fra le professioni "indipendenti" si registra una fortissima caratterizzazione maschile mentre le donne sono più presenti fra le coadiuvanti (peraltro una figura di lavoratore particolare in quanto sono i familiari che lavorano nelle aziende di famiglia e per i quali vengono versati i contributi) ed i prestatori d'opera (anche se in termini assoluti sono poco numerosi)(Tabella 7).

**Tabella 6 – Posizione nella professione in Emilia-Romagna nel 2007**

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	Diff.
Dirigente	36.137	12.385	48.522	74,5%	25,5%	-49,0%
Quadro	58.576	46.610	105.186	55,7%	44,3%	-11,4%
Impiegato	224.707	353.582	578.289	38,9%	61,1%	22,3%
Operaio	400.143	245.209	645.352	62,0%	38,0%	-24,0%
Apprendista	17.821	13.065	30.886	57,7%	42,3%	-15,4%
Lavorante a domicilio	1.237	1.075	2.312	53,5%	46,5%	-7,0%
Imprenditore	26.391	6.216	32.607	80,9%	19,1%	-61,9%
Libero professionista	53.453	26.264	79.717	67,1%	32,9%	-34,1%
In proprio	246.569	92.075	338.644	72,8%	27,2%	-45,6%
Socio di cooperativa	5.113	2.884	7.997	63,9%	36,1%	-27,9%
Coadiuvante	16.315	26.645	42.960	38,0%	62,0%	24,0%
Collaboratori Coordinati e Continuativi	18.613	14.695	33.308	55,9%	44,1%	-11,8%
Prestatore d'opera	2.757	4.926	7.683	35,9%	64,1%	28,2%
<b>Totale</b>	<b>1.107.832</b>	<b>845.631</b>	<b>1.953.463</b>	<b>56,7%</b>	<b>43,3%</b>	<b>-13,4%</b>

Fonte: dati Istat

**Tabella 7 – Occupati per genere, tempo di lavoro e carattere dell'occupazione in Emilia-Romagna nel 2007 –**

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.
<b>OCCUPATI DIPENDENTI</b>	<b>738.621</b>	<b>671.926</b>	<b>1.410.547</b>	<b>66,7%</b>	<b>79,5%</b>	<b>72,2%</b>
<i>di cui</i>						
<b>A TEMPO INDETERMINATO</b>	<b>661.190</b>	<b>570.041</b>	<b>1.231.231</b>	<b>59,7%</b>	<b>67,4%</b>	<b>63,0%</b>
- a tempo pieno	642.328	428.831	1.071.159	58,0%	50,7%	54,8%
- a tempo parziale	18.862	141.210	160.072	1,7%	16,7%	8,2%
<i>e di cui</i>						
<b>A TEMPO DETERMINATO</b>	<b>77.431</b>	<b>101.885</b>	<b>179.316</b>	<b>7,0%</b>	<b>12,0%</b>	<b>9,2%</b>
- a tempo pieno	30.175	44.439	74.614	2,7%	5,3%	3,8%
- a tempo parziale	4.795	15.161	19.956	0,4%	1,8%	1,0%
Contratto di Formazione e Lavoro	4.652	3.669	8.321	0,4%	0,4%	0,4%
- a tempo pieno	4.483	2.888	7.371	0,4%	0,3%	0,4%
- a tempo parziale	169	781	950	0,0%	0,1%	0,0%
Contratto di Apprendistato	17.821	13.065	30.886	1,6%	1,5%	1,6%
- a tempo pieno	15.367	8.327	23.694	1,4%	1,0%	1,2%
- a tempo parziale	2.454	4.738	7.192	0,2%	0,6%	0,4%
Lavoro Stagionale	8.794	17.809	26.603	0,8%	2,1%	1,4%
- a tempo pieno	8.010	14.273	22.283	0,7%	1,7%	1,1%
- a tempo parziale	784	3.536	4.320	0,1%	0,4%	0,2%
Contratto con Agenzia di lavoro Interinale	3.907	1.807	5.714	0,4%	0,2%	0,3%
- a tempo pieno	3.784	1.187	4.971	0,3%	0,1%	0,3%
- a tempo parziale	123	620	743	0,0%	0,1%	0,0%
Lavoro per realizzazione di un progetto	7.287	5.935	13.222	0,7%	0,7%	0,7%
- a tempo pieno	6.542	4.035	10.577	0,6%	0,5%	0,5%
- a tempo parziale	745	1.900	2.645	0,1%	0,2%	0,1%
<b>OCCUPATI INDIPENDENTI</b>	<b>369.211</b>	<b>173.705</b>	<b>542.916</b>	<b>33,3%</b>	<b>20,5%</b>	<b>27,8%</b>
<i>di cui</i>						
- a tempo pieno	336.397	127.252	463.649	30,4%	15,0%	23,7%
- a tempo parziale	11.444	26.832	38.276	1,0%	3,2%	2,0%
Prestazione d'opera occasionale	2.757	4.926	7.683	0,2%	0,6%	0,4%
- a tempo pieno	1.056	708	1.764	0,1%	0,1%	0,1%
- a tempo parziale	1.701	4.218	5.919	0,2%	0,5%	0,3%
Collaborazione coordinata e continuativa	18.613	14.695	33.308	1,7%	1,7%	1,7%
- a tempo pieno	12.838	8.743	21.581	1,2%	1,0%	1,1%
- a tempo parziale	5.775	5.952	11.727	0,5%	0,7%	0,6%
<b>Occupati Totali</b>	<b>1.107.832</b>	<b>845.631</b>	<b>1.953.463</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Contratti Non Standard (Def.Istat)	110.245	148.338	258.583	10,0%	17,5%	13,2%

*Contratti Non Standard (Def.Istat) = Occupati a Tempo Determinato + Prestatori d'opera + Co\_Co\_Co + Indipendenti a part-time*

Fonte: dati Istat

A questo punto è opportuno analizzare un po' più in dettaglio la qualità dell'occupazione. Riclassificando gli occupati per tempo di lavoro, orario di lavoro e posizione nella professione emerge che i contratti non standard (Occupati a tempo determinato, prestatori d'opera, collaboratori coordinati e continuativi, indipendenti a part-time) presentano un'incidenza del 17,5% per le femmine e solo del 10% fra i maschi. In termini assoluti si tratta di quasi 259mila persone di cui 110mila uomini e 148mila donne.



Ciò che comunemente viene definito come Atipico (contratti di prestatori d'opera e di collaborazione coordinata e continuativa) incide sull'occupazione per il 2,1%, percentuale leggermente più alta per le femmine, 2,3%, che per i maschi, 1,9%, in termini assoluti si traduce in poco più di 21.000 uomini e 19.600 donne, una presenza, quindi, frizionale sul mercato del lavoro regionale.

Da ultimo si considerano i redditi individuali da lavoro<sup>3</sup> da cui emerge un differenziale reddituale negativo per le donne. Nel 2005, ultimo dato disponibile, le lavoratrici emiliano-romagnole hanno guadagnato mediamente 6.494 euro in meno degli uomini, 14.424 euro rispetto a 20.618 euro. Considerando i redditi da lavoro dipendente la differenza si riduce a -5.126 euro, con i maschi a quota 19.158 e le femmine a 14.032, mentre per le lavoratrici autonome il differenziale si alza a -6.198 euro determinato da un reddito femminile di 13.653 euro e da quello maschile a 19.851 euro.

In estrema sintesi ritorna l'immagine di un mercato del lavoro regionale che a fronte di buoni, se non ottimi livelli raggiunti, al suo interno presenta necessità di miglioramento delle condizioni lavorative femminili.

Per fornire un quadro riassuntivo "a colpo d'occhio" della situazione occupazionale in Emilia-Romagna nel 2007 è stata applicata l'analisi delle corrispondenze multiple<sup>4</sup> alle variabili, eventualmente riclassificate (Grafico 9):

- ◆ Genere;
- ◆ Età: 15-24, 25-34, 35-44, 45-54, 55-64, 65 ed oltre;
- ◆ Settori economici: Agricoltura, Industria in senso stretto, Costruzioni, Commercio, Altre attività;
- ◆ Livello di istruzione: Basso fino alla licenza media inferiore, Medio diploma di qualifica e licenza media superiore, Alto titoli universitari e parauniversitari;
- ◆ Posizione professionale: Dipendente, Autonomo, Collaboratore;
- ◆ Orario di lavoro: Part-Time, Full-Time.

Il risultato ottenuto permette di individuare alcuni raggruppamenti:

1. Femmine occupate nelle altre attività, a part-time, con alti titoli di studio e con contratti di collaborazione;
2. Maschi occupati a full-time come dipendenti, con un'età compresa tra i 15 ed i 54 anni, bassi e medi titoli di studio, dipendenti, nell'Industria in senso stretto;
3. Costruzioni, Agricoltura ed over 65 anni rimangono fuori dalla caratterizzazione del mercato del lavoro regionale;
4. Autonomi nel Commercio tra i 55 ed i 64 anni.

<sup>3</sup> Istat "Reddito e condizioni di vita" (Eu\_Silc"), 3<sup>ed.</sup> anno 2005-2006.

<sup>4</sup> È una tecnica descrittiva-esplorativa per l'analisi delle tabelle a più vie che contengono misure di corrispondenza tra le righe e le colonne, permettendo di esplorare anche la struttura delle mutabili statistiche incluse. L'obiettivo principale dell'analisi è di rappresentare i valori, espressi in frequenza relativa, in termini di distanze tra le singole righe e/o colonne entro uno spazio avente un numero inferiore di dimensioni.

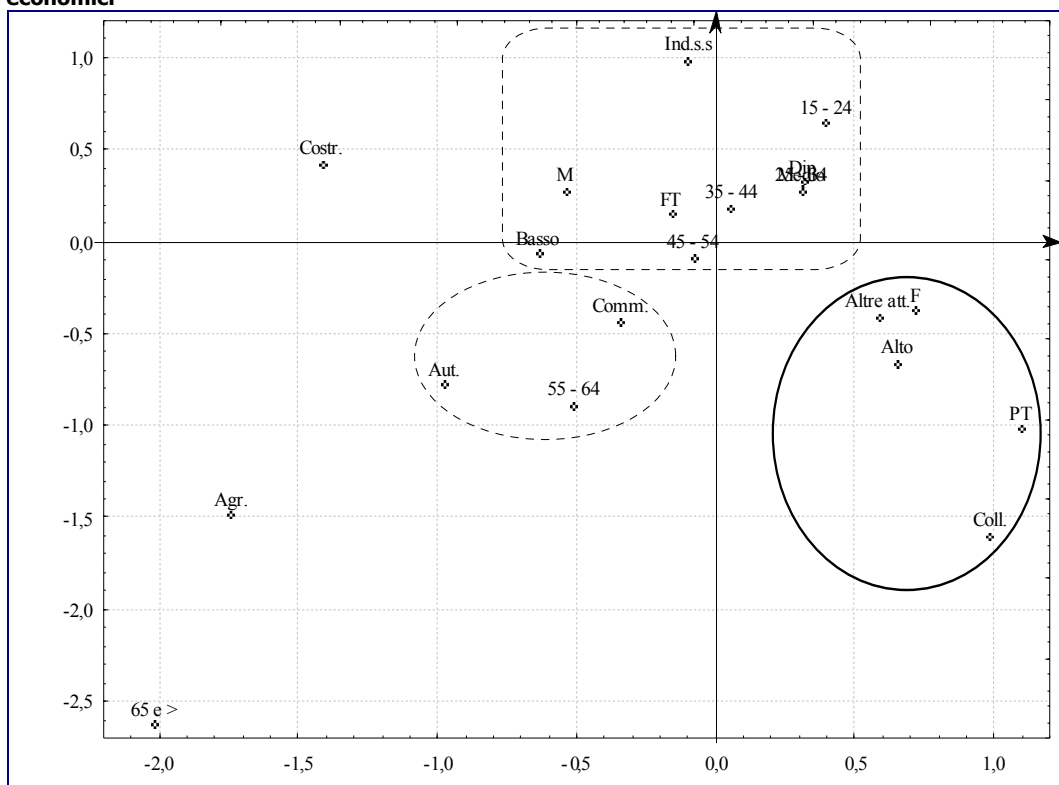
In estrema sintesi, la misura della distanza utilizzata è il  $\chi^2$  e le caratteristiche rilevate verranno proiettate su un sistema d'assi cartesiani ortogonali.

Non va dimenticato che la metodologia statistica considera questa procedura utile per analisi esplorative non per analisi esplicative.





**Grafico 9 – Analisi delle corrispondenze multiple applicata agli occupati del 2007 considerando le variabili genere, età, orario di lavoro, livello di istruzione, posizione professionale, settori economici**



Fonte: dati Istat



## I lavoratori "atipici" delle collaborazioni nel mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna nel 2007<sup>5</sup>

### *Gli "Atipici" secondo la Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro dell'Istat*

Le due tipologie contrattuali delle collaborazioni coordinate e continuative e delle prestazioni occasionali d'opera interessano, secondo l'Istat, in Emilia-Romagna nel 2007, 40.991 persone di cui 19.621 sono donne (47,9%) e 21.370 uomini. Sono tipologie contrattuali più presenti nelle classi dell'età attiva più giovani 25-44 anni dove incidono per il 59,1%, con le donne al 61,9% e gli uomini al 56,5% e la classe d'età più numerosa risulta essere la 25-34 anni, sia per i maschi, con il 33,4%, che per le femmine, con il 40,7%. Non è trascurabile il peso nella classe d'età 55-64 anni, superiore a quella dei giovanissimi, 15-24<sup>6</sup> anni, dove si registra una percentuale quasi del quindici per cento in complesso, articolata in un 17,6% per i maschi ed un 11,9% per le femmine. Rispetto all'occupazione complessiva diminuisce l'incidenza nelle classi d'età 25-44 anni ma aumenta in quelle estreme (Tabella 8).

**Tabella 8 - Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere e classe d'età in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

Classe d'età	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere	Valori percentuali sugli occupati totali		
	M	F	T	M	F	T		M	F	T
15-24	2.562	2.434	4.996	12,0%	12,4%	12,2%	0,4	4,0%	5,4%	4,6%
25-34	7.144	7.992	15.136	33,4%	40,7%	36,9%	7,3	2,7%	3,7%	3,1%
35-44	4.940	4.164	9.104	23,1%	21,2%	22,2%	-1,9	1,4%	1,5%	1,4%
45-54	1.748	1.251	2.999	8,2%	6,4%	7,3%	-1,8	0,6%	0,6%	0,6%
55-64	3.753	2.343	6.096	17,6%	11,9%	14,9%	-5,6	3,1%	3,0%	3,1%
65 e >	1.223	1.437	2.660	5,7%	7,3%	6,5%	1,6	3,8%	17,0%	6,5%
<b>Totale</b>	<b>21.370</b>	<b>19.621</b>	<b>40.991</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>		<b>1,9%</b>	<b>2,3%</b>	<b>2,1%</b>

Fonte Istat

Osservando i titoli di studio occorre evidenziare che gli atipici con un titolo di studio post maturità sono il 23%, percentuale che sale al 28,9% per le femmine oltre undici punti in più dei maschi, 17,7%.

Quasi il trenta per cento di questi lavoratori non va oltre la terza media ed in questo caso la quota maschile è più alta di quella femminile, 32,7% contro 26,4%.

Il 43,9% ha il diploma di maturità e la percentuale maschile, 46,3% , è superiore a quella femminile, 41,3%.

Viceversa rispetto all'occupazione complessiva vi è un crollo dell'incidenza percentuale degli occupati con titoli di studio bassi e medi, mentre l'incidenza di coloro che hanno un titolo post-maturità lievita al 42,5%, percentuale che sale ulteriormente al 51,1% per i maschi ma si riduce al 28,2% fra le femmine (Tabella 9).

<sup>5</sup> Estratto dall'analisi pubblicata su <http://www.atipici.net/wcm/atipici/sezioni/numeri.asp>

<sup>6</sup> L'età di accesso al lavoro è stata elevata a 16 anni dal 1 settembre 2007 dalla Legge 296 del 27/12/06

**Tabella 9 – Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d’Opera per genere e titoli di studio in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere	Valori percentuali sugli occupati totali		
	M	F	T	M	F	T		M	F	T
Nessun titolo	50	0	50	0,2%	0,0%	0,1%	-0,2	0,8%	0,0%	0,5%
Licenza elementare	2.147	1.067	3.214	10,0%	5,4%	7,8%	-4,6	2,5%	2,5%	2,5%
Licenza media	4.794	4.115	8.909	22,4%	21,0%	21,7%	-1,5	1,2%	1,9%	1,5%
Diploma di qualifica	705	678	1.383	3,3%	3,5%	3,4%	0,2	0,7%	0,8%	0,7%
Maturità	9.891	8.096	17.987	46,3%	41,3%	43,9%	-5,0	2,6%	2,4%	2,5%
Accademia	0	631	631	0,0%	3,2%	1,5%	3,2	0,0%	10,1%	6,9%
Diploma universitario	298	75	373	1,4%	0,4%	0,9%	-1,0	4,1%	0,5%	1,7%
Laurea triennale	1.119	440	1.559	5,2%	2,2%	3,8%	-3,0	8,1%	3,5%	5,9%
Laurea specialistica	261	118	379	1,2%	0,6%	0,9%	-0,6	13,5%	4,7%	8,5%
Laurea Vecchio Ordinamento	1.155	3.804	4.959	5,4%	19,4%	12,1%	14,0	1,1%	3,3%	2,2%
Post laurea	205	597	802	1,0%	3,0%	2,0%	2,1	1,9%	6,1%	3,9%
Dottorato	745	0	745	3,5%	0,0%	1,8%	-3,5	22,5%	0,0%	13,5%
<b>Totale</b>	<b>21.370</b>	<b>19.621</b>	<b>40.991</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>		<b>1,9%</b>	<b>2,3%</b>	<b>2,1%</b>

Fonte Istat

Occorre evidenziare l’orario di lavoro, il part-time incide complessivamente per il 43%, e supera il cinquanta per cento fra le donne (Tabella 10).

I settori che impiegano maggiormente i collaboratori sono l’Industria della trasformazione, 14,4%, dove i maschi rappresentano il 18,2% e le femmine il 10,4%, i Servizi alle imprese, con un 19,6% ed in questo caso la percentuale femminile è più alta di quella maschile, 25,8% contro 13,8%, ed i Servizi pubblici e sociali 19,2%, dove i maschi sono il 21,1% e le femmine 17,1%.

Le donne registrano percentuali alte anche nel Commercio, 12,3% e nell’Istruzione e Sanità, 18,8%. Considerando quale raffronto l’occupazione settoriale<sup>7</sup> emerge che i settori con un’incidenza di queste tipologie contrattuali superiore ad una soglia del quattro per cento<sup>8</sup> sono i Servizi alle imprese, 4,2%, ed i Servizi pubblici e sociali, 7,3%. Nei primi la quota femminile è superiore a quella maschile, 5,1% a fronte del 3,2%, mentre nel secondo settore l’ordine si inverte con i maschi all’11,5% e le femmine al 4,9% (Tabella 11).

<sup>7</sup> Il valore dell’Industria dell’energia deve essere ponderato con l’esiguo numero di occupati nel settore.

<sup>8</sup> È una soglia indicativa utilizzata per fini espositivi.



Utilizzando l'analisi delle corrispondenze multiple<sup>9</sup> su genere, classe d'età, settori economici e titoli di studio, questi ultimi riclassificati in tre livelli (Basso fino alla licenza media, Medio dalla licenza media esclusa alla Maturità compresa, Alto oltre la Maturità), viene messo in evidenza che le dimensioni caratterizzanti di questo gruppo di lavoratori sono legate all'età – da 15 ai 44 anni –, ai loro titoli di studio – medio-alti –, ed ai settori economici del terziario privato: queste caratteristiche formano un addensamento che connota il collettivo degli atipici (Grafico 10).

**Tabella 10 – Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere ed orario in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere
	M	F	T	M	F	T	
Tempo pieno	13.894	9.451	23.345	65,0%	48,2%	57,0%	-16,8
Tempo parziale	7.476	10.170	17.646	35,0%	51,8%	43,0%	16,8
<b>Totale</b>	<b>21.370</b>	<b>19.621</b>	<b>40.991</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte Istat

**Tabella 11 – Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere e settori economici in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere	Valori percentuali sull'occupazione settoriale		
	M	F	T	M	F	T		M	F	T
Agricoltura caccia e pesca	255	0	255	1,2%	0,0%	0,6%	-1,2	0,5%	0,0%	0,3%
Industria dell'energia	59	386	445	0,3%	2,0%	1,1%	1,7	0,6%	17,0%	3,7%
Industria della trasformazione	3.883	2.034	5.917	18,2%	10,4%	14,4%	-7,8	1,1%	1,1%	1,1%
Costruzioni	2.056	258	2.314	9,6%	1,3%	5,6%	-8,3	1,5%	2,4%	1,6%
Commercio	2.114	2.420	4.534	9,9%	12,3%	11,1%	2,4	1,2%	1,7%	1,5%
Alberghi e ristoranti	1.065	508	1.573	5,0%	2,6%	3,8%	-2,4	2,7%	1,0%	1,8%
Trasporti e comunicazioni	1.919	595	2.514	9,0%	3,0%	6,1%	-5,9	2,7%	2,7%	2,7%
Intermediazione monetaria e finanziaria	110	694	804	0,5%	3,5%	2,0%	3,0	0,3%	2,3%	1,1%
Servizi alle imprese	2.959	5.068	8.027	13,8%	25,8%	19,6%	12,0	3,2%	5,1%	4,2%
Pubblica Amministrazione	563	617	1.180	2,6%	3,1%	2,9%	0,5	1,4%	1,9%	1,6%
Istruzione e sanità	1.870	3.695	5.565	8,8%	18,8%	13,6%	10,1	3,2%	2,0%	2,3%
Servizi pubblici e sociali	4.517	3.346	7.863	21,1%	17,1%	19,2%	-4,1	11,5%	4,9%	7,3%
<b>Totale</b>	<b>21.370</b>	<b>19.621</b>	<b>40.991</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>		<b>1,9%</b>	<b>2,3%</b>	<b>2,1%</b>

Fonte Istat

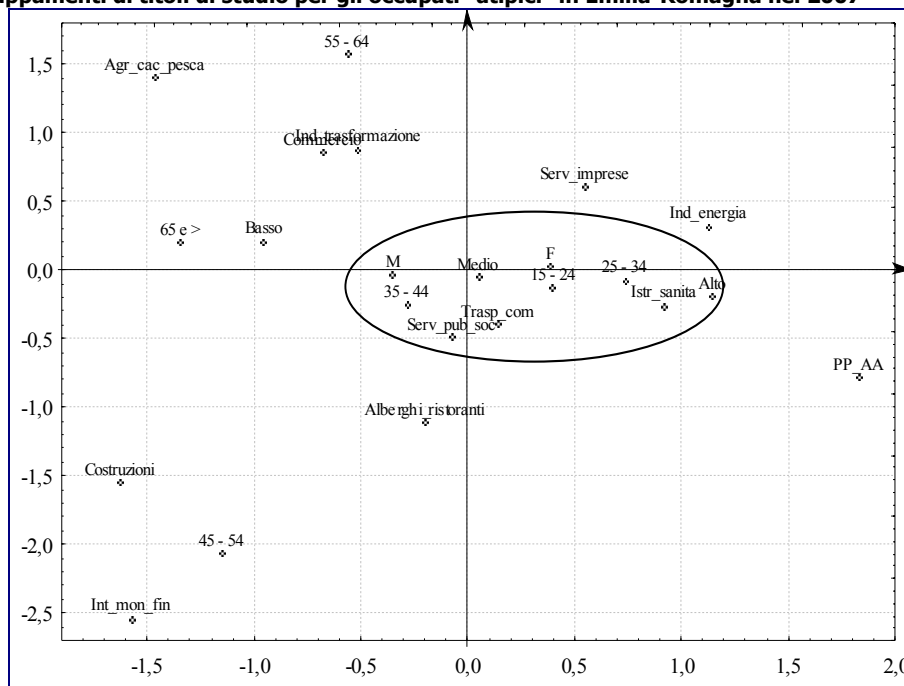
<sup>9</sup> È una tecnica descrittiva-esplorativa per l'analisi delle tabelle a più vie che contengono misure di corrispondenza tra le righe e le colonne, permettendo di esplorare anche la struttura delle mutabili statistiche incluse. L'obiettivo principale dell'analisi è di rappresentare i valori, espressi in frequenza relativa, in termini di distanze tra le singole righe e/o colonne entro uno spazio avente un numero inferiore di dimensioni.

In estrema sintesi, la misura della distanza utilizzata è il  $\chi^2$  e le caratteristiche rilevate verranno proiettate su un sistema d'assi cartesiani ortogonale.

Non va dimenticato che la metodologia statistica considera questa procedura utile per analisi esplorative non per analisi esplicative.



**Grafico 10 – Analisi delle Corrispondenze Multiple su genere, classe d'età, settori economici e raggruppamenti di titoli di studio per gli occupati "atipici" in Emilia-Romagna nel 2007**



Fonte Istat

Oltre agli indicatori individuati per descrivere i lavoratori atipici presenti nella regione Emilia-Romagna nell'anno 2007, ve ne sono altri che forniscono una rappresentazione della potenziale instabilità lavorativa e sono l'esistenza di uno o più committenti, l'autonomia negli orari di lavoro ed il luogo dove si espleta l'attività.

È da evidenziare che ben l'88,4% dichiara di lavorare per una sola impresa, senza registrare sostanziali differenze di genere (Tabella 12), il 76,8% lavora presso il cliente, ancora senza sostanziali differenze di genere (

Tabella 13).

La scelta dell'orario di lavoro, non è decisa dal lavoratore per il 54,7% dei casi, con le donne che presentano un livello del 61,5% a fronte del 48,5% dei maschi (Tabella 14).

Considerando l'anno di inizio del lavoro (se iniziata nel 2007 la durata è stata codificata ad un anno) il 47,8% lavora con queste tipologie contrattuali da uno o due anni con la percentuale maschile otto punti percentuali in più di quella femminile, 51,7% a fronte del 43,5%; per i maschi la durata contrattuale percentualmente più numerosa è di un anno, 28,5%, mentre per le femmine sei anni ed oltre, 29,5% (Tabella 15).

Applicando anche in questo caso l'analisi delle corrispondenze multiple (Grafico 11) alle variabili genere, classe d'età, numero di committenti, sede di lavoro, durata del lavoro ed autonomia nell'orario, è possibile osservare tre raggruppamenti.

Il primo costituito dalle persone di 45-54 anni che lavorano nel proprio ufficio decidendo autonomamente l'orario di lavoro e che hanno un contratto di collaborazione coordinata e continuativa o di prestatore occasionale d'opera da 6 anni ed oltre, il secondo costituito prevalentemente da maschi tra i 35 ed i 44 anni ed over 65 anni che lavorano per più aziende con contratti atipici da 3 a 5 anni, ed infine l'ultimo composto da femmine dai 25



ai 34 che lavorano presso una sola azienda committente, che non decidono l'orario per svolgere la prestazione ed hanno questa tipologia contrattuale da uno a due anni.

Rappresentando genere, classe d'età, numero di committenti, sede e durata del lavoro e autonomia nell'orario, nel grafico delle corrispondenze multiple, viene visualizzata l'"**area della potenziale instabilità lavorativa**" correlata a queste tipologie contrattuali.

**Tabella 12 – Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere e numero di committenti in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere
	M	F	T	M	F	T	
Una azienda	18.880	17.357	36.237	88,3%	88,5%	88,4%	0,1
Più aziende	2.490	2.264	4.754	11,7%	11,5%	11,6%	-0,1
<b>Totale</b>	<b>21.370</b>	<b>19.621</b>	<b>40.991</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte Istat

**Tabella 13 – Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere e luogo di lavoro in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere
	M	F	T	M	F	T	
Proprio ufficio	5.170	4.213	9.383	24,2%	21,5%	22,9%	-2,7
Presso cliente	16.200	15.268	31.468	75,8%	77,8%	76,8%	2,0
Non sa	0	140	140	0,0%	0,7%	0,3%	0,7
<b>Totale</b>	<b>21.370</b>	<b>19.621</b>	<b>40.991</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte Istat

**Tabella 14 – Occupati con contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere ed autonomia nell'orario di lavoro in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere
	M	F	T	M	F	T	
Autonomo	10.976	7.563	18.539	51,4%	38,5%	45,2%	-12,8
Non decide	10.355	12.058	22.413	48,5%	61,5%	54,7%	13,0
Non sa	39	0	39	0,2%	0,0%	0,1%	-0,2
<b>Totale</b>	<b>21.370</b>	<b>19.621</b>	<b>40.991</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte Istat

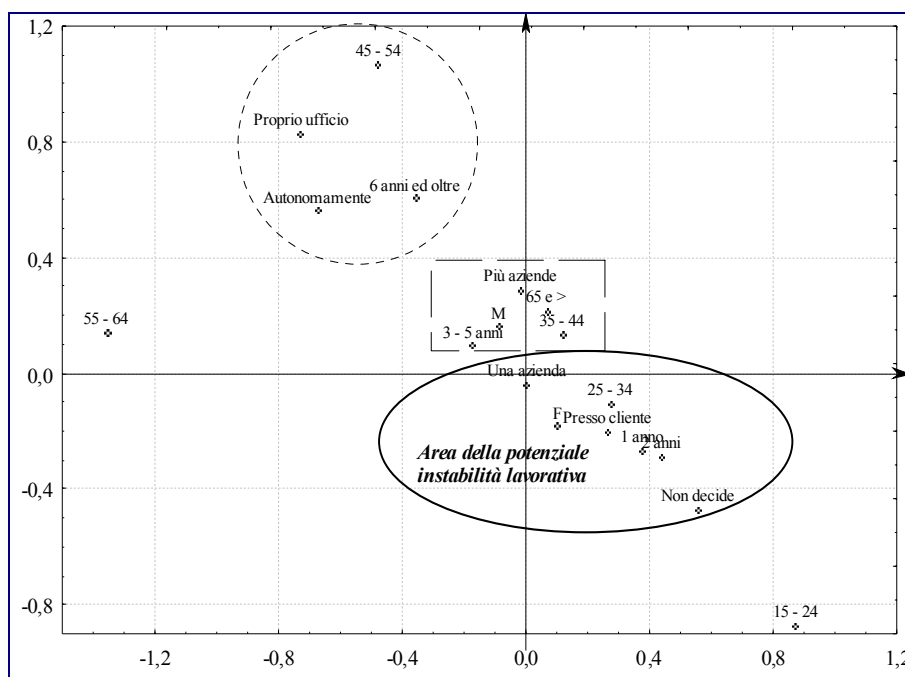
**Tabella 15 – Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore d'Opera per genere ed anno d'inizio del lavoro in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere
	M	F	T	M	F	T	
1 anno	6.094	4.021	10.115	28,5%	20,5%	24,7%	-8,0
2 anni	4.948	4.508	9.456	23,2%	23,0%	23,1%	-0,2
3-5 anni	5.194	5.159	10.353	24,3%	26,3%	25,3%	2,0
6 anni ed oltre	4.963	5.793	10.756	23,2%	29,5%	26,2%	6,3
Non sa	171	140	311	0,8%	0,7%	0,8%	-0,1
<b>Totale</b>	<b>21.370</b>	<b>19.621</b>	<b>40.991</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte Istat



**Grafico 11 – Analisi delle Corrispondenze Multiple su genere, classe d'età, numero di committenti, sede e durata del lavoro, autonomia nell'orario per gli occupati "atipici" in Emilia-Romagna nel 2007**



Fonte Istat

Poiché i dati Istat non permettono una immediata ricostruzione della struttura familiare, viene presa in considerazione colei che durante l'intervista si dichiara "persona di riferimento" del nucleo familiare, e che viene considerata, solo ai fini statistici, come indicativa per determinare il numero delle famiglie. Sulla base di questa "convenzione" all'atto dell'intervista il 47,2% dei lavoratori forma un nucleo familiare, con i maschi al 59,6% e le femmine al 33,7%.

All'interno di questo gruppo (di famiglie) il 39% sono persone singole, con una quota femminile del 55,3% a fronte del 30,6% di quella maschile, seguiti dal 30,2% che sono coppie con figli dove l'ordine di genere si inverte, con gli uomini al 40,6% e le donne al 10,2%; il 21,7% sono coppie senza figli ma un livello particolarmente delicato è raggiunto dalle donne sole con figli, il 25,1% del collettivo femminile (Tabella 16).

**Tabella 16 – Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere e tipologia del nucleo familiare in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere
	M	F	T	M	F	T	
Persona singola	3.893	3.658	7.551	30,6%	55,3%	39,0%	24,7
Coppia con figli	5.166	672	5.838	40,6%	10,2%	30,2%	-30,4
Coppia senza figli	3.561	630	4.191	28,0%	9,5%	21,7%	-18,4
Monogenitore maschio	119	0	119	0,9%	0,0%	0,6%	-0,9
Monogenitore femmina	0	1.658	1.658	0,0%	25,1%	8,6%	25,1
<b>Totale</b>	<b>12.739</b>	<b>6.618</b>	<b>19.357</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte Istat



Considerando un arco temporale di un anno, coloro che hanno dichiarato di avere avuto nel 2006 un contratto di collaborazione continuativa o di prestatore occasionale d'opera e che hanno lo stesso rapporto di lavoro nel 2007 sono il 68% nel complesso, percentuale che sale all'81,8% fra i maschi e scende al 56,4% fra le femmine: ovvero c'è una forte permanenza nella stessa condizione.

Il passaggio ad un lavoro a tempo indeterminato, sempre nell'arco di un anno, ha interessato solo l'11% degli atipici ma in questo caso la percentuale femminile è più alta di quella maschile, 15,9% contro 5,1%.

### ***Gli "Atipici" secondo il Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna***

Accanto ai dati di fonte Istat è possibile analizzare le informazioni del Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna (SILER) nel quale sono presenti tutti gli atti amministrativi relativi all'instaurazione, cessazione, proroga e trasformazione dei rapporti di lavoro alle dipendenze nel settore privato ed in quello pubblico, dei tirocini ed anche di alcune tipologie contrattuali che ricadono sotto le definizioni di parasubordinati.

Con riferimento a questo archivio sono state estratte le informazioni su: Collaborazioni coordinate e continuative, Lavoro a progetto ed occasionale, Associazione in partecipazione. Occorre ricordare che le due fonti di dati sono complementari, quella Istat è una rilevazione campionaria che si basa sulla popolazione residente mentre nel SILER vengono registrate tutte le comunicazioni relative alle persone presenti sul territorio che sono oggetto di un rapporto di lavoro.

L'archivio amministrativo SILER presenta una grande opportunità di informazioni in quanto è possibile effettuare le analisi ad un livello molto approfondito, superando, pertanto, i vincoli sulla "significatività" delle stime che invece interessano i dati campionari come quelli della Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro precedentemente esposti.

I lavori a progetto ed occasionali rappresentano oltre l'82% delle comunicazioni pervenute rispetto la totalità dei contratti atipici di natura autonoma (co.co.co., co.co.pro., collaborazioni occasionali, associazione in partecipazione), senza differenze di genere (Tabella 17), riscontrabili, invece, nel maggior utilizzo di queste tipologie contrattuali, nel loro complesso, per le donne con una percentuale del 51,8% del totale. Oltre il 90% dei contratti sono stipulati con persone di cittadinanza italiana è quindi residuale l'utilizzo di questi rapporti con lavoratori stranieri.

Forti differenze nelle distribuzioni per genere non sono riscontrabili, Bologna con il 18,7%, Modena con il 17,5% e Parma al 12,8% sono le prime tre province per utilizzo di questi contratti; l'ultima realtà amministrativa citata è anche l'unica in cui il differenziale di genere è di una certa consistenza (Tabella 18).

Il 76% dei lavoratori atipici ha meno di 45 anni, percentuale che sale all'83,6% per le donne e che scende al 67,8% per gli uomini.

La classe d'età più consistente è quella tra 25-34 anni con il 39,9%, che per le donne sale al 44,7%, dieci punti più dei maschi, 34,7%, seguita dalla classe 35-44 anni. Fra i maschi emerge con il 21,4% la classe d'età dai 55 anni in su, valore non riscontrabile tra le donne, 6,9% (Tabella 19).



**Tabella 17 – Atti di avviamento dei lavoratori "atipici" per genere e tipologia in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere
	M	F	T	M	F	T	
Associazione in Partecipazione	1.812	1.325	3.137	6,7%	4,6%	5,6%	-2,2
Collaborazione Coordinata e Continuativa	2.832	3.831	6.663	10,5%	13,3%	12,0%	2,7
Lavoro a Progetto e Occasionale	22.220	23.691	45.911	82,7%	82,1%	82,4%	-0,6
<b>Totale</b>	<b>26.864</b>	<b>28.847</b>	<b>55.711</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte SILER

**Tabella 18 – Atti di avviamento dei lavoratori "atipici" per genere e provincia in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere
	M	F	T	M	F	T	
BO	5.014	5.396	10.410	18,7%	18,7%	18,7%	0,0
FC	2.558	2.732	5.290	9,5%	9,5%	9,5%	-0,1
FE	2.149	2.721	4.870	8,0%	9,4%	8,7%	1,4
MO	4.709	5.058	9.767	17,5%	17,5%	17,5%	0,0
PC	1.677	1.622	3.299	6,2%	5,6%	5,9%	-0,6
PR	3.687	3.437	7.124	13,7%	11,9%	12,8%	-1,8
RA	2.507	2.311	4.818	9,3%	8,0%	8,6%	-1,3
RE	2.643	3.081	5.724	9,8%	10,7%	10,3%	0,8
RN	1.920	2.489	4.409	7,1%	8,6%	7,9%	1,5
<b>Totale</b>	<b>26.864</b>	<b>28.847</b>	<b>55.711</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte SILER

**Tabella 19 - Atti di avviamento dei lavoratori "atipici" per genere e classi di età in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere
	M	F	T	M	F	T	
15-24	3.509	5.001	8.510	13,1%	17,3%	15,3%	4,3
25-34	9.329	12.895	22.224	34,7%	44,7%	39,9%	10,0
35-44	5.375	6.232	11.607	20,0%	21,6%	20,8%	1,6
45-54	2.891	2.743	5.634	10,8%	9,5%	10,1%	-1,3
55-64	4.095	1.692	5.787	15,2%	5,9%	10,4%	-9,4
65 e >	1.664	284	1.948	6,2%	1,0%	3,5%	-5,2
N.R.	1	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0
<b>Totale</b>	<b>26.864</b>	<b>28.847</b>	<b>55.711</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte SILER

L'86,6% dei lavoratori ha un solo atto di avviamento, e cioè un solo committente, con una percentuale leggermente più alta per i maschi, 88%, che per le femmine, 85,3%.

A questi valori percentuali si aggiunge un ulteriore dieci per cento di lavoratori che hanno avuto l'instaurazione di due contratti anche in questo caso senza sostanziali differenze di genere (Tabella 20).



Analizzando gli atti di avviamento per settore e per gruppo professionale si verifica che le collaborazioni sono utilizzate per professioni molto qualificate nei settori del Terziario dei Servizi alle Imprese e Istruzione, per professioni intermedie in ufficio, nei Servizi pubblici e personali. Per professioni impiegatizie, docenti, specialisti in scienze umane, non si presentano evidenti distinzioni di genere (Tabella 21).

**Tabella 20 – Numero di atti di avviamento per singolo lavoratore “atipico” per genere in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere
	M	F	T	M	F	T	
1	19.969	19.883	39.852	88,0%	85,3%	86,6%	-2,7
2	2.054	2.511	4.565	9,1%	10,8%	9,9%	1,7
3	368	498	866	1,6%	2,1%	1,9%	0,5
4	153	200	353	0,7%	0,9%	0,8%	0,2
5	57	86	143	0,3%	0,4%	0,3%	0,1
oltre 5	93	145	238	0,4%	0,6%	0,5%	0,2
<b>Totale</b>	<b>22.694</b>	<b>23.323</b>	<b>46.017</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte SILER

**Tabella 21 – Atti di avviamento dei lavoratori “atipici”, primi 5 gruppi professionali, per genere in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Professioni int.in ufficio	4.394	6.103	10.497	16,4%	21,2%	18,8%
Impiegati di ufficio	3.136	5.375	8.270	11,7%	18,6%	14,8%
Professioni int.servizi pubblici e personali	2.895	3.983	7.119	10,8%	13,8%	12,8%
Specialisti in sc.umane	2.772	2.463	5.235	10,3%	8,5%	9,4%
Professioni int. SS.MM.FF.NN.	2.442	1.994	3.877	9,1%	6,9%	7,0%
Primi 5	15.639	19.918	34.998	58,2%	69,0%	62,8%
<b>Totale</b>	<b>26.864</b>	<b>28.847</b>	<b>55.711</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte SILER

La concentrazione nel Terziario emerge anche dall'analisi dei settori economici in quanto nei primi dieci posti delle attività che utilizzano questi rapporti di lavoro, con una percentuale cumulata del 72,1%, si ritrovano: Servizi alle imprese, Istruzione, Attività ricreative culturale e sportive, Sanità ed assistenza sociale, Pubblica Amministrazione, Commercio al dettaglio ed all'ingrosso, Attività di organizzazioni associative, Alberghi e Ristoranti, unica eccezione la presenza delle Costruzioni e della Fabbricazione di prodotti in metallo da imputare ai maschi. Se la suddivisione per settori economici non mostra differenze di genere, viceversa le differenze sono presenti in termini di concentrazione settoriali, in quanto si trovano di fatto gli stessi settori tra maschi e femmine però le femmine sono più concentrate nei settori in comune: Servizi alle imprese, Istruzione, Attività ricreative,...). Mentre i maschi nei primi dieci settori sono presenti con il 66,6% dei rapporti di lavoro, fra le donne questa percentuale sale all'81,1% (Tabella 22).

Le mansioni registrate dal SILER, risultano estremamente diversificate<sup>10</sup> con le prime quattro che coprono tra il 15,9% per i maschi (Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali,...) ed il 17,2% per le femmine delle figure richieste. Scorrendo semplicemente l'elenco emerge, come ci si dovrebbe attendere, la

<sup>10</sup> Ciò indica una notevole accuratezza nel primo inserimento dei dati da parte del personale dei Servizi Provinciali per l'Impiego.



presenza di professioni legate al terziario ad elevata specializzazione: tecnici dell'amministrazione, delle attività finanziarie e commerciali, collaboratori amministrativi, educatori, impiegati, insegnanti, senza marcate differenze di genere (Tabella 23).

**Tabella 22 – Atti di avviamento dei lavoratori "atipici", primi 10 settori economici, per genere in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Servizi alle Imprese	3.393	5.301	8.694	12,6%	18,4%	15,6%
Istruzione	3.104	4.683	7.787	11,6%	16,2%	14,0%
Att.Ricreative Culturali Sportive	2.803	2.689	5.492	10,4%	9,3%	9,9%
Costruzioni	2.108	2.150	3.071	7,8%	7,5%	5,5%
PP.AA.	1.140	1.931	2.872	4,2%	6,7%	5,2%
Comm.Ingrosso	1.127	1.797	2.836	4,2%	6,2%	5,1%
Fabbr.Prodotti Metallo	1.088	1.543	2.615	4,1%	5,3%	4,7%
Att.Organizzazioni Associative	1.072	1.229	2.375	4,0%	4,3%	4,3%
Comm.Dettaglio	1.039	1.059	2.237	3,9%	3,7%	4,0%
Informatica	1.010	1.022	2.186	3,8%	3,5%	3,9%
Primi 10	17.884	23.404	40.165	66,6%	81,1%	72,1%
<b>Totale</b>	<b>26.864</b>	<b>28.847</b>	<b>55.711</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte SILER

**Tabella 23 - Atti di avviamento dei lavoratori "atipici", prime 20 mansioni, per genere in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	1.450	1.621	3.071	5,4%	5,6%	5,5%
Operatore generico di produzione	1.367	1.208	2.381	5,1%	4,2%	4,3%
Collaboratore amministrativo	792	1.117	1.909	2,9%	3,9%	3,4%
Musicista	657	1.014	1.511	2,4%	3,5%	2,7%
Impiegati di ufficio	590	877	1.416	2,2%	3,0%	2,5%
Insegnante nelle scuole e nei corsi qualificazione professionale	569	829	1.398	2,1%	2,9%	2,5%
Formatore	528	826	1.075	2,0%	2,9%	1,9%
Personale di segreteria	479	517	1.004	1,8%	1,8%	1,8%
Consulente aziendale	381	476	996	1,4%	1,7%	1,8%
Manovale edile	376	450	893	1,4%	1,6%	1,6%
Assistente amministrativo (compiti esecutivi)	373	423	823	1,4%	1,5%	1,5%
Docenti universitari in altre materie	367	419	682	1,4%	1,5%	1,2%
Autista	327	397	651	1,2%	1,4%	1,2%
Educatore	303	355	630	1,1%	1,2%	1,1%
Tutor	259	347	588	1,0%	1,2%	1,1%
Addetto alle attività amministrative	241	270	555	0,9%	0,9%	1,0%
Tecnico informatico	238	263	484	0,9%	0,9%	0,9%
Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	215	249	469	0,8%	0,9%	0,8%
Promoter	198	236	432	0,7%	0,8%	0,8%
Facchino	191	233	389	0,7%	0,8%	0,7%
Prime 20	9.901	12.127	21.357	36,9%	42,0%	38,3%
<b>Totale</b>	<b>26.864</b>	<b>28.847</b>	<b>55.711</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte SILER

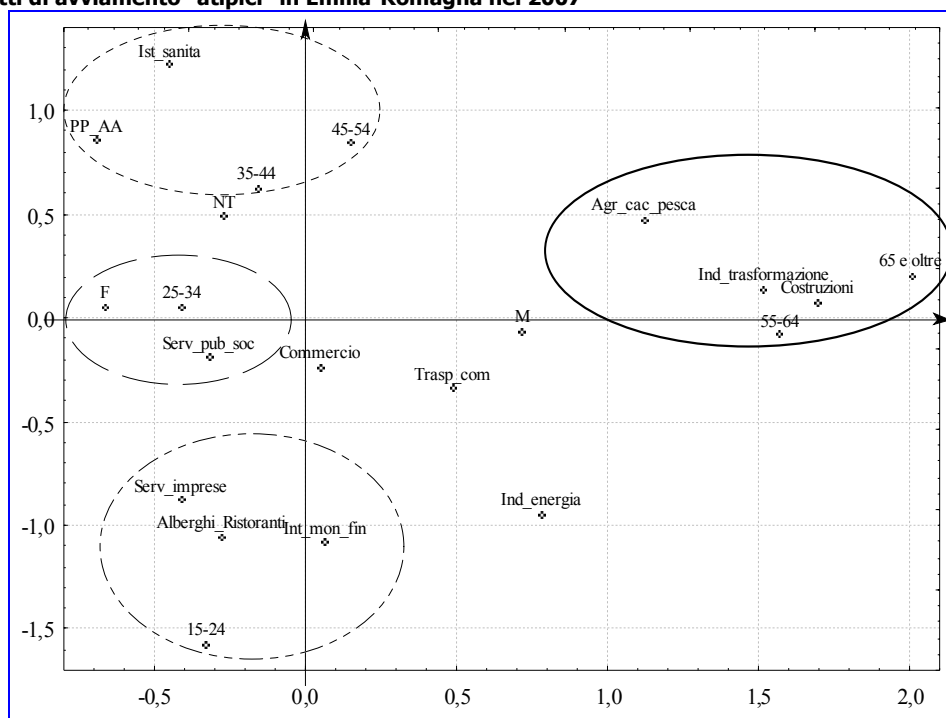
Anche l'analisi degli archivi amministrativi conferma quanto indicato dalla rilevazione Istat, e cioè un utilizzo prevalente di queste tipologie contrattuali per persone di giovane età, nell'ambito del settore terziario, in professioni di medio-alta specializzazione.



A differenza di quanto osservato per i dati di fonte Istat, l'analisi delle corrispondenze multiple sui dati SILER (Grafico 12), considerando le variabili genere, classe d'età e settori economici, mette in evidenza che il settore Primario, l'Industria della trasformazione e le Costruzioni interessano maggiormente i lavoratori dai 55 anni in su; i Servizi alle imprese, Alberghi e Ristoranti e l'Intermediazione monetaria e finanziaria si rivolgono a giovani tra i 15 ed i 24 anni; mentre le donne fra i 25 ed i 34 anni sono maggiormente presenti nei Servizi pubblici e sociali.

Istruzione, Sanità e Pubblica Amministrazione interessano soprattutto la fascia d'età 35-54 anni.

**Grafico 12 – Analisi delle Corrispondenze Multiple su genere, classe d'età e settori economici per gli atti di avviamento "atipici" in Emilia-Romagna nel 2007**



Fonte SILER

Come precedentemente indicato una importante fonte informativa per le analisi sul fenomeno "atipico" è costituita dalla banca dati della Gestione separata dell'INPS presso cui vengono registrati i versamenti contributivi di questa tipologia di lavoratori, base dati interrogabile via web. Uno degli aspetti più interessanti è dato dalla possibilità di analizzare i redditi dichiarati per la determinazione dei contributi da versare.

Considerando i versamenti relativi ai residenti in Emilia-Romagna nel 2006 (ultimo dato disponibile) dei "collaboratori" che hanno un'aliquota del 18,2%, ovvero dei collaboratori puri, cioè coloro che hanno solo questo rapporto di lavoro, ne emerge un reddito medio di 17.390 euro dove, però, le donne registrano 11.279 rispetto ai 23.138 dei maschi (Tabella 24).

**Tabella 24 – Redditi medi dei collaboratori residenti in Emilia-Romagna per genere e classe di reddito nel 2006 con aliquota al 18,2% - Valori assoluti**

	Valori assoluti			Differenza di genere
	M	F	T	
0-500	280	269	273	-11
500-5.000	2.430	2.368	2.393	-62
5.000-10.000	7.377	7.314	7.342	-63
10.000-25.000	16.579	15.705	16.157	-874
25.000-50.000	35.552	33.885	35.083	-1.667
50.000-75.000	61.106	60.455	60.986	-650
75.000 ed oltre	87.666	87.150	87.586	-516
<b>Totale</b>	<b>23.138</b>	<b>11.279</b>	<b>17.390</b>	<b>-11.859</b>

Fonte INPS

Le donne si concentrano nelle classi di reddito più basse, in particolare il 62,1% delle donne non supera i 10.000 euro di reddito a fronte del 41% degli uomini.

Per i maschi la classe di reddito più numerosa è quella 10.000-25.000 euro con il 27,6%, mentre per le femmine 500-5.000 euro con il 36,5%.

La classe di reddito più consistente per i maschi è la 10.000-25.000 euro, che è la seconda per le femmine, con una percentuale peraltro molto vicina, 27,4% contro il 27,6% dei maschi. Infine a fronte del 31,4% dei maschi che dichiarano un reddito dai 25.000 euro in su le donne sono solo il 10,1%. (Tabella 25).

Non solo le donne hanno redditi inferiori ma presentano nella classe di reddito 500-5.000 euro anche una concentrazione maggiore nelle fasce d'età più giovani.

Il 68,4% ha meno di quarant'anni, percentuale che fra i maschi scende al 55,6% e la classe d'età più numerosa risulta essere per entrambi i generi quella 30-39 anni, dove i maschi sono il 31,7% mentre le femmine il 34,7% (Tabella 26).

Incrociano la classe d'età con la fascia di reddito ed osservando, rispetto al totale di genere, la percentuale più alta del reddito afferente all'età, emerge che al crescere dell'età aumenta il reddito imponibile dichiarato, ma le donne, ancora, sono percentualmente meno presenti nelle classi adulte ove il reddito è più alto (Tabella 27).

**Tabella 25 – Collaboratori residenti in Emilia-Romagna per genere e classe di reddito nel 2006 con aliquota al 18,2% - Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere
	M	F	T	M	F	T	
0-500	1.622	2.766	4.388	3,7%	6,7%	5,1%	3,0
500-5.000	10.369	15.114	25.483	23,6%	36,5%	29,8%	12,9
5.000-10.000	6.036	7.950	13.986	13,7%	19,2%	16,4%	5,5
10.000-25.000	12.143	11.360	23.503	27,6%	27,4%	27,5%	-0,1
25.000-50.000	7.452	2.918	10.370	16,9%	7,0%	12,1%	-9,9
50.000-75.000	2.957	666	3.623	6,7%	1,6%	4,2%	-5,1
75.000 ed oltre	3.437	628	4.065	7,8%	1,5%	4,8%	-6,3
<b>Totale</b>	<b>44.016</b>	<b>41.402</b>	<b>85.418</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte INPS



**Tabella 26 – Collaboratori residenti in Emilia-Romagna per genere e classe di età nel 2006 con aliquota al 18,2% - Valori assoluti e percentuali**

	Valori assoluti			Valori percentuali			Differenza di genere
	M	F	T	M	F	T	
Meno di 25	3.654	4.859	8.513	8,3%	11,7%	10,0%	3,4
25-29	6.879	9.127	16.006	15,6%	22,0%	18,7%	6,4
30-39	13.964	14.379	28.343	31,7%	34,7%	33,2%	3,0
40-49	10.089	7.924	18.013	22,9%	19,1%	21,1%	-3,8
50-59	6.701	3.956	10.657	15,2%	9,6%	12,5%	-5,7
60 ed oltre	2.729	1.157	3.886	6,2%	2,8%	4,5%	-3,4
<b>Totale</b>	<b>44.016</b>	<b>41.402</b>	<b>85.418</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte INPS

**Tabella 27 – Collaboratori residenti in Emilia-Romagna per genere, classe d'età e fasce di reddito più consistenti nel 2006 con aliquota al 18,2% - Valori percentuali**

		Valori percentuali			Differenza di genere
		M	F	T	
Meno di 25	500-5.000	4,5%	6,9%	5,6%	2,4
25-29	500-5.000	5,3%	8,9%	7,0%	3,6
30-39	10.000-25.000	10,6%	11,5%	11,0%	0,9
40-49	10.000-25.000	5,8%	5,2%	5,5%	-0,6
50-59	10.000-25.000	3,2%	2,4%	2,8%	-0,8
60 ed oltre	10.000-25.000	1,3%	0,6%	1,0%	-0,7

Fonte INPS



## IL RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE FEMMINILE NELLE AZIENDE – 2006-2007

### Le imprese

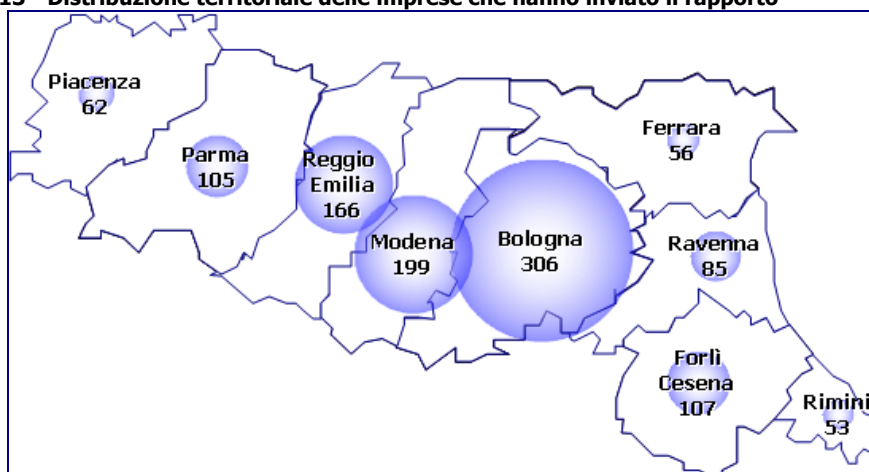
Le imprese, con oltre 100 dipendenti, che hanno partecipato alla rilevazione, inviando il rapporto biennale 2006/2007, ammontano a 1.139 e presentano un'occupazione complessiva di 475.861 unità.

Rispetto al rapporto 2004/2005 hanno partecipato alla compilazione 166 imprese in più, mentre rispetto al rapporto 2002/2003 ben 265 aziende in più, confermando un trend in forte crescita e una sempre maggior sensibilità aziendale. Tali dati ovviamente devono essere confrontati con la situazione economica regionale ovvero con la presenza all'interno della regione di aziende con più di 100 dipendenti. Facendo un confronto con i dati ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive realizzato dall'Istat) possiamo notare che non esiste una variazione significativa del numero di aziende rispetto al precedente biennio (riportato nel precedente rapporto a 1.200 unità e nell'attuale a 1.214 unità). Possiamo quindi affermare che il numero di aziende che ha inviato il rapporto rispetto al precedente biennio, sia sensibilmente cresciuto con un valore percentuale attorno al 13,7%.

I dati relativi alle imprese che hanno inviato il rapporto costituiscono il 24,3% del complesso dell'occupazione nella regione Emilia-Romagna ed il 26,2% dell'occupazione femminile. La percentuale di rappresentatività sale ulteriormente se vengono presi in considerazione i dati complessivi dell'occupazione dipendente della regione Emilia-Romagna, raggiungendo il 33,7% complessivo ed il 33,4% dell'occupazione femminile.

Il Grafico 13 mostra un quadro riepilogativo della distribuzione delle imprese nei diversi contesti provinciali, del livello di occupazione come emerge anche dal confronto con i precedenti rapporti. Se infatti possiamo affermare che l'incremento della compagine lavorativa femminile è stato sensibile, aumentando di 2 punti percentuali rispetto al rapporto precedente (dal 44,7% del 2005 al 46,7% attuale), risulta interessante analizzare l'andamento provinciale nel quale vengono evidenziate luci ed ombre.

**Grafico 13 - Distribuzione territoriale delle imprese che hanno inviato il rapporto**

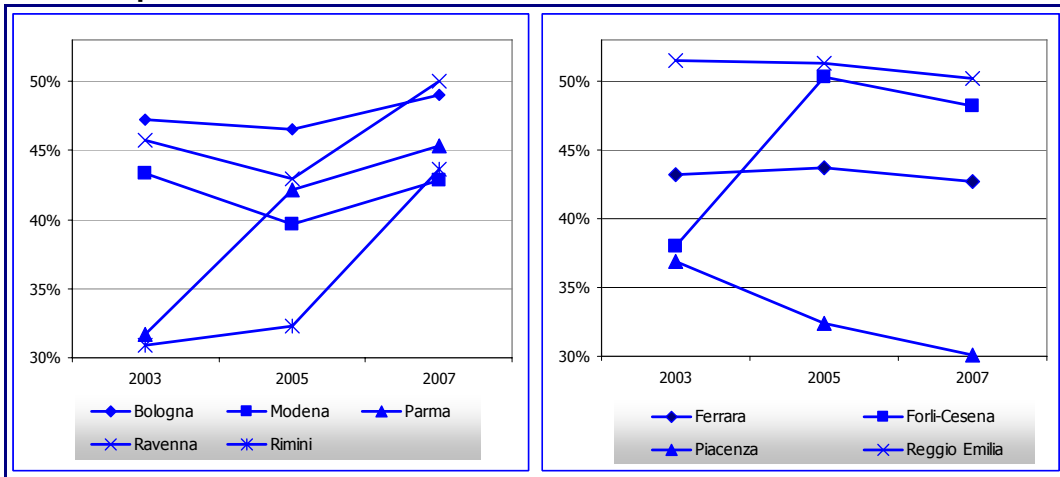


Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



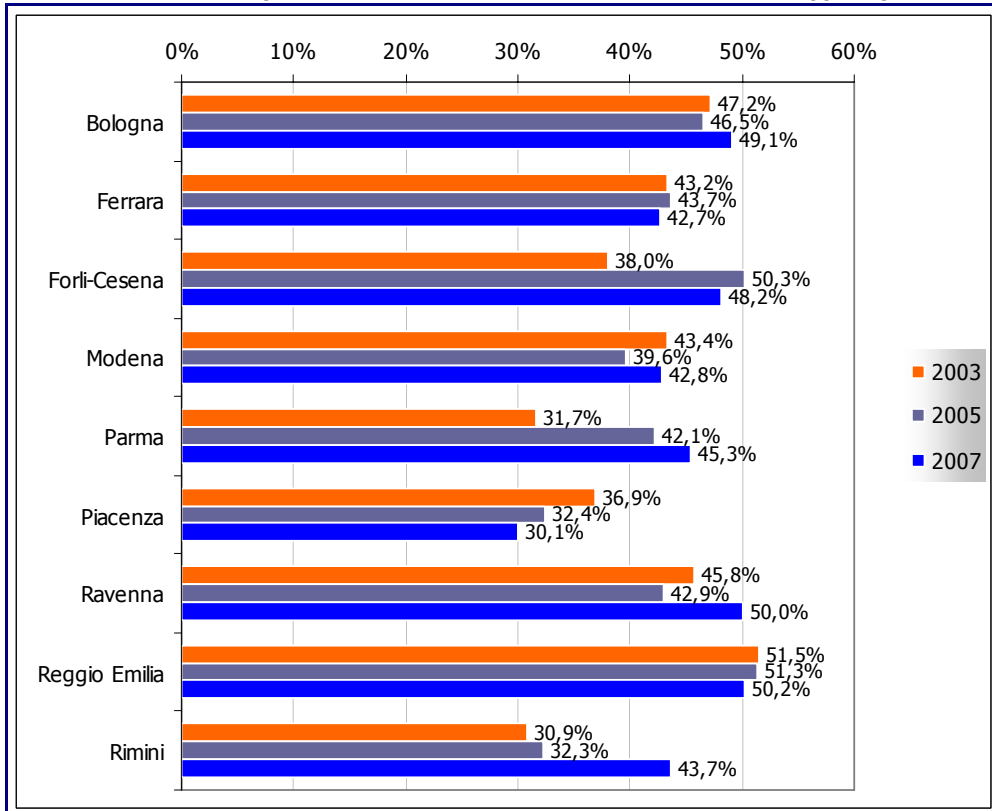
Accanto, infatti a province che hanno avuto un netto incremento del numero di donne occupate (si veda ad esempio Rimini, Ravenna e Parma, altre hanno subito un calo anche significativo (Grafico 14; Grafico 15).

**Grafico 14 – Livello di occupazione femminile nelle aziende per provincia – provincie in aumento e provincie in diminuzione**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Grafico 15 – Livello di occupazione femminile nelle aziende, confronto con i rapporti precedenti**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

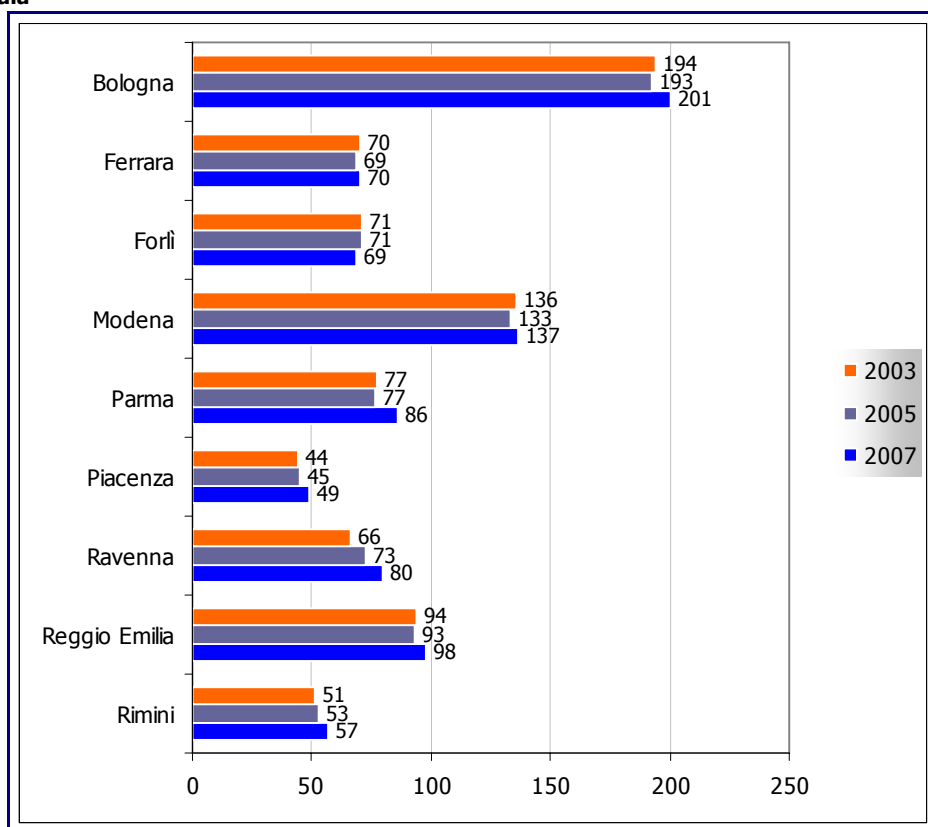




Se confrontato con il trend complessivo di crescita, che possiamo analizzare nel Grafico 16 relativo al numero di donne occupate per provincia (dato espresso in migliaia), il dato relativo alle province di Piacenza, Ferrara, Reggio Emilia che hanno evidenziato una minor percentuale di occupazione femminile all'interno delle aziende con più di 100 dipendenti, presentano comunque in termini di valore assoluto un numero maggiore di occupate rispetto ai precedenti rapporti, in linea con un incremento complessivo della popolazione lavorativa.

La collocazione territoriale delle imprese non presenta modifiche in merito ai precedenti anni e le province emiliane (Grafico 16) di Bologna (26,9%), Modena (17,5%) e Reggio Emilia (14,6%), si confermano quelle con il maggior tasso di insediamento industriale nel contesto regionale, mentre nelle restanti province la quota di imprese in esame risulta al di sotto del 10%.

**Grafico 16 – Donne occupate nelle province dell'Emilia-Romagna dal 2003 al 2007 - Valori in migliaia**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Per quanto concerne invece l'occupazione complessiva si assiste ad un'incidenza percentuale del 32,7% nelle imprese della provincia di Bologna, del 17,7% nelle imprese della provincia di Modena e del 15,4% nella provincia di Reggio Emilia. L'incidenza dell'occupazione femminile raggiunge il 50% nelle province di Ravenna e Reggio Emilia, mentre si assesta al 30% per Piacenza. Emerge quindi una differenza rispetto al precedente rapporto, nel quale anche le province di Modena e Rimini non raggiungevano il 40% di incidenza (Tabella 28).



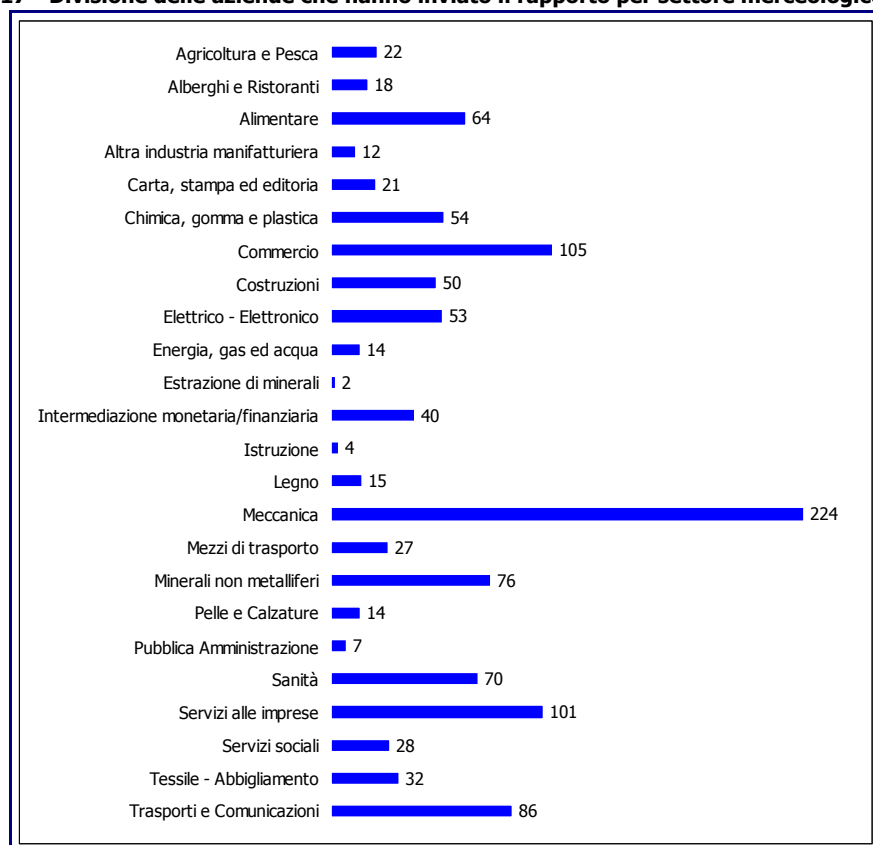
Nell'ambito dell'analisi delle aziende che hanno presentato il rapporto i settori merceologici con un maggior numero di aziende che superano i 100 dipendenti risultano rispettivamente quello meccanico (224), Commercio (105) e servizi alle imprese (101). (Grafico 17)

**Tabella 28 - Imprese ed occupazione per genere nella province dell'Emilia-Romagna nel 2007 che hanno inviato il rapporto**

Province	Imprese		Occupazione						Fem/Tot.
			Totale		Femmine		Maschi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	%
Bologna	306	26,9%	155.735	32,7%	76.396	34,4%	79.339	31,3%	49,1%
Ferrara	56	4,9%	22.213	4,7%	9.494	4,3%	12.719	5,0%	42,7%
Forli-Cesena	107	9,4%	30.966	6,5%	14.928	6,7%	16.038	6,3%	48,2%
Modena	199	17,5%	84.209	17,7%	36.047	16,2%	48.162	19,0%	42,8%
Parma	105	9,2%	51.556	10,8%	23.368	10,5%	28.188	11,1%	45,3%
Piacenza	62	5,4%	13.282	2,8%	3.995	1,8%	9.287	3,7%	30,1%
Ravenna	85	7,5%	27.337	5,7%	13.682	6,2%	13.655	5,4%	50,0%
Reggio Emilia	166	14,6%	73.357	15,4%	36.840	16,6%	36.517	14,4%	50,2%
Rimini	53	4,7%	17.206	3,6%	7.515	3,4%	9.691	3,8%	43,7%
<b>Totale</b>	<b>1.139</b>	<b>100,0%</b>	<b>475.861</b>	<b>100,0%</b>	<b>222.265</b>	<b>100,0%</b>	<b>253.596</b>	<b>100,0%</b>	<b>46,7%</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Grafico 17 - Divisione delle aziende che hanno inviato il rapporto per settore merceologico**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



Da un'analisi comparativa rispetto al precedente rapporto, rimane invariata la dimensione media dell'impresa dalla quale emerge che le imprese di maggiori dimensioni ricadono in ambito terziario e appartengono in particolare al settore dell'intermediazione monetaria, banche e assicurazioni che occupa in media 1.300 dipendenti, seguito dal settore alberghiero e della ristorazione con oltre 1.200 dipendenti. Ulteriori settori con imprese di grandi dimensioni si collocano in ambito sanitario, dei servizi alle imprese, del Commercio, dell' Energia, gas ed acqua e nei Mezzi di trasporto con più di 400 dipendenti in media.(Tabella 29)

**Tabella 29 - Dimensione media delle Imprese per settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna - Anno 2007**

Settore Attività	BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN	Totale
Agricoltura e Pesca		213	316	162			318		114	277
Alberghi e Ristoranti	1.258		146	686		120	185	7.586	277	1.211
Alimentare	337	227	301	283	579	162	212	217	117	335
Altra industria manifatturiera	235		248		106	162				211
Carta, stampa ed editoria	179		138	183	156	151	128	172	484	182
Chimica, gomma e plastica	220	128	150	299	367	335	226	162		229
Commercio	626	168	358	626	210	172	200	400	287	447
Costruzioni	376	220	177	297	407		267	334	250	296
Elettrico-Elettronico	335	170		201	131	234	235	233		270
Energia, gas ed acqua	785	284	251	553	647	348	431	456		504
Estrazione di minerali	129				219					174
Intermediazione monetaria e finanziaria	2.313	516	308	1.142	5.743	587	438	2.404	306	1.369
Istruzione	123					134	117			124
Legno	203	147	419	240		145		284	143	254
Meccanica	250	490	162	315	236	181	287	314	493	282
Mezzi di trasporto	533	539	136	1.170		269	149	150	986	540
Minerali non metalliferi	441	388		413	763	271	221	218	205	366
Pelle e Calzature	144		166		115				270	165
Pubblica Amministrazione	188			283	2.450				1.874	1.006
Sanità	580	736	764	1.514	1.281	197	958	1.680	143	829
Servizi alle imprese	641	406	440	310	426	130	259	1.481	182	512
Servizi sociali	284	333	173	153	503	420		130	187	299
Tessile-Abbigliamento	299	106	119	180	340		170	299	321	266
Trasporti e Comunicazioni	332	431	129	262	271	269	220	240	228	275
<b>Totale</b>	<b>509</b>	<b>397</b>	<b>289</b>	<b>423</b>	<b>491</b>	<b>214</b>	<b>322</b>	<b>442</b>	<b>325</b>	<b>418</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

## **Il posizionamento lavorativo delle donne e degli uomini**

Dall'analisi sulla caratterizzazione per settori di attività economica permangono forti demarcazioni legate al genere di appartenenza. Come nei rapporti precedenti infatti si evidenziano alcuni settori a forte caratterizzazione femminile ed altri a forte caratterizzazione maschile.



Nello specifico i settori che risultano con una percentuale di addetti di sesso femminile superiore alla media assoluta, che ricordiamo è il 46,7%, sono: il settore Agricoltura e Pesca (57,7%) Alberghi e Ristoranti (81,9%) Commercio (62,9%) Istruzione (69,2%) Pelle e Calzature (62,4%) Pubblica Amministrazione (68,8%) Sanità (76,8%) Servizi alle imprese (63,8%) Servizi sociali (59,2%) Tessile – Abbigliamento (78,7%) (Tabella 30). Da un confronto con i dati relativi al precedente rapporto del 2005 solo alcuni settori presentano l'incremento della percentuale degli addetti di sesso femminile e nello specifico Alberghi e Ristoranti (più un punto percentuale), Commercio (+3,4 punti percentuali), Istruzione (+8,7), Pubblica Amministrazione (+0,3). (Grafico 18)

**Tabella 30 - Occupati per genere e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna - Anno 2007**

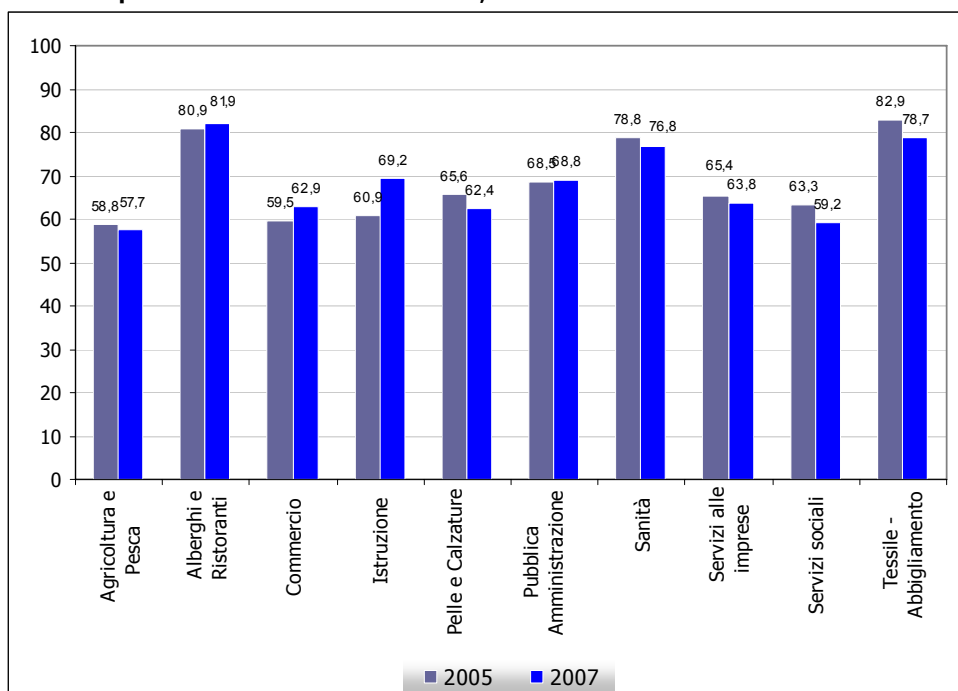
Settore Attività	Femmine		Maschi		Totale		Femmine/ Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Agricoltura e Pesca	3.521	1,6	2.580	1,0	6.101	1,3	57,7%
Alberghi e Ristoranti	17.852	8,0	3.953	1,6	21.805	4,6	81,9%
Alimentare	6.265	2,8	15.205	6,0	21.470	4,5	29,2%
Altra industria manifatturiera	946	0,4	1.591	0,6	2.537	0,5	37,3%
Carta, stampa ed editoria	1.306	0,6	2.525	1,0	3.831	0,8	34,1%
Chimica, gomma e plastica	4.284	1,9	8.078	3,2	12.362	2,6	34,7%
Commercio	29.538	13,3	17.413	6,9	46.951	9,9	62,9%
Costruzioni	1.759	0,8	13.052	5,1	14.811	3,1	11,9%
Elettrico-Elettronico	5.293	2,4	9.024	3,6	14.317	3,0	37,0%
Energia, gas ed acqua	1.687	0,8	5.371	2,1	7.058	1,5	23,9%
Estrazione di minerali	16	0,0	332	0,1	348	0,1	4,6%
Intermediazione monetaria e finanziaria	23.818	10,7	30.946	12,2	54.764	11,5	43,5%
Istruzione	344	0,2	153	0,1	497	0,1	69,2%
Legno	1.029	0,5	2.782	1,1	3.811	0,8	27,0%
Meccanica	12.299	5,5	50.893	20,1	63.192	13,3	19,5%
Mezzi di trasporto	2.449	1,1	12.123	4,8	14.572	3,1	16,8%
Minerali non metalliferi	9.280	4,2	18.505	7,3	27.785	5,8	33,4%
Pelle e Calzature	1.443	0,6	869	0,3	2.312	0,5	62,4%
Pubblica Amministrazione	4.843	2,2	2.201	0,9	7.044	1,5	68,8%
Sanità	44.536	20,0	13.467	5,3	58.003	12,2	76,8%
Servizi alle imprese	33.042	14,9	18.713	7,4	51.755	10,9	63,8%
Servizi sociali	4.951	2,2	3.422	1,3	8.373	1,8	59,1%
Tessile-Abbigliamento	6.703	3,0	1.819	0,7	8.522	1,8	78,7%
Trasporti e Comunicazioni	5.061	2,3	18.579	7,3	23.640	5,0	21,4%
<b>Totale</b>	<b>222.265</b>	<b>100,0</b>	<b>253.596</b>	<b>100,0</b>	<b>475.861</b>	<b>100,0</b>	<b>46,7%</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

I restanti settori, presentano una forte prevalenza maschile, che diviene quasi esclusiva nell'ambito delle Costruzioni (88,1%), dell'Estrazione di minerali (95,4%), nella Meccanica (80,5%) e nei Mezzi di trasporto (83,2), tutti al di sotto del 20% di presenza femminile. Analizzando i cambiamenti rispetto al precedente rapporto si può notare che solo il settore della Meccanica e delle Costruzioni, ha fatto segnare un lieve aumento della compagine femminile, mentre gli altri due settori presentano un decremento (Grafico 19).

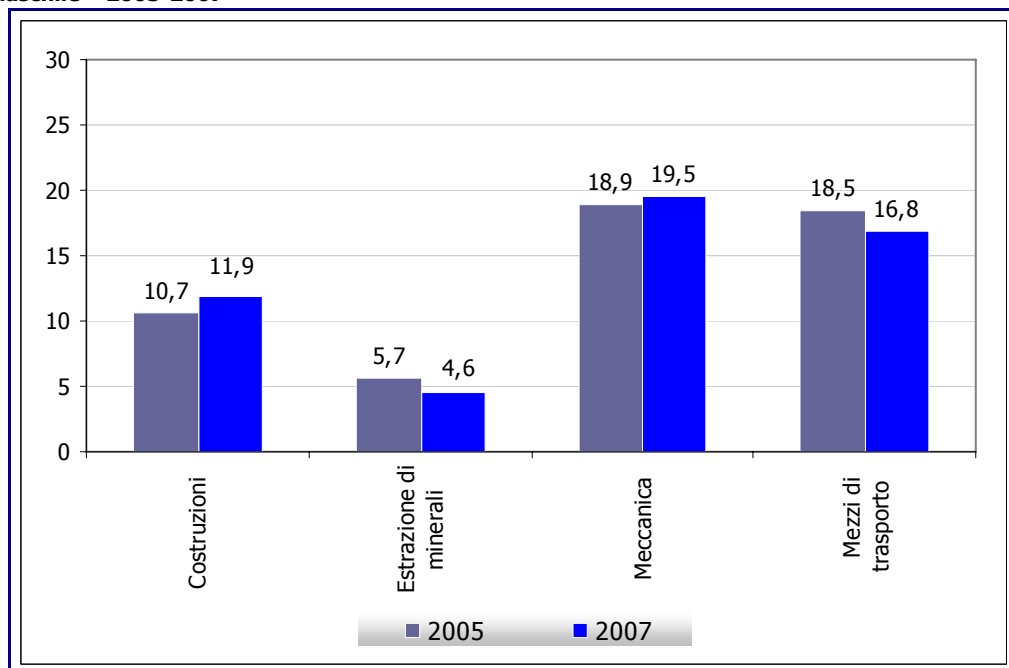


**Grafico 18 - Addetti di sesso femminile nei settori di attività economica in cui la presenza femminile è superiore alla media assoluta del 46,7% – 2005-2007**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Grafico 19 - Addetti di sesso femminile nei settori di attività economica a forte prevalenza maschile – 2005-2007**

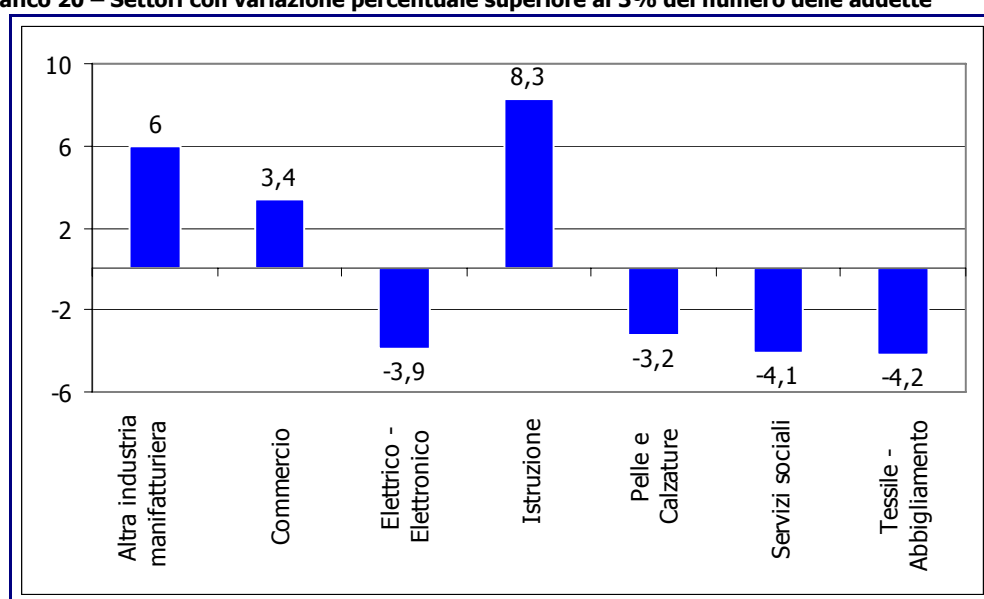


Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



Le variazioni più significative (superiori a 3 punti percentuali) rispetto al 2005 sono relative a settori a forte femminilizzazione rispetto ai quali si assiste (tranne che nel caso dell'Istruzione e del Commercio) ad un decremento della compagine lavorativa femminile. Altre variazioni di rilievo e che vanno prese in considerazione, riguardando contesti nei quali la presenza femminile risulta sotto la media, sono il settore Elettrico-Elettronico (decremento del 3,9%) e l'Altra industria manifatturiera (decremento del 6%) (Grafico 20)

**Grafico 20 – Settori con variazione percentuale superiore al 3% del numero delle addette**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Dall'analisi della variazione dei valori assoluti dell'occupazione femminile è possibile rilevare come, rispetto al precedente rapporto, le variazioni numeriche delle donne occupate nei diversi settori, siano in diversi casi rilevanti. Il dato ovviamente non è assoluto, ma presenta un'analisi comparativa rispetto al precedente rapporto e quindi relativa alle aziende che hanno compilato il questionario.

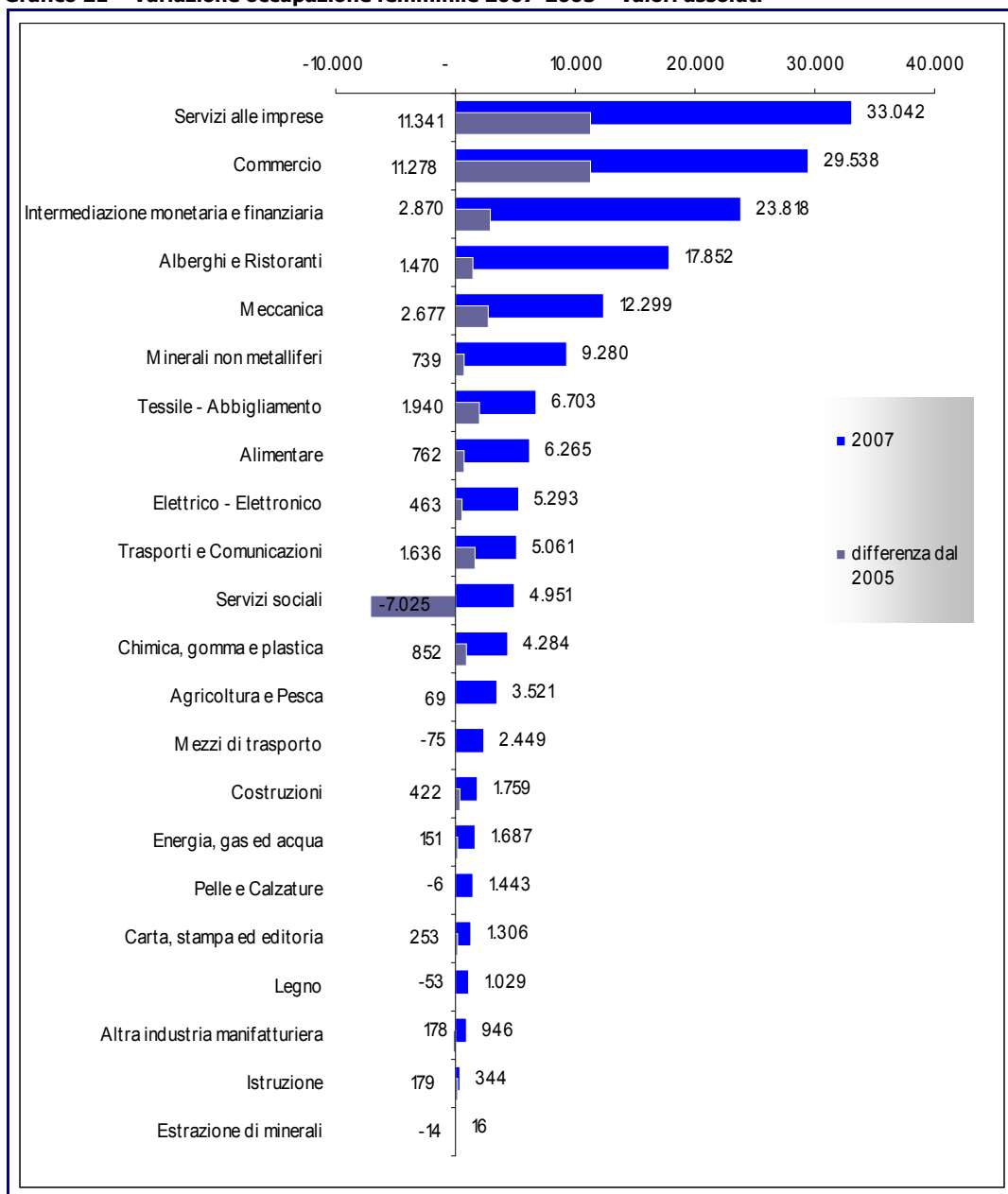
In questo senso il dato più negativo riguarda il settore dei servizi sociali, dove risultano dalla rilevazione oltre 7.000 unità in meno, questo dato è ampiamente assorbito dalla crescita più che consistente delle donne impiegate nei servizi alle imprese (+11.341), nel Commercio (+11.278), nell'intermediazione finanziaria (+2.870), nella Meccanica (+2.677) e nei trasporti e comunicazioni (+1.636). (Grafico 21)

Analizzando i gap di incidenza percentuale della presenza femminile all'interno dei vari settori merceologici possiamo rilevare la persistenza di una segregazione di genere, che comunque presenta alcuni segnali incoraggianti anche in settori considerati tipicamente maschili, come quello della Meccanica, dei trasporti e comunicazioni, dell'intermediazione finanziaria, dell'elettronico, delle Costruzioni e della Carta, stampa ed editoria. (Grafico 22)

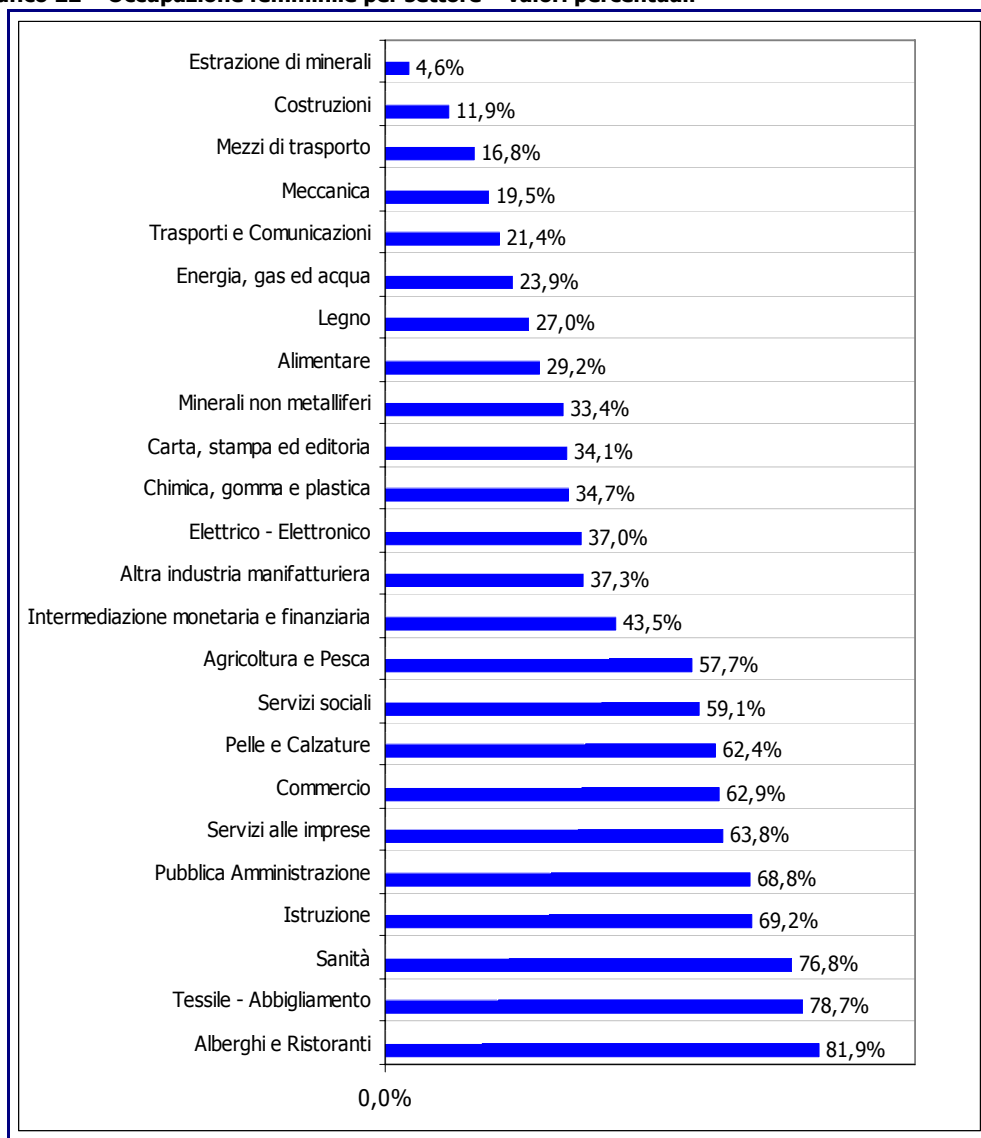
Entrando all'interno del contesto aziendale per evidenziare eventuali problematiche relative alla segregazione verticale, la situazione presenta anche per questo aspetto numerose criticità. Com'è possibile notare la percentuale di dirigenti di sesso femminile, rimane piuttosto bassa e comunque non correlata, alla presenza complessiva delle donne occupate. (Tabella 31)



**Grafico 21 – Variazione occupazione femminile 2007-2005 – valori assoluti**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007


**Grafico 22 – Occupazione femminile per settore – valori percentuali**


Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 31 - Occupati per genere e per posizione nella professione nelle imprese dell'Emilia-Romagna nel 2007**

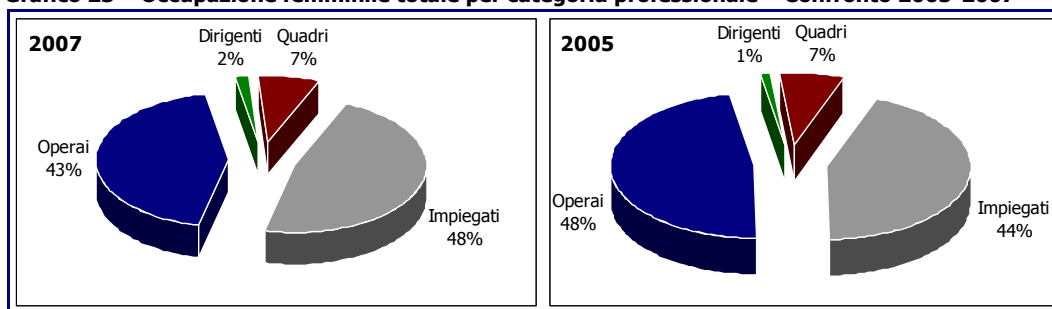
Categoria Professionale	Totale		Femmine		Maschi		F/TOT	M/TOT
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	%	%
Dirigenti	14.075	3,0%	3.866	1,7%	10.209	4,0%	27,5%	72,5%
Quadri	41.876	8,8%	16.296	7,3%	25.580	10,1%	38,9%	61,1%
Impiegati (e C.S.)	194.095	40,8%	105.445	47,4%	88.650	35,0%	54,3%	45,7%
Operai	225.815	47,5%	96.658	43,5%	129.157	50,9%	42,8%	57,2%
<b>Totale</b>	<b>475.861</b>	<b>100,0%</b>	<b>222.265</b>	<b>100,0%</b>	<b>253.596</b>	<b>100,0%</b>	<b>46,7%</b>	<b>53,3%</b>





Dal confronto con i dati del precedente rapporto è possibile notare che si è avuto lo spostamento di una percentuale rilevante di donne dalla categoria operaia a quella impiegatizia, mentre la percentuale di quadri è rimasta la medesima. Paradossalmente è raddoppiata la percentuale di dirigenti, elemento questo che sarebbe particolarmente positivo se non si partisse dall'1%. (Grafico 23)

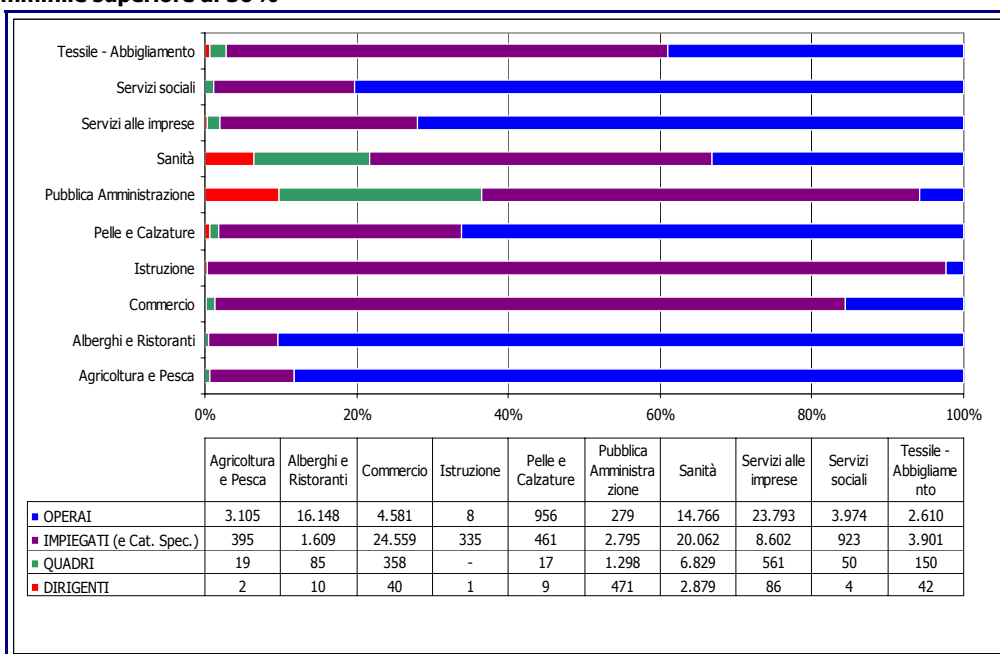
**Grafico 23 – Occupazione femminile totale per categoria professionale – Confronto 2005-2007**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Per verificare se la segregazione verticale sia strettamente correlata al tipo di settore merceologico ed alla sua complessiva femminilizzazione, si è deciso di separare l'analisi dell'occupazione femminile per categoria creando due grafici: il primo relativo ai contesti nei quali la presenza femminile nel settore è superiore al 50%, il secondo per i settori con forte presenza maschile. I risultati sono riportati nel Grafico 24 e nel Grafico 25, dove sostanzialmente la percentuale di donne che occupano posizioni dirigenziali, pare collegata più che all'impiego in settori considerati tradizionali, a situazioni nelle quali la selezione è legata a modalità concorsuali.

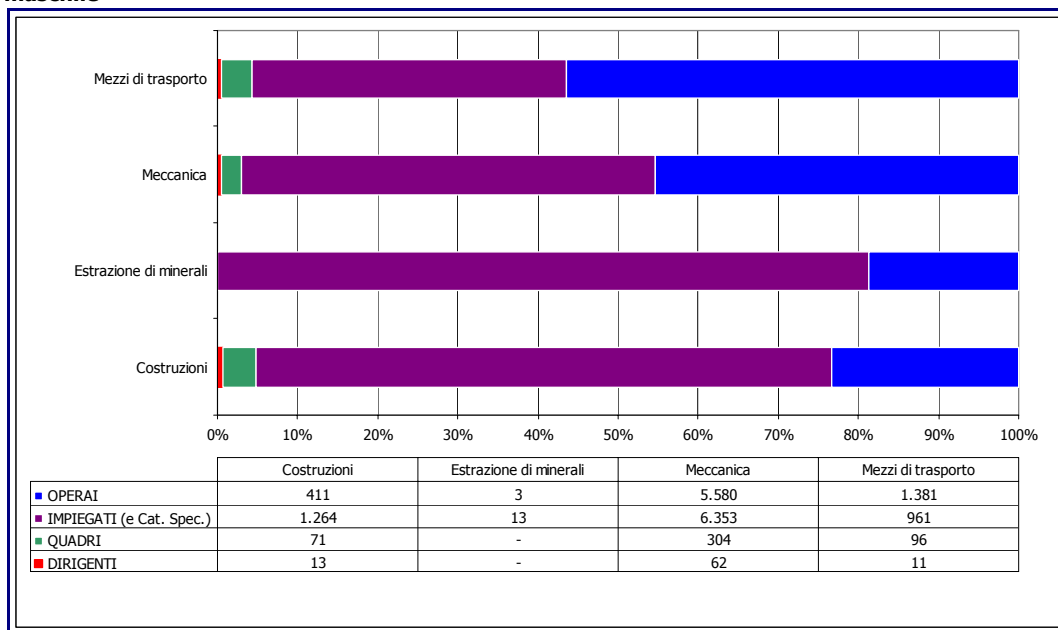
**Grafico 24 – Occupazione femminile per categoria professionale nei settori con presenza femminile superiore al 50%**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



**Grafico 25 - Occupazione femminile per categoria professionale nei settori con forte presenza maschile**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

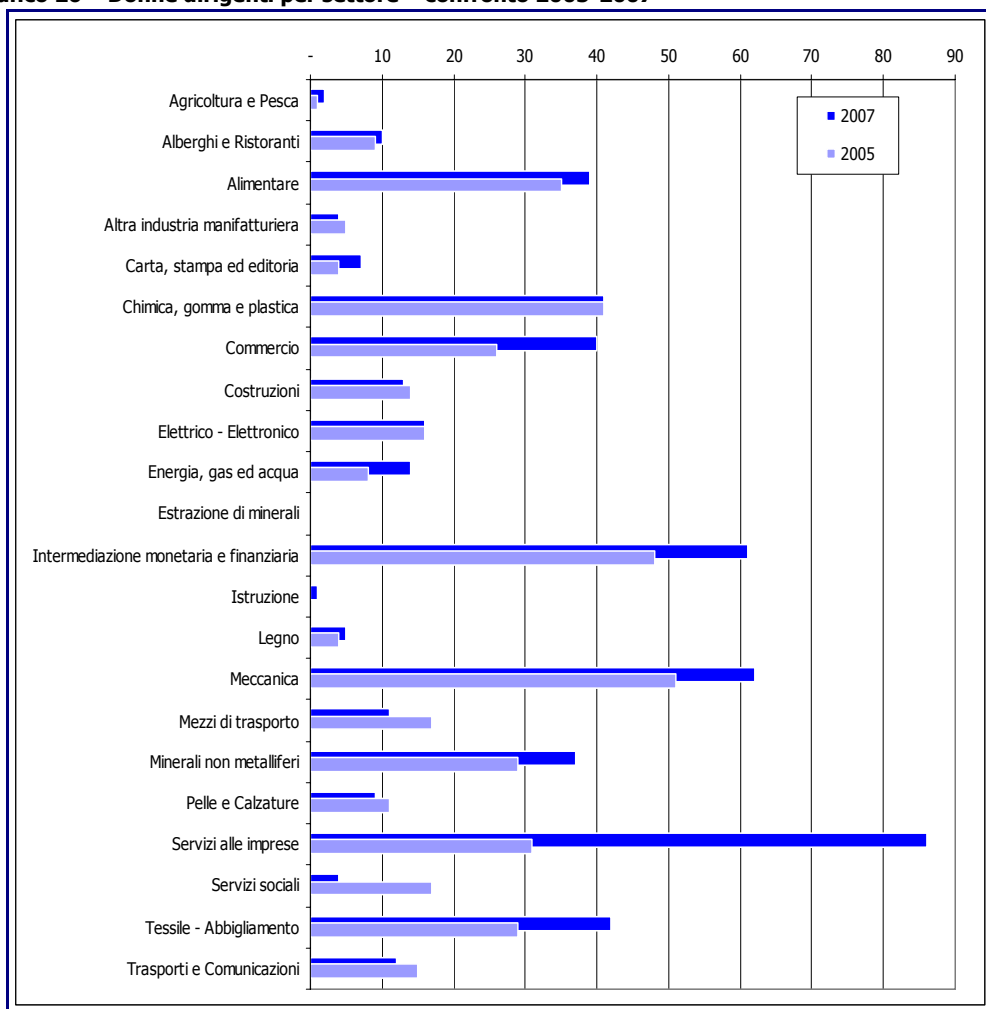
Nel complesso, rispetto alla precedente rilevazione esistono elementi che possono evidenziare un trend lievemente positivo nell'ambito dell'aumento del numero di posizioni dirigenziali occupate da donne, trend che comunque deve essere messo in relazione con il minor numero di aziende che hanno partecipato al precedente rapporto. Com'è possibile notare dal Grafico 26 una minor incidenza del numero di donne dirigenti riguarda solo alcuni settori, come quello dell'Altra industria manifatturiera, delle Costruzioni dei Mezzi di trasporto, pelli e calzature, trasporti e comunicazioni e soprattutto servizi sociali. Questo a riprova del fatto che elementi che contribuiscono alla segregazione verticale non sono direttamente connessi al settore merceologico di riferimento, ma risultano trasversali ai settori.

Segnali comunque incoraggianti emergono se si pongono in relazione elementi relativi alla crescita professionale di uomini e donne. La crescita del numero di dirigenti di sesso femminile in molti settori infatti è superiore a quella dei dirigenti di sesso maschile. Tendenzialmente quando diminuiscono in senso assoluto il numero dei dirigenti, la diminuzione colpisce in modo più elevato il genere femminile. Allo stesso modo, quando aumentano i dirigenti, è tendenzialmente la compagine femminile ad avere la percentuale maggiore di incremento. Questo elemento non si è riscontrato nel settore Alimentare, del Commercio, nei minerali non metalliferi e nel tessile abbigliamento (aumento dei dirigenti donna e diminuzione dei dirigenti uomini), nonché nel settore dei trasporti e comunicazioni (forte decremento femminile a fronte di un aumento dei dirigenti uomini). (Grafico 27)

Complessivamente, confrontando tutte e quattro le categorie previste dal questionario, possiamo notare una crescita della compagine femminile superiore a quella maschile, che nel complesso si attesta al 5,4% per le donne contro il 4,1% degli uomini. (Grafico 28)



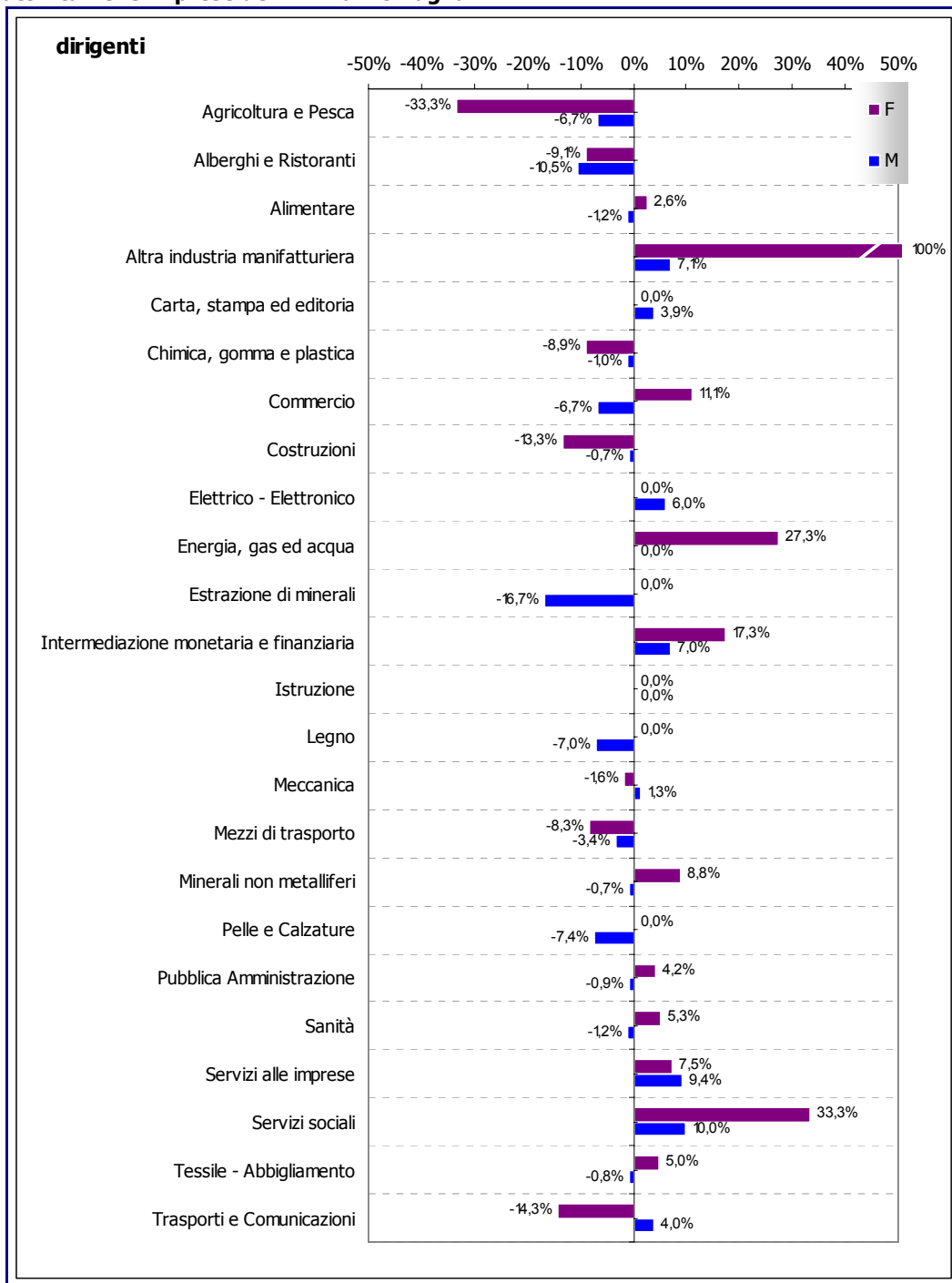
**Grafico 26 – Donne dirigenti per settore – confronto 2005-2007**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



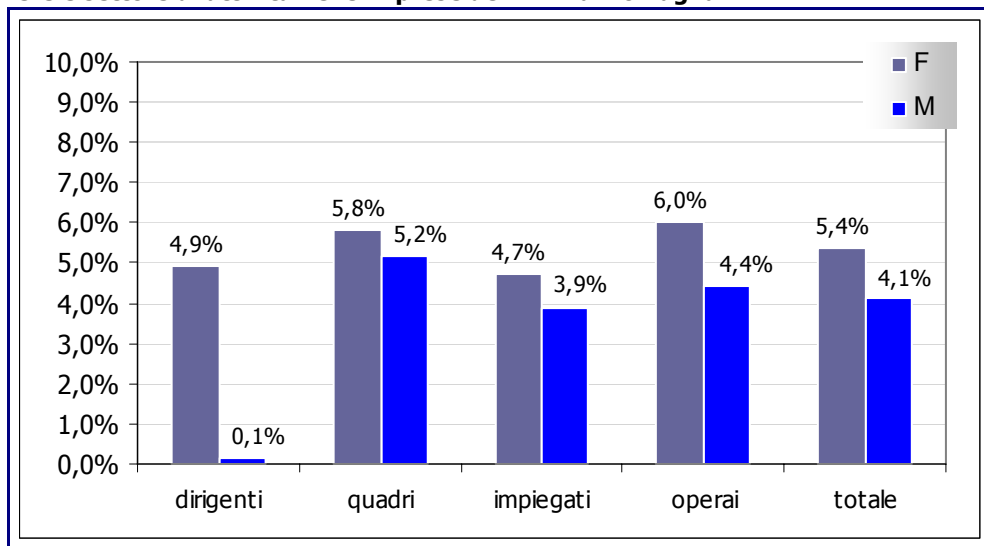
**Grafico 27 - Tasso di crescita occupazionale dei dirigenti nel 2007 per genere e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



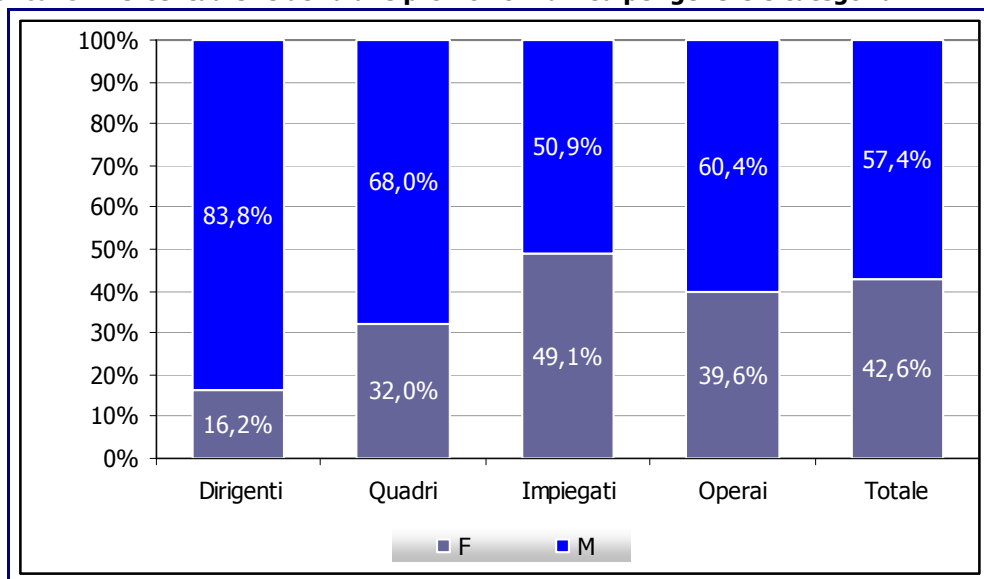
**Grafico 28 - Tasso di crescita occupazionale per categoria professionale nel 2007 per genere e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Il questionario redatto dalle aziende consente inoltre di indagare su alcuni elementi dinamici del rapporto di lavoro quali le promozioni. Analizzando i dati ne emerge uno significativo: solo il 42,6% delle promozioni ha interessato le donne (Grafico 29). Entrando nel merito dei settori merceologici, solo in alcuni il numero di promozioni che hanno riguardato le donne sono superiori a quelle degli uomini e nello specifico: negli Alberghi e Ristoranti, nel Commercio, nelle pelle e calzature, nella sanità, nei servizi alle imprese, nei servizi sociali e nel tessile abbigliamento. Inoltre, esiste una completa analogia rispetto ai dati emersi nel precedente rapporto, dove i medesimi settori citati (escluso quello dell'agricoltura e della pesca) presentavano questa dinamica.

**Grafico 29 - Percentuale relativa alle promozioni divisa per genere e categoria**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



Questi dati devono ovviamente essere confrontati con la percentuale di donne presenti nel settore. I settori dove il numero di promozioni femminili supera quello di promozioni che hanno interessato la compagine lavorativa maschile, coincidono con i settori con un numero prevalente di addette donne. Ad esempio nel tessile-abbigliamento pur essendoci state 323 promozioni femminili contro 119 maschili, in termini percentuali su una compagine lavorativa che presenta il 79% di donne, solo il 73% delle promozioni le ha coinvolte, allo stesso modo il settore Legno che presenta una percentuale di addette del 27% pur presentando un numero superiore di promozioni per gli uomini, copre il 36% della compagine lavorativa femminile. (Tabella 32)

**Tabella 32 - Promozioni per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Confronto 2005-2007**

Settore Attività	Promozioni 2007				Promozioni 2005			
	F		M		F		M	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura e Pesca	140	56,7%	107	43,3%	109	46,8%	124	53,2%
Alberghi e Ristoranti	1.418	83,9%	273	16,1%	1.460	82,2%	316	17,8%
Alimentare	598	40,3%	886	59,7%	386	31,2%	852	68,8%
Altra industria manifatturiera	154	42,4%	209	57,6%	80	32,9%	163	67,1%
Carta, stampa ed editoria	63	28,5%	158	71,5%	70	26,3%	196	73,7%
Chimica, gomma e plastica	327	30,2%	755	69,8%	253	31,4%	552	68,6%
Commercio	1.829	62,7%	1.089	37,3%	1.030	63,5%	592	36,5%
Costruzioni	123	12,5%	861	87,5%	112	13,6%	712	86,4%
Elettrico-Elettronico	425	38,5%	678	61,5%	225	38,8%	355	61,2%
Energia, gas ed acqua	167	24,9%	504	75,1%	177	24,3%	550	75,7%
Estrazione di minerali	–	0,0%	63	100,0%	1	8,3%	11	91,7%
Intermediazione monetaria e finanziaria	2.450	42,6%	3.302	57,4%	2.282	40,4%	3.369	59,6%
Istruzione	3	50,0%	3	50,0%				
Legno	133	35,6%	241	64,4%	62	20,1%	247	79,9%
Meccanica	725	18,5%	3.186	81,5%	597	18,6%	2.618	81,4%
Mezzi di trasporto	200	15,8%	1.062	84,2%	213	19,9%	858	80,1%
Minerali non metalliferi	678	34,0%	1.317	66,0%	604	33,6%	1.192	66,4%
Pelle e Calzature	66	73,3%	24	26,7%	36	75,0%	12	25,0%
Pubblica Amministrazione	43	74,1%	15	25,9%	68	93,2%	5	6,8%
Sanità	776	72,8%	290	27,2%	677	76,2%	211	23,8%
Servizi alle imprese	1.449	66,5%	731	33,5%	950	63,7%	541	36,3%
Servizi sociali	177	61,9%	109	38,1%	348	52,1%	320	47,9%
Tessile-Abbigliamento	323	73,1%	119	26,9%	271	84,4%	50	15,6%
Trasporti e Comunicazioni	186	19,0%	792	81,0%	280	25,3%	826	74,7%
<b>Totale</b>	<b>12.453</b>	<b>42,6%</b>	<b>16.774</b>	<b>57,4%</b>	<b>10.291</b>	<b>41,2%</b>	<b>14.672</b>	<b>58,8%</b>

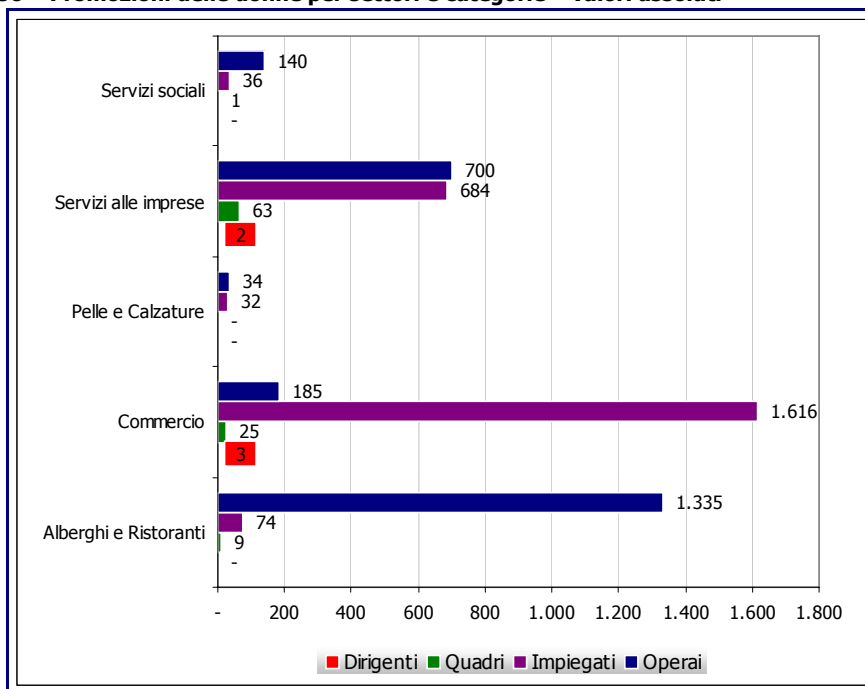
Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



Entrando nel merito, si può comunque notare che la tipologia di promozioni che interessa il genere femminile è soprattutto localizzata nella fascia impiegatizia, l'unica che vede un numero superiore di promozioni di donne rispetto agli uomini.

Analizzando i settori, dove il numero di promozioni delle donne, supera quello degli uomini, si può notare che la grande maggioranza di queste riguardano la categoria delle impiegate e delle operaie. L'esempio più emblematico viene dal settore degli Alberghi e Ristoranti, che a fronte di 1.418 promozioni, ne localizza 1.335 nel segmento degli operai (Grafico 30). In conclusione, si può affermare che dai dati emersi dal rapporto risultano maggiori le chance di promozione per le donne inserite nella categoria degli operai e degli impiegati, rispetto a quadri e dirigenti, confermando l'aspetto di una maggior difficoltà di carriera in relazione al livello gerarchico ricoperto.

**Grafico 30 – Promozioni delle donne per settori e categorie – valori assoluti**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

## Tipologie contrattuali

In riferimento alle tipologie contrattuali con le quali le persone sono inserite nell'organico delle imprese, si riscontra una massiccia diffusione del contratto a tempo indeterminato, con percentuali che oscillano dall'87,6% delle lavoratrici (in crescita dall'86% del 2005) al 92% dei lavoratori (dato stabile rispetto al 2005).

Le donne mostrano, inoltre, una maggiore precarietà nei rapporti di lavoro. Dall'analisi dei dati emerge, infatti, che le unità occupate a tempo determinato seppure limitate all'8% (due punti in più percentuali rispetto al 2005), riguardano in prevalenza donne (10,1% di contro al 6,4% dei maschi).

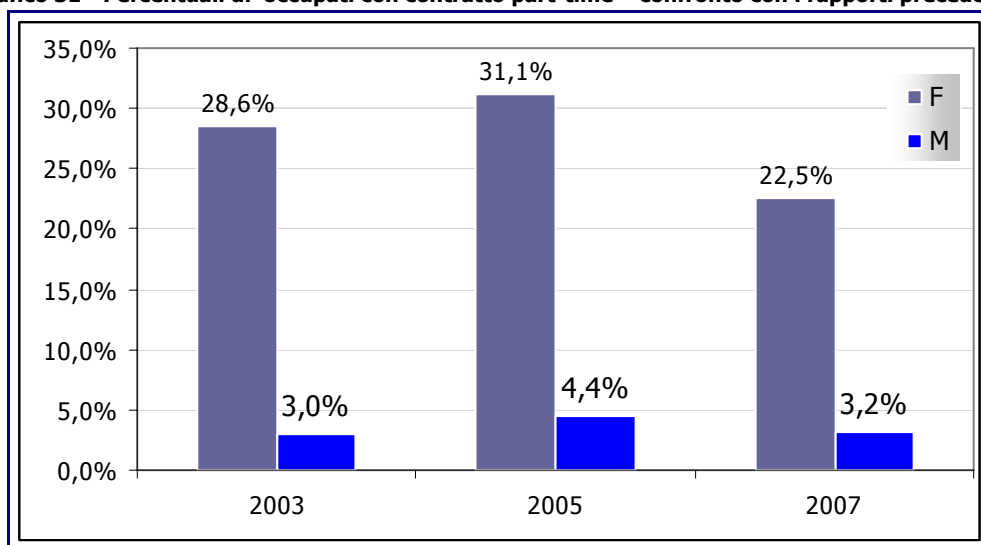
Per quanto riguarda il part-time si conferma il divario tra lavoratori e lavoratrici. Da un confronto che include sia il part-time in un contratto a tempo indeterminato che quello a



tempo determinato, possiamo notare che il divario si mantiene, ma che la percentuale di lavoratrici che lo utilizzano è decisamente inferiore rispetto al passato.

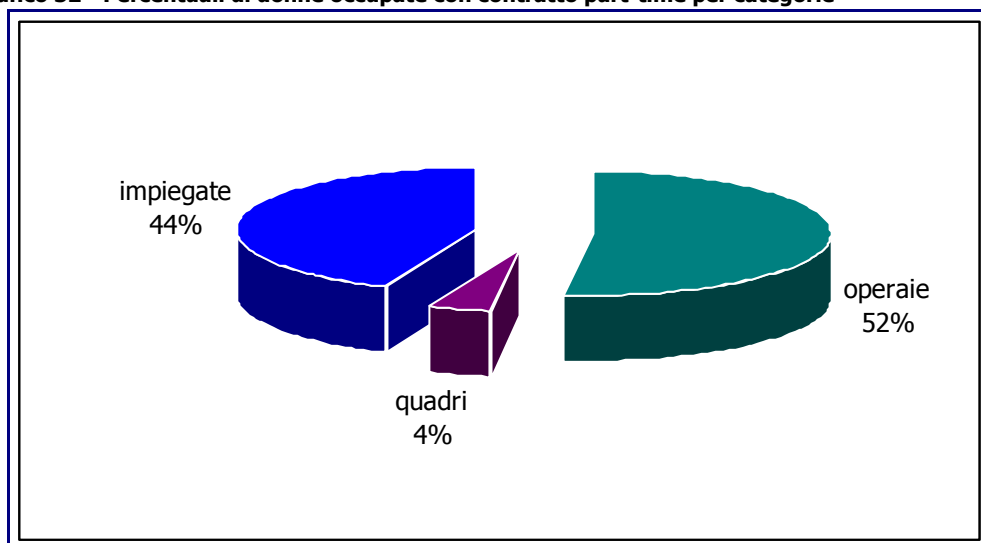
Allo stesso modo sono in maggioranza lavoratrici quelle che utilizzano il part-time (22,5% a fronte del 3,2% dei maschi) (Grafico 31). Tra quest'ultime prevale il ricorso al part-time da parte delle operaie per il 52%, seguite dalle impiegate nella misura del 44%. Più limitata appare la scelta del part-time da parte delle lavoratrici in posizione di quadro (4%) mentre le dirigenti non risultano usufruirne (Grafico 32). Risulta, rispetto al precedente rapporto una concentrazione dell'istituto del part-time quasi esclusivo sulle operaie e le impiegate ed una sostanziale riduzione per le donne che rivestono la posizione di quadro (passate dall'11% al 4%) e per le dirigenti che nel 2005 si attestavano al 4%.

**Grafico 31 - Percentuali di occupati con contratto part-time – confronto con i rapporti precedenti**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Grafico 32 - Percentuali di donne occupate con contratto part-time per categorie**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007





Le quote di lavoratori inseriti con altri contratti quali il contratto di apprendistato, di solidarietà, di formazione lavoro o altre tipologie contrattuali non specificate assorbono in complesso il 2% (2,3% donne; 1,7% uomini).

Una quota molto limitata, l'1,2%, sono i lavoratori in cassa integrazione (rispetto al 2% del precedente rapporto). Aumentano invece i lavoratori in aspettativa che passano dal 2% al 3,9%, analoga Quest'ultimo collettivo è costituito per il 90% da donne (Tabella 33).

Occorre comunque ribadire, come già stato fatto nella precedente redazione che nell'indagine, costruita sulla base di un questionario "obsoleto" rispetto alle attuali condizioni e modalità di lavoro nelle aziende, manca di tutta l'informazione sui processi di *outsourcing* che riguardano tutte le dimensioni d'impresa. Non è semplice comprendere ad esempio, il numero di lavoratori occupati con contratto di somministrazione che non rientrano nell'organico aziendale e che vengono inseriti nel rapporto dalle agenzie interinali. Il dato che emerge relativo all'impiego di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato e che risulta al 90% deve essere quindi relativizzato.

**Tabella 33 - Lavoratori in Cassa Integrazione ed in aspettativa**

	F		M		MF
	v.a.	%	v.a.	%	
DIPENDENTI in CIG a 0 ORE	767	32,7%	1.580	67,3%	2.347
DIPENDENTI in CIG NON a 0 ORE	551	15,9%	2.914	84,1%	3.465
di cui a rotazione	185	15,5%	1.012	84,5%	1.197
DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	16.767	89,7%	1.931	10,3%	18.698
di cui in maternità	6.925	96,5%	249	3,5%	7.174

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

## **Turnover**

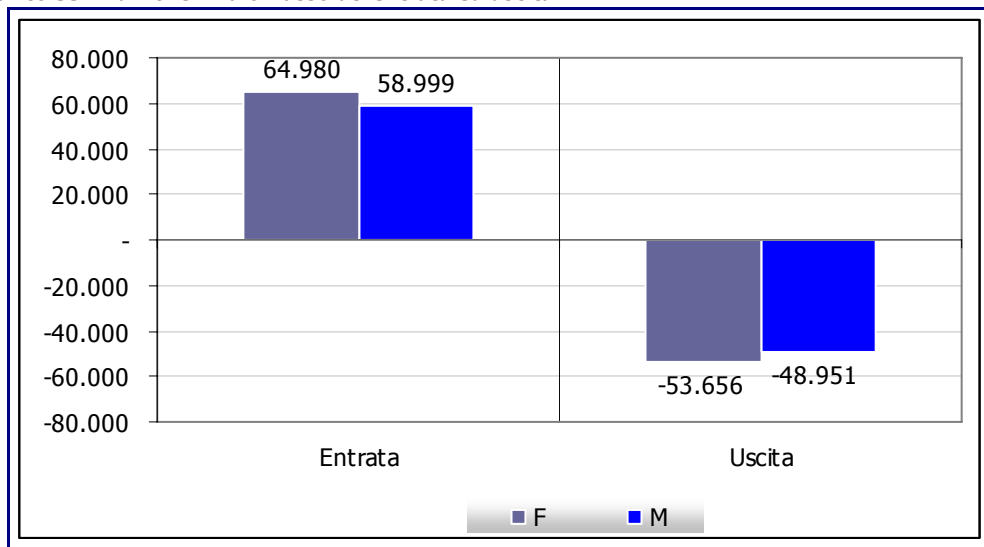
Il *turnover*, sia in entrata che in uscita, è maggiore per le donne che si riconfermano più flessibili rispetto agli uomini (64.980 unità in entrata per le donne contro 58.999 per gli uomini; 53.656 in uscita per le donne contro 48.951 per gli uomini). Il saldo comunque resta positivo dal momento che risultano 11.324 entrate per le donne e 10.048 per gli uomini.

Il saldo complessivo quindi tra i nuovi inserimenti occupazionali e gli esodi nel biennio considerato è positivo (Grafico 33). Questo saldo considera tutte le categorie, ma analizzandole nel dettaglio è possibile verificare il saldo negativo del settore Energia, gas ed acqua, minerali non metalliferi, Legno, Carta, stampa ed editoria ed Istruzione (questi ultimi tre negativi solo per le donne). Inoltre, esistono differenze all'interno dei settori merceologici particolarmente rilevanti come emerge dal Grafico 34, che pone in evidenza come in alcuni settori, quali quello della Meccanica, dei trasporti e comunicazioni, il saldo tra entrate ed uscite sia fortemente orientato verso il genere maschile, mentre nei settori del Commercio, dell'intermediazione finanziaria, Agricoltura e Pesca e Alberghi e Ristoranti, il saldo sia orientato verso il genere femminile.

Entrando nel merito delle categorie professionali, possiamo notare che per le donne la categoria professionale più soggetta a *turnover* è quella delle operaie (73,1%), seguita da quella delle impiegate (41,3%), dei quadri (22,2%) e delle dirigenti (18,4%). Queste percentuali ottenute confrontando i dati in entrata ed in uscita con il numero di donne inserite nelle diverse categorie, rende più chiaro quanto le persone inserite in una categoria retributiva inferiore siano maggiormente soggette a cambi di occupazione (Grafico 35).

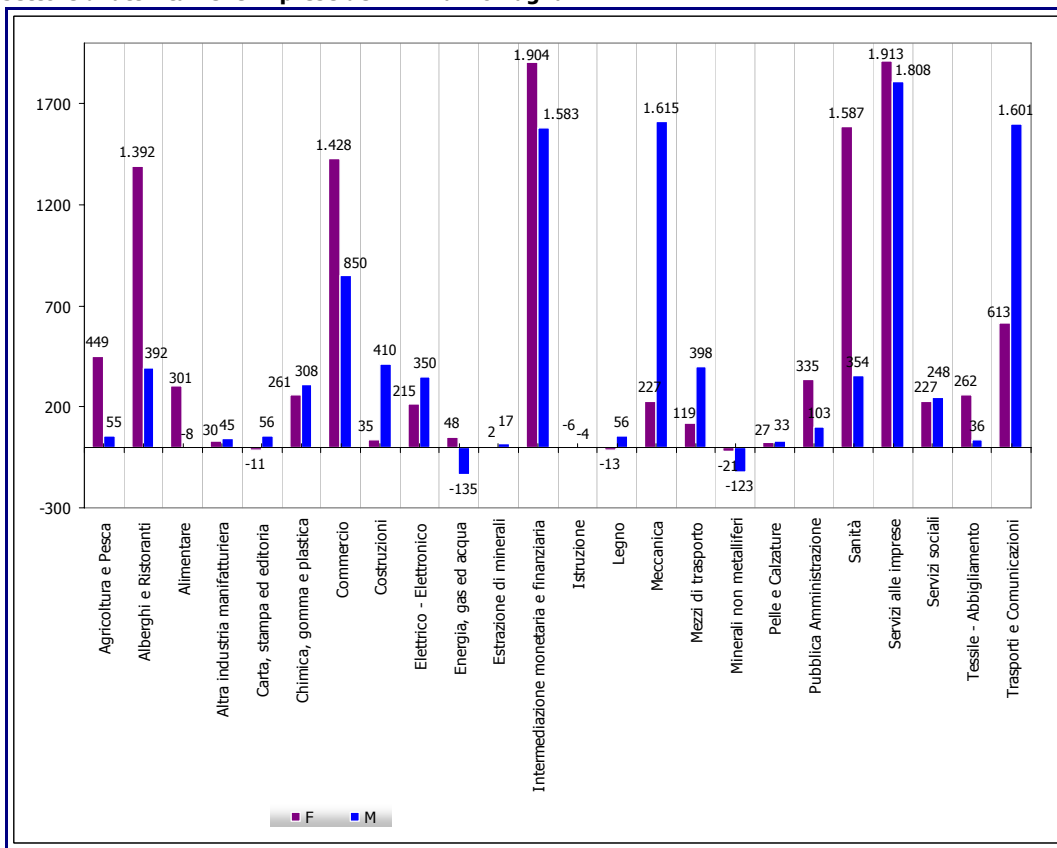


**Grafico 33 - Turnover- valori assoluti entrata ed uscita**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

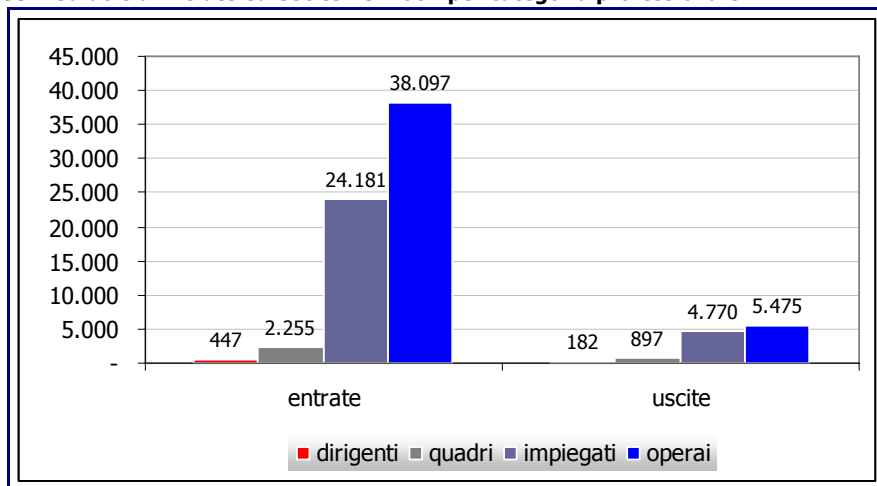
**Grafico 34 - Saldo tra Entrate ed Uscite e tasso di crescita occupazionale nel 2007 per genere e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



**Grafico 35 – Saldo tra Entrate ed Uscite nel 2007 per categoria professionale**



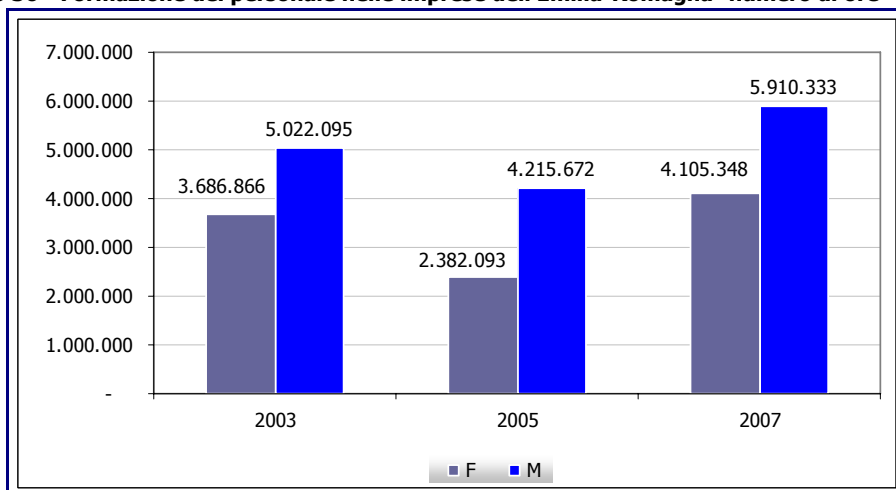
Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

## La Formazione

Un ulteriore elemento di particolare interesse è costituito dalla formazione. Analizzando il numero di ore complessive erogate, possiamo notare che sono aumentate rispetto agli anni precedenti (Grafico 36). In realtà, questo aumento deve essere relazionato al numero di aziende che hanno inviato il rapporto ed in effetti rispetto al 2005 si è assistito in senso assoluto ad un calo delle ore pro-capite dedicate alla formazione che passano per le donne da 18,3 a 17,9 e per gli uomini da 28,3 a 21,5. Si può notare comunque una sostanziale diminuzione del divario tra uomini e donne, aspetto questo che può essere considerato positivo.

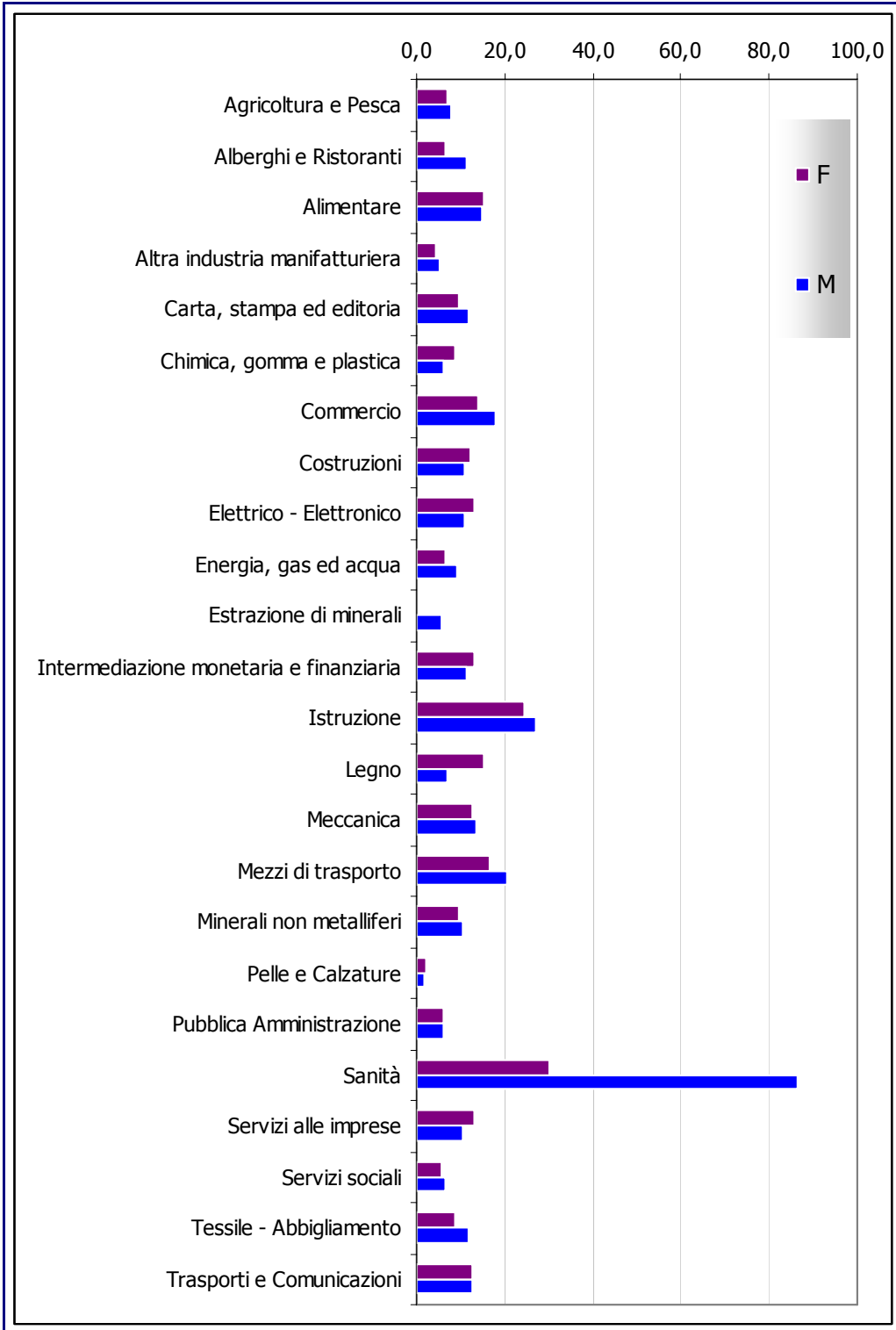
Da un confronto tra i diversi settori, risulta che in alcuni e nello specifico nel settore Alimentare, delle Costruzioni, Elettrico-Elettronico, Intermediazione monetaria e finanziaria, Legno, pelle e calzature e servizi alle imprese, il numero di ore di formazione media pro-capite è superiore per le donne rispetto agli uomini (Grafico 37)

**Grafico 36 - Formazione del personale nelle imprese dell'Emilia-Romagna- numero di ore**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Grafico 37 - Numero di ore di formazione medio pro-capite per settori**



Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



## QUALCHE SUGGERIMENTO PER ATTUALIZZARE E MIGLIORARE LA RILEVAZIONE DEL PERSONALE

La rilevazione della situazione del personale nelle aziende dell'Emilia-Romagna con più di 100 dipendenti, secondo quanto previsto dall'art. 46 del decreto legislativo n. 198/2006, ha visto grande collaborazione tra l'Ufficio delle Consigliere regionali di Parità e il Servizio Lavoro dell'Assessorato Scuola, formazione professionale, università, lavoro della Regione Emilia-Romagna.

A partire dal tabulato delle imprese fornitoci dalla sede regionale dell'INPS (elenchi non certo esaustivi al fine dell'analisi, ma sicuramente un buon punto di partenza), l'Ufficio delle Consigliere ha inviato, sia alla parte aziendale sia alla RSU, lettera di invito alla presentazione del questionario compilato. Lettere informative sono state altresì inviate alle Organizzazioni Sindacali e a quelle Imprenditoriali presenti sul territorio regionale, per invitarle a sostenere in termini di informazione la rilevazione biennale.

Nel comunicare la scadenza di legge, si è provveduto a fornire le informazioni relativamente a:

- ◆ la possibilità di scaricare il programma informatico per l'invio telematico del questionario;
- ◆ la presenza di un servizio di assistenza tecnica alle imprese per la compilazione, contattabile sia telefonicamente sia via posta elettronica.

La disponibilità offerta ci ha permesso di evidenziare una serie di criticità che si ritiene utile segnare:

- ◆ difficoltà nello scaricamento del programma. Molto spesso le imprese hanno lamentato l'impossibilità dello scaricamento totale, o il caricamento di un programma incompleto tanto da rendere impossibile il completamento della compilazione. Il software è molto pesante e talvolta risulta difficilmente gestibile con i computer in dotazione agli uffici risorse umane. Ad esempio tendine opzioni mancanti, la cui mancata segnalazione portava all'arresto della procedura di caricamento dei dati. Inoltre è stata segnalata una incompatibilità con il sistema Windows Vista. Molte aziende hanno provveduto a rispondere utilizzando il modello in formato MSWord che rende necessaria l'imputazione manuale dei dati, imputazione che richiede dai 7-10 minuti nei casi più semplici a quasi un'ora in presenza di aziende complesse);
- ◆ le aziende hanno lamentato il ritardo di messa a disposizione del programma sul sito del Ministero del Lavoro
- ◆ in alcuni casi, pur potendo utilizzare il format informatico, l'impresa ha preferito inviare il cartaceo perché temeva che altra forma di invio non fosse da ritenersi valida, dal momento che la legge originaria cita l'invio tramite raccomandata. Una riflessione anche in tema di firma digitale potrebbe aiutare nella razionalizzazione della procedura.

Per le Consigliere regionali è di grande importanza che i questionari arrivino in formato elettronico, in quanto:

- ◆ si abbattano i tempi e gli oneri di caricamento;
- ◆ il rapporto può essere redatto entro l'anno;
- ◆ la gestione del monitoraggio delle procedure è più efficiente ed efficace.



Pertanto una sollecitazione proveniente dal Ministero del Lavoro in merito all'utilizzo di un software *ad hoc* potrebbe agevolare notevolmente il lavoro regionale, oltre a permettere comparazioni ed aggregazioni macro-regionali.

Il mercato del lavoro appare notevolmente cambiato da quando il questionario è stato ideato. Più volte, proprio nell'ambito dei gruppi di lavoro all'interno della Rete Nazionale delle Consigliere di Parità che hanno riflettuto sul tema del rapporto biennale, si è evidenziato come lo schema debba essere rivisto alla luce delle innovazioni introdotte. Solo analizzando le macro differenze emerse, ricordiamo:

- ◆ l'introduzione di nuove forme contrattuali (co.co.co, co.pro., somministrati, ecc.);
- ◆ una raccolta maggiormente articolata per alcune realtà, come ad esempio AUSL e Aziende ospedaliere, per le quali lo schema presente appare più vicino ad una realtà metalmeccanica che ad una del settore dei servizi sociali, sanitari e veterinari (ipotizzare tabelle che rappresentano un "di cui" della tabella finale potrebbe permettere interessanti analisi settoriali anche per i rapporti di approfondimento comune che potrebbero crearsi tra Comitati Pari Opportunità e Consigliere di Parità del territorio di riferimento);
- ◆ le agenzie di somministrazione, oltre ad aver sostenuto in alcuni casi di non essere soggetti rientranti tra le imprese obbligate in virtù di una informativa proveniente da una associazione di categoria di settore, poco si riconoscono nello schema in uso.

L'evoluzione della statistica istituzionale e lo sviluppo di specifiche banche dati collegate al lavoro e/o ambiti che lambiscono tale tema (ad esempio, che affrontano tematiche che toccano i temi della conciliazione dei tempi), potrebbero fornirci elementi di approfondimento interessanti, così come le comunicazioni obbligatorie potrebbero – in virtù della semplificazione amministrativa – trovare modalità di travaso diretta nel questionario senza coinvolgere l'azienda nella ricerca e nella tabellazione di tali informazioni già in possesso delle Amministrazioni.

Prima della successiva presentazione, in forma schematica, di alcuni suggerimenti di incrocio tra le fonti informative, altre due considerazioni:

- ◆ la dimensione aziendale oltre 100 dipendenti poco descrive la realtà italiana. In Emilia-Romagna circa il 2% delle aziende rientra in questa categoria dimensionale;
- ◆ durante la fase di raccolta, oltre ai dati delle imprese, solitamente giungono agli Uffici delle Consigliere anche questionari inviati da Enti Pubblici (Comuni e Province, prevalentemente). La costruzione di relazioni operative sul versante delle rilevazioni promosse dal Ministero della Funzione Pubblica, potrebbe fornire interessanti vantaggi ad entrambe le parti. Ed alle Consigliere i dati delle Pubbliche Amministrazioni interessano sul versante dei rapporti con i Comitati Pari Opportunità e della costruzione dei Piani di Azioni Positive triennali.



### ***SCHEDA 1: Le principali criticità del questionario in uso***

È previsto dal D.M. del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale del 17 luglio 1996 ed è rivolto alle aziende pubbliche e private che occupano oltre cento dipendenti nonché alle unità produttive con più di cento dipendenti. È trasmesso entro il 30 aprile dell'anno successivo alla scadenza del biennio (nel 2008 per il biennio 2006-2007) ed è articolato su 8 tabelle.

Presenta diversi punti critici:

1. Per cambiarlo è necessario un decreto;
2. Non contempla la Pubblica Amministrazione;
3. La soglia dei 100 dipendenti è troppo alta;
4. Risente del tempo, vedasi la lista dei CCNL e l'assenza dei CoCoCo;
5. Rilevazione con tempi troppo ravvicinati per apprezzare significative differenze vista la "vischiosità" dei mutamenti nella grande imprese;
6. Impossibilità nell'utilizzare i dati retributivi per la determinazione del reddito in quanto si rileva il costo del lavoro e non lo stipendio netto in busta paga;
7. Non permette confronti inter-temporali visto il cambiamento della platea delle imprese rispondenti nel corso degli anni;
8. Impossibilità a rilevare le cause delle scelte dei dipendenti;
9. Il nuovo programma di interrogazione non permette l'accesso ai microdati;
10. Difficoltà nelle comparazioni inter-settoriali dei livelli di inquadramento;
11. Non vengono chieste le politiche di assunzione, di conciliazione, di formazione, di carriera, di orario.

#### **Le singole tabelle**

1. Possibilità di usare N.D. (fenomeno presente ma non disponibile) e quindi inficiare la raccolta delle informazioni dopo aver compilato la tabella n.1;
2. Difficoltà di compilare la parte relativa alla distinzione tra Impresa ed Unità Locale a livello comunale nella tabella 2;
3. Per le sole unità locali con più di 100 dipendenti è necessario compilare anche le tabelle 2 e 3;
4. Dove vanno inseriti gli Stagionali ed i lavoratori interinali o somministrati?;
5. La disaggregazione dei dipendenti per categoria professionale, tipo di contratto, in CIG ed in aspettativa è particolarmente (forse troppo) dettagliata (tabella n.5);
6. La disaggregazione dei dipendenti per categoria professionale, entrate ed uscite e trasformazioni è particolarmente dettagliata (forse troppo) (tabella n.6);
7. La formazione fa riferimento a partecipanti od a persone (tabella n.7)?;
8. Il monte retributivo fa riferimento all'intero anno mentre gli occupati sono quelli in forza al 31/12 dell'anno quindi c'è incongruenza fra i dati ed incomparabilità degli stessi (tabella n.8).



Tuttavia pur in presenza di questi aspetti critici dovuti all'evolversi della normativa ed al passare del tempo non è difficile riscontrare degli aspetti positivi:

- La suddivisione per tipo di contratto;
- Analisi dei flussi interni;
- La formazione;
- La retribuzione (Monte Retributivo Lordo);
- Una prima presa di contatto con l'impresa.

Nel complesso i dati non appaiono particolarmente approfonditi per fini conoscitivi sulla condizione lavorativa complessiva dell'universo femminile, ma possono fornire una visione d'insieme per un'analisi aziendale.

Alla luce di questa rapida e non esaustiva esposizione sulle possibili basi informative ad oggi disponibili ed utilizzabili è possibile proporre delle ipotesi per il miglioramento e la valorizzazione dell'analisi.

### **Ipotesi di miglioramento**

#### ***Per la rilevazione del 2010***

Estensione del questionario nell'attuale struttura anche alle imprese con un numero di dipendenti compreso fra i 50 ed i 100. Tuttavia essendo inutile estendere il questionario così com'è alle imprese dai 50 dipendenti in su, in quanto la qualità dell'informazione non migliora allargando semplicemente la platea occorre valutare e concertare un set minimo di informazioni mirate da raccogliere attraverso un questionario aggiuntivo (max 20 domande) su politiche di assunzione, di conciliazione, di formazione, di carriera, di orario.

In Emilia-Romagna alle 1.214 imprese attive con più di 100 dipendenti andrebbero aggiunte 1.422 fra i 50 ed i 99 dipendenti quindi la platea crescerebbe a 2.636 imprese.

#### ***Nel lungo periodo***

Utilizzare in maniera intensiva le basi dati amministrative già ora presenti ed in specifico realizzare un accordo nazionale con INPS per poter effettuare elaborazioni sui dati EMens nonché accedere ai dati aziendali alla luce delle competenze di legge assegnate alle Consigliere.





## ***SCHEDA 2: Ipotesi di miglioramento del questionario ex art.9 legge 125/91 alla luce delle diverse basi informative disponibili***

A seguito di quanto emerso nelle pagine precedenti è possibile indicare un miglioramento dell'indagine ex art.9 legge 125/91.

Si esporrà una breve disamina sulle banche dati statistiche esistenti e sugli studi periodicamente realizzati da diversi istituti di ricerca in materia di analisi di genere con i relativi limiti, quindi si esamineranno le principali criticità dello strumento di indagine in uso al fine di presentare una ipotesi di miglioramento e di valorizzazione delle prossime indagini.

### **Le altre fonti informative**

L'utilizzo delle basi informative già presenti si può articolare secondo due filoni: il primo relativo ad un'analisi aziendale o per livelli territoriali provinciali o sub-provinciali ed il secondo per analisi di tipo statistico-conoscitivo fino ad un livello territoriale provinciale.

Per il punto sub.1) sarebbero utilizzabili le banche dati amministrative in primis quella del SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) e dell'INPS; viceversa per il punto sub.2) la RCFL (Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro) dell'Istat e le indagini Multiscopo, sulla vita quotidiana e sull'uso del tempo, ed altre analisi, il tutto per integrare le informazioni del questionario e diminuire la "molestia statistica" nei confronti delle imprese ovvero la continua richiesta di dati.

### **Le informazioni di fonte SILER**

La banca dati Siler, in uso presso i Centri per l'impiego delle Province dell'Emilia – Romagna, consente di rilevare in tempo reale tutte le comunicazioni di avviamento, cessazione, trasformazione e proroga dei rapporti di lavoro instaurati da datori di lavoro pubblici e privati, anche di CoCoCo e tirocini, riferiti a lavoratori e datori di lavoro residenti sul territorio regionale, identificati con codice fiscale.

In aggiunta con la nuova disciplina delle comunicazioni obbligatorie le stesse informazioni pervenute al SILER arrivano anche ad INPS ed INAIL!

Fra le diverse informazioni desumibili ricordiamo:

- Data d'inizio e di fine del rapporto di lavoro;
- Qualifica Istat a 6 cifre;
- Settore di attività economica a 6 cifre;
- Comune di lavoro e di residenza;
- Tipologia del contratto di lavoro: Tempo Indeterminato, Tempo Determinato, Apprendistato, Somministrazione, CoCoCo, CoCoPro;
- Orario di lavoro;
- Agevolazioni retributive/contributive,
- CCNL applicato;
- Cittadinanza;
- Altre informazioni



### **Le informazioni di fonte INPS**

Il mese successivo a quello di riferimento e per ogni mese ogni datore di lavoro è obbligato a comunicare per via informatica i dati retributivi riferiti ad ogni lavoratore (Emens). Ogni datore di lavoro ed ogni lavoratore sono identificati con codice fiscale; sono esclusi solo i datori di lavoro domestici ed agricolo. Tale denuncia riguarda anche i lavoratori parasubordinati, CoCoCo, autonomo occasionale, associato in partecipazione. Da questa base dati è possibile ricavare ulteriore informazioni significative di cui se ne fornisce un'esemplificazione:

- l'orario di lavoro;
- il tempo di lavoro;
- avviamento anche a seguito di stabilizzazione;
- cessazione del rapporto di lavoro;
- l'imponibile previdenziale;
- infortuni congedi malattie permessi riposi cassa integrazione guadagni...;
- assegni al nucleo familiare;
- destinazione TFR;
- altre informazioni.

### **Le informazioni di fonte Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL) – Istat**

Si tratta di una rilevazione campionaria, effettuata ogni anno, che interessa la popolazione residente iscritta nelle anagrafi comunali, capace di fornire informazioni anche fino al livello provinciale ed è disponibile per diverse annate.

Nella rilevazione viene raccolta una notevole massa di informazioni delle quali si fornisce un primo elenco:

- Motivo per cui si è lavorato meno: CIG, malattia, maternità, congedo parentale, motivi famigliari,...;
- Posizione nella professione (Operai, Impiegati, Imprenditori,...);
- Durata del lavoro (Tempo determinato od indeterminato) e perché della scelta: voluto o subito;
- Orario di lavoro (part-time) e perché della scelta: cura famigliari,...;
- Lavoro in orari disagiati ed a turni;
- Situazione ad un anno prima;
- Attività lavorativa secondaria;
- Rapporti con i Servizi Provinciali per l'Impiego;
- Istruzione e formazione;
- Motivi della ricerca di lavoro;
- Precedenti esperienze di lavoro;
- Titolo di studio;
- Altre informazioni.



### **Le informazioni delle indagini Multiscopo – Istat**

Accanto alla precedente fonte informativa l'Istat realizza anche altre indagini monografiche, le Multiscopo, sugli aspetti della vita quotidiana e sull'uso del tempo.

#### *Aspetti della vita quotidiana (annuale)*

Serve a conoscere le abitudini dei cittadini e i problemi che essi affrontano ogni giorno; articolata in aree tematiche che permettono di capire come vivono gli individui e se sono soddisfatti del funzionamento di quei servizi di pubblica utilità che devono contribuire al miglioramento della qualità della vita. Scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, abitazione e zona in cui si vive, tempo libero, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita e rapporto con i servizi sono indagati in un'ottica in cui oggettività dei comportamenti e soggettività delle aspettative, delle motivazioni, dei giudizi contribuiscono a definire l'informazione sociale.

#### *Uso del tempo (ultima 2002/2003)*

Si tratta di uno strumento di osservazione su come le persone organizzano la propria giornata e sulle relazioni tra i tempi quotidiani dei vari componenti della famiglia. Attraverso la compilazione di un diario è possibile conoscere il modo in cui ciascun rispondente ripartisce le 24 ore (divise in 144 intervalli di 10 minuti) tra le varie attività giornaliere, gli spostamenti, i luoghi frequentati e le persone con cui le ha trascorse. La rilevazione sull'Uso del Tempo può così contribuire all'approfondimento di una molteplicità di aspetti della vita quotidiana, tra i quali: la divisione del lavoro tra uomini e donne (compreso il lavoro non retribuito); le attività e i bisogni di particolari categorie sociali (anziani e bambini); il rapporto tra tempi di lavoro, di studio, di svago e di cura della famiglia; i tempi di utilizzo dei servizi e degli spazi; le modalità di impiego del tempo libero; l'uso dei mezzi di comunicazione di massa. L'indagine fornisce dunque un articolato quadro informativo utile alla formulazione: di politiche familiari più attente alla necessità di coniugare attività lavorative e impegni familiari; di una politica del lavoro più consapevole delle caratteristiche e delle nuove forme di lavoro; di politiche sociali mirate a soddisfare le esigenze degli anziani e dei minori; e, infine, di una migliore pianificazione dei servizi di trasporto pubblico, in base alle informazioni relative agli spostamenti giornalieri e al tipo di mezzo usato per spostarsi.

In entrambi i casi le informazioni desumibili sono inerenti:

- Formazione;
- Spostamenti quotidiani;
- Attività settimanali (attività lavorativa e lavoro domestico);
- Incidenti in ambiente domestico;
- Situazione lavorativa alle dipendenze ed autonomo;
- Lavoro in passato;
- Ricerca di lavoro;
- Altre informazioni



Qualora si rendesse necessario avere ulteriori informazioni per definire lo scenario di riferimento occorre ricordare che sempre l'Istat produce studi ed analisi come, per esempio, "Conciliare lavoro e famiglia" (2008) il cui indice è:

- Mercato del lavoro e ruoli di genere;
- La partecipazione al mercato del lavoro;
- La giornata lavorativa;
- Lavoro familiare e genere;
- Tra lavoro e famiglia;
- Difficoltà di conciliazione e ricerca di nuovi equilibri;
- La qualità della vita percepita;
- Quando conciliare non è possibile.

#### **Avvertenze sui dati Istat**

Nell'utilizzo delle diverse fonti Istat occorre tener presente che:

- Si tratta di dati campionari quindi la significatività diminuisce all'aumentare del dettaglio dell'informazione cercata;
- Non tutte le rilevazioni sono a cadenza annuale;
- Le pubblicazioni cartacee presentano dati in ritardo di due anni rispetto alla periodo di rilevazione;
- Non tutte sono direttamente disponibili per il Servizio Lavoro in maniera continuativa, fatta eccezione della RCFL;
- Non sempre sono presenti o possibili elaborazioni a livello provinciale.



## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1	Occupati per settori economici e genere in Emilia-Romagna nel 1997 e nel 2007 – Valori assoluti in migliaia e valori percentuali.....	11
Tabella 2	Occupati per posizione nella professione, durata del lavoro, orario di lavoro e genere in Emilia-Romagna nel 2007.....	13
Tabella 3	Emilia-Romagna nel 2007: Lavora a tempo determinato perché .....	13
Tabella 4	Emilia-Romagna nel 2007: Per quale di questi motivi lavora part-time?.....	13
Tabella 5	Occupati per titolo di studio e genere in Emilia-Romagna nel 2007 .....	14
Tabella 6	Posizione nella professione in Emilia-Romagna nel 2007 .....	14
Tabella 7	Occupati per genere, tempo di lavoro e carattere dell'occupazione in Emilia-Romagna nel 2007 – .....	15
Tabella 8	Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere e classe d'età in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	18
Tabella 9	Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere e titoli di studio in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	19
Tabella 10	Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere ed orario in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali.....	20
Tabella 11	Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere e settori economici in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	20
Tabella 12	Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere e numero di committenti in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	22
Tabella 13	Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere e luogo di lavoro in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	22
Tabella 14	Occupati con contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere ed autonomia nell'orario di lavoro in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali.....	22
Tabella 15	Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore d'Opera per genere ed anno d'inizio del lavoro in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	22
Tabella 16	Occupati con contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa o di Prestatore Occasionale d'Opera per genere e tipologia del nucleo familiare in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	23
Tabella 17	Atti di avviamento dei lavoratori "atipici" per genere e tipologia in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	25
Tabella 18	Atti di avviamento dei lavoratori "atipici" per genere e provincia in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	25



Tabella 19 Atti di avviamento dei lavoratori "atipici" per genere e classi di età in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	25
Tabella 20 Numero di atti di avviamento per singolo lavoratore "atipico" per genere in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	26
Tabella 21 Atti di avviamento dei lavoratori "atipici", primi 5 gruppi professionali, per genere in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	26
Tabella 22 Atti di avviamento dei lavoratori "atipici", primi 10 settori economici, per genere in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	27
Tabella 23 Atti di avviamento dei lavoratori "atipici", prime 20 mansioni, per genere in Emilia-Romagna nel 2007 – Valori assoluti e percentuali .....	27
Tabella 24 Redditi medi dei collaboratori residenti in Emilia-Romagna per genere e classe di reddito nel 2006 con aliquota al 18,2% - Valori assoluti.....	29
Tabella 25 Collaboratori residenti in Emilia-Romagna per genere e classe di reddito nel 2006 con aliquota al 18,2% - Valori assoluti e percentuali .....	29
Tabella 26 Collaboratori residenti in Emilia-Romagna per genere e classe di età nel 2006 con aliquota al 18,2% - Valori assoluti e percentuali .....	30
Tabella 27 Collaboratori residenti in Emilia-Romagna per genere, classe d'età e fasce di reddito più consistenti nel 2006 con aliquota al 18,2% - Valori percentuali .....	30
Tabella 28 Imprese ed occupazione per genere nella province dell'Emilia-Romagna nel 2007 che hanno inviato il rapporto.....	34
Tabella 29 Dimensione media delle Imprese per settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna - Anno 2007 .....	35
Tabella 30 Occupati per genere e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 .....	36
Tabella 31 Occupati per genere e per posizione nella professione nelle imprese dell'Emilia-Romagna nel 2007 .....	40
Tabella 32 Promozioni per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Confronto 2005-2007 .....	46
Tabella 33 Lavoratori in Cassa Integrazione ed in aspettativa .....	49



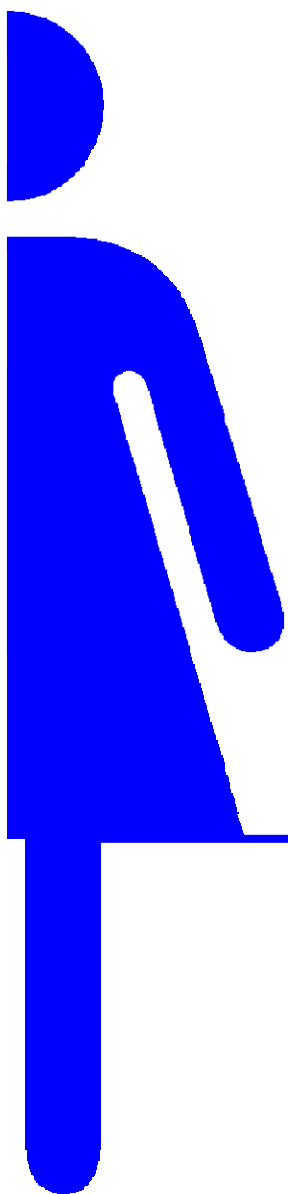
## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) in Emilia-Romagna dal 1997 al 2008 a confronto con il Nord-Est e l'Italia nel 2008, la Ue a 27 nel 2007 e l'obiettivo europeo per il 2010 (60%) – Valori percentuali .....	7
Grafico 2	Tasso di disoccupazione femminile in Emilia-Romagna dal 1997 al 2008 a confronto con il Nord-Est e l'Italia nel 2008 e la Ue a 27 nel 2007.....	8
Grafico 3	Differenze in punti percentuali tra il tasso di occupazione femminile e maschile in Emilia-Romagna dal 1997 al 2008 a confronto con il Nord-Est e l'Italia nel 2008 e la Ue a 27 nel 2007 .....	9
Grafico 4	Differenza in punti percentuali tra il tasso di disoccupazione femminile e maschile in Emilia-Romagna dal 1997 al 2008 a confronto con il Nord-Est e l'Italia nel 2008 e la Ue a 27 nel 2007.....	9
Grafico 5	Tassi di occupazione (15-64 anni) in Emilia-Romagna, nel Nord-Est ed in Italia nel 2008 e nella Ue 27 nel 2007 per genere .....	10
Grafico 6	Tassi di occupazione per genere e classi quinquennali d'età in Emilia-Romagna nel 2007 .....	11
Grafico 7	Tassi di occupazione femminile per classi quinquennali d'età in Emilia-Romagna nel 1997 e nel 2007 .....	12
Grafico 8	Differenza in punti percentuali tra i tassi di occupazione femminili per classi quinquennali d'età in Emilia-Romagna tra il 1997 ed il 2007 .....	12
Grafico 9	Analisi delle corrispondenze multiple applicata agli occupati del 2007 considerando le variabili genere, età, orario di lavoro, livello di istruzione, posizione professionale, settori economici .....	17
Grafico 10	Analisi delle Corrispondenze Multiple su genere, classe d'età, settori economici e raggruppamenti di titoli di studio per gli occupati "atipici" in Emilia-Romagna nel 2007 .....	21
Grafico 11	Analisi delle Corrispondenze Multiple su genere, classe d'età, numero di committenti, sede e durata del lavoro, autonomia nell'orario per gli occupati "atipici" in Emilia-Romagna nel 2007.....	23
Grafico 12	Analisi delle Corrispondenze Multiple su genere, classe d'età e settori economici per gli atti di avviamento "atipici" in Emilia-Romagna nel 2007 .....	28
Grafico 13	Distribuzione territoriale delle imprese che hanno inviato il rapporto .....	31
Grafico 14	Livello di occupazione femminile nelle aziende per provincia – provincie in aumento e provincie in diminuzione .....	32
Grafico 15	Livello di occupazione femminile nelle aziende, confronto con i rapporti precedenti....	32
Grafico 16	Donne occupate nelle province dell'Emilia-Romagna dal 2003 al 2007 – Valori in migliaia .....	33
Grafico 17	Divisione delle aziende che hanno inviato il rapporto per settore merceologico .....	34
Grafico 18	Addetti di sesso femminile nei settori di attività economica in cui la presenza femminile è superiore alla media assoluta del 46,7% – 2005-2007 .....	37
Grafico 19	Addetti di sesso femminile nei settori di attività economica a forte prevalenza maschile – 2005-2007 .....	37



Grafico 20	Settori con variazione percentuale superiore al 3% del numero delle addette .....	38
Grafico 21	Variazione occupazione femminile 2007-2005 – valori assoluti .....	39
Grafico 22	Occupazione femminile per settore – valori percentuali .....	40
Grafico 23	Occupazione femminile totale per categoria professionale – Confronto 2005-2007 .....	41
Grafico 24	Occupazione femminile per categoria professionale nei settori con presenza femminile superiore al 50% .....	41
Grafico 25	Occupazione femminile per categoria professionale nei settori con forte presenza maschile .....	42
Grafico 26	Donne dirigenti per settore – confronto 2005-2007 .....	43
Grafico 27	Tasso di crescita occupazionale dei dirigenti nel 2007 per genere e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna .....	44
Grafico 28	Tasso di crescita occupazionale per categoria professionale nel 2007 per genere e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna .....	45
Grafico 29	Percentuale relativa alle promozioni divisa per genere e categoria .....	45
Grafico 30	Promozioni delle donne per settori e categorie – valori assoluti .....	47
Grafico 31	Percentuali di occupati con contratto part-time – confronto con i rapporti precedenti .....	48
Grafico 32	Percentuali di donne occupate con contratto part-time per categorie .....	48
Grafico 33	<i>Turnover</i> - valori assoluti entrata ed uscita .....	50
Grafico 34	Saldo tra Entrate ed Uscite e tasso di crescita occupazionale nel 2007 per genere e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna .....	50
Grafico 35	Saldo tra Entrate ed Uscite nel 2007 per categoria professionale .....	51
Grafico 36	Formazione del personale nelle imprese dell'Emilia-Romagna – numero di ore .....	51
Grafico 37	Numero di ore di formazione medio pro-capite per settori .....	52





## **ALLEGATO STATISTICO**



Tabella 1	Imprese che hanno presentato il rapporto in base al D.M. 17/7/1996 e occupati per genere in Emilia-Romagna nel 2007 .....	69
Tabella 2	Imprese ed occupazione per genere nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 .....	69
Tabella 3	Occupati per genere e per posizione nella professione nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 .....	69
Tabella 4	Imprese per provincia e settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 .....	70
Tabella 5	Occupati per settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori assoluti .....	71
Tabella 6	Occupati per settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori percentuali .....	72
Tabella 7	Occupazione femminile per settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori assoluti.....	73
Tabella 8	Occupazione femminile per settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori percentuali.....	74
Tabella 9	Dimensione media delle Imprese per settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori assoluti.....	75
Tabella 10	Occupati per genere e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 .....	76
Tabella 11	Occupati per genere e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 .....	77
Tabella 12	Occupati per genere e per posizione nella professione nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 .....	78
Tabella 13	Occupati per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2006 – valori assoluti.....	79
Tabella 14	Occupati per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2006 – valori percentuali .....	80
Tabella 15	Occupati per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori assoluti.....	81
Tabella 16	Occupati per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori percentuali .....	82
Tabella 17	Entrate e tasso <i>Turnover</i> in entrata nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti.....	83
Tabella 18	Entrate e tasso <i>Turnover</i> in entrata nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori percentuali .....	84
Tabella 19	Uscite e tasso <i>turnover</i> in uscita nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti.....	85
Tabella 20	Uscite e tasso <i>turnover</i> in uscita nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori percentuali .....	86
Tabella 21	Saldo tra Entrate ed Uscite e tasso di crescita occupazionale nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti.....	87
Tabella 22	Saldo tra Entrate ed Uscite e tasso di crescita occupazionale nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori percentuali .....	88
Tabella 23	Occupati, Assunzioni e Promozioni per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti .....	89
Tabella 24	Occupati, Assunzioni e Promozioni per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori percentuali .....	90
Tabella 25	Assunzioni nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti.....	91
Tabella 26	Assunzioni nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori percentuali .....	92
Tabella 27	Promozioni nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti.....	93
Tabella 28	Promozioni nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori percentuali .....	94
Tabella 29	Occupati per categoria professionale, genere e tipo di contratto nelle imprese dell'Emilia-Romagna - Anno 2007 – valori assoluti.....	95
Tabella 30	Occupati per categoria professionale, genere e tipo di contratto nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori percentuali .....	96
Tabella 31	Entrate, Uscite e Trasformazioni contrattuali nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti.....	97
Tabella 32	Formazione del personale per settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 .....	98



**Tabella 1 – Imprese che hanno presentato il rapporto in base al D.M. 17/7/1996 e occupati per genere in Emilia-Romagna nel 2007**

	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>Imprese</b>	1.139	
<b>Occupazione Femminile</b>	222.265	46,7
<b>Occupazione Maschile</b>	253.596	53,3
<b>Totale</b>	<b>475.861</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 2 - Imprese ed occupazione per genere nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007**

Province	Imprese		Occupazione						Fem/Tot %
			Totale		Femmine		Maschi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Bologna	306	26,9	155.735	32,7	76.396	34,4	79.339	31,3	49,1
Ferrara	56	4,9	22.213	4,7	9.494	4,3	12.719	5,0	42,7
Forli-Cesena	107	9,4	30.966	6,5	14.928	6,7	16.038	6,3	48,2
Modena	199	17,5	84.209	17,7	36.047	16,2	48.162	19,0	42,8
Parma	105	9,2	51.556	10,8	23.368	10,5	28.188	11,1	45,3
Piacenza	62	5,4	13.282	2,8	3.995	1,8	9.287	3,7	30,1
Ravenna	85	7,5	27.337	5,7	13.682	6,2	13.655	5,4	50,0
Reggio Emilia	166	14,6	73.357	15,4	36.840	16,6	36.517	14,4	50,2
Rimini	53	4,7	17.206	3,6	7.515	3,4	9.691	3,8	43,7
<b>Totale</b>	<b>1.139</b>	<b>100,0</b>	<b>475.861</b>	<b>100,0</b>	<b>222.265</b>	<b>100,0</b>	<b>253.596</b>	<b>100,0</b>	<b>46,7</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 3 - Occupati per genere e per posizione nella professione nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007**

Categoria Professionale	Totale		Femmine		Maschi		F/Tot	M/Tot
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	%	%
Dirigenti	14.075	3,0	3.866	1,7	10.209	4,0	27,5	72,5
Quadri	41.876	8,8	16.296	7,3	25.580	10,1	38,9	61,1
Impiegati (e Cat. Spec.)	194.095	40,8	105.445	47,4	88.650	35,0	54,3	45,7
Operai	225.815	47,5	96.658	43,5	129.157	50,9	42,8	57,2
<b>Totale</b>	<b>475.861</b>	<b>100,0</b>	<b>222.265</b>	<b>100,0</b>	<b>253.596</b>	<b>100,0</b>	<b>46,7</b>	<b>53,3</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Tabella 4 - Imprese per provincia e settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007

Settore Attività	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura e Pesca	–	–	5	0,4	5	0,4	1	0,1	–	–	–	–	10	0,9	–	–	0,1	1	22	1,9
Alberghi e Ristoranti	8	0,7	–	–	1	0,1	5	0,4	–	–	1	0,1	1	0,1	1	0,1	0,1	1	18	1,6
Alimentare	13	1,1	1	0,1	4	0,4	13	1,1	14	1,2	2	0,2	8	0,7	8	0,7	0,1	1	64	5,6
Altra industria manifatturiera	3	0,3	–	–	5	0,4	–	–	1	0,1	3	0,3	–	–	–	–	–	–	12	1,1
Carta, stampa ed editoria	5	0,4	–	–	2	0,2	4	0,4	1	0,1	2	0,2	1	0,1	5	0,4	0,1	1	21	1,8
Chimica, gomma e plastica	13	1,1	1	0,1	8	0,7	10	0,9	5	0,4	2	0,2	4	0,4	11	1,0	–	–	54	4,7
Commercio	30	2,6	3	0,3	11	1,0	16	1,4	5	0,4	6	0,5	7	0,6	22	1,9	0,4	5	105	9,2
Costruzioni	11	1,0	3	0,3	9	0,8	7	0,6	4	0,4	–	–	8	0,7	7	0,6	0,1	1	50	4,4
Elettrico-Elettronico	27	2,4	2	0,2	–	–	8	0,7	4	0,4	1	0,1	1	0,1	10	0,9	–	–	53	4,7
Energia, gas ed acqua	3	0,3	2	0,2	2	0,2	2	0,2	2	0,2	1	0,1	1	0,1	1	0,1	–	–	14	1,2
Estrazione di minerali	1	0,1	–	–	–	–	–	–	1	0,1	–	–	–	–	–	–	–	–	2	0,2
Intermediazione monetaria e finanziaria	14	1,2	3	0,3	7	0,6	4	0,4	1	0,1	1	0,1	4	0,4	2	0,2	0,4	4	40	3,5
Istruzione	2	0,2	–	–	–	–	–	–	–	–	1	0,1	1	0,1	–	–	–	–	4	0,4
Legno	3	0,3	1	0,1	4	0,4	1	0,1	–	–	1	0,1	–	–	2	0,2	0,3	3	15	1,3
Meccanica	60	5,3	10	0,9	11	1,0	44	3,9	21	1,8	19	1,7	8	0,7	46	4,0	0,4	5	224	19,7
Mezzi di trasporto	13	1,1	4	0,4	2	0,2	3	0,3	–	–	1	0,1	1	0,1	2	0,2	0,1	1	27	2,4
Minerali non metalliferi	5	0,4	1	0,1	–	–	35	3,1	5	0,4	7	0,6	6	0,5	16	1,4	0,1	1	76	6,7
Pelle e Calzature	3	0,3	–	–	9	0,8	–	–	1	0,1	–	–	–	–	–	–	0,1	1	14	1,2
Pubblica Amministrazione	3	0,3	–	–	–	–	1	0,1	1	0,1	–	–	–	–	–	–	0,2	2	7	0,6
Sanità	20	1,8	6	0,5	10	0,9	8	0,7	5	0,4	3	0,3	8	0,7	4	0,4	0,5	6	70	6,1
Servizi alle imprese	32	2,8	6	0,5	6	0,5	13	1,1	14	1,2	4	0,4	7	0,6	8	0,7	1,0	11	101	8,9
Servizi sociali	2	0,2	4	0,4	5	0,4	4	0,4	7	0,6	2	0,2	–	–	2	0,2	0,2	2	28	2,5
Tessile-Abbigliamento	9	0,8	1	0,1	1	0,1	6	0,5	2	0,2	–	–	1	0,1	8	0,7	0,4	4	32	2,8
Trasporti e Comunicazioni	26	2,3	3	0,3	5	0,4	14	1,2	11	1,0	5	0,4	8	0,7	11	1,0	0,3	3	86	7,6
<b>Totale</b>	<b>306</b>	<b>26,9</b>	<b>56</b>	<b>4,9</b>	<b>107</b>	<b>9,4</b>	<b>199</b>	<b>17,5</b>	<b>105</b>	<b>9,2</b>	<b>62</b>	<b>5,4</b>	<b>85</b>	<b>7,5</b>	<b>166</b>	<b>14,6</b>	<b>4,7</b>	<b>53</b>	<b>1.139</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 5 - Occupati per settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori assoluti**

<b>Settore Attività</b>	<b>BO</b>	<b>FE</b>	<b>FC</b>	<b>MO</b>	<b>PR</b>	<b>PC</b>	<b>RA</b>	<b>RE</b>	<b>RN</b>	<b>Totale</b>
Agricoltura e Pesca	–	1.064	1.582	162	–	–	3.179	–	114	<b>6.101</b>
Alberghi e Ristoranti	10.061	–	146	3.430	–	120	185	7.586	277	<b>21.805</b>
Alimentare	4.381	227	1.203	3.680	8.111	323	1.696	1.732	117	<b>21.470</b>
Altra industria manifatturiera	706	–	1.238	–	106	487	–	–	–	<b>2.537</b>
Carta, stampa ed editoria	893	–	276	733	156	302	128	859	484	<b>3.831</b>
Chimica, gomma e plastica	2.856	128	1.202	2.988	1.835	669	904	1.780	–	<b>12.362</b>
Commercio	18.787	504	3.943	10.008	1.051	1.032	1.399	8.794	1.433	<b>46.951</b>
Costruzioni	4.132	660	1.590	2.076	1.626	–	2.138	2.339	250	<b>14.811</b>
Elettrico-Elettronico	9.049	340	–	1.608	524	234	235	2.327	–	<b>14.317</b>
Energia, gas ed acqua	2.355	567	502	1.105	1.294	348	431	456	–	<b>7.058</b>
Estrazione di minerali	129	–	–	–	219	–	–	–	–	<b>348</b>
Intermediazione monetaria e finanziaria	32.379	1.547	2.159	4.567	5.743	587	1.752	4.808	1.222	<b>54.764</b>
Istruzione	246	–	–	–	–	134	117	–	–	<b>497</b>
Legno	608	147	1.674	240	–	145	–	568	429	<b>3.811</b>
Meccanica	15.008	4.900	1.782	13.866	4.965	3.444	2.298	14.463	2.466	<b>63.192</b>
Mezzi di trasporto	6.932	2.156	271	3.510	–	269	149	299	986	<b>14.572</b>
Minerali non metalliferi	2.204	388	–	14.466	3.813	1.895	1.323	3.491	205	<b>27.785</b>
Pelle e Calzature	431	–	1.496	–	115	–	–	–	270	<b>2.312</b>
Pubblica Amministrazione	564	–	–	283	2.450	–	–	–	3.747	<b>7.044</b>
Sanità	11.602	4.418	7.635	12.109	6.405	592	7.661	6.721	860	<b>58.003</b>
Servizi alle imprese	20.514	2.435	2.637	4.025	5.963	518	1.812	11.844	2.007	<b>51.755</b>
Servizi sociali	568	1.333	866	610	3.523	840	–	260	373	<b>8.373</b>
Tessile-Abbigliamento	2.695	106	119	1.077	679	–	170	2.393	1.283	<b>8.522</b>
Trasporti e Comunicazioni	8.635	1.293	645	3.666	2.978	1.343	1.760	2.637	683	<b>23.640</b>
<b>Totale</b>	<b>155.735</b>	<b>22.213</b>	<b>30.966</b>	<b>84.209</b>	<b>51.556</b>	<b>13.282</b>	<b>27.337</b>	<b>73.357</b>	<b>17.206</b>	<b>475.861</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 6 - Occupati per settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori percentuali**

<b>Settore Attività</b>	<b>BO</b>	<b>FE</b>	<b>FC</b>	<b>MO</b>	<b>PR</b>	<b>PC</b>	<b>RA</b>	<b>RE</b>	<b>RN</b>	<b>Totale</b>
Agricoltura e Pesca	–	0,2	0,3	0,0	–	–	0,7	–	0,0	<b>1,3</b>
Alberghi e Ristoranti	2,1	–	0,0	0,7	–	0,0	0,0	1,6	0,1	<b>4,6</b>
Alimentare	0,9	0,0	0,3	0,8	1,7	0,1	0,4	0,4	0,0	<b>4,5</b>
Altra industria manifatturiera	0,1	–	0,3	–	0,0	0,1	–	–	–	<b>0,5</b>
Carta, stampa ed editoria	0,2	–	0,1	0,2	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	<b>0,8</b>
Chimica, gomma e plastica	0,6	0,0	0,3	0,6	0,4	0,1	0,2	0,4	–	<b>2,6</b>
Commercio	3,9	0,1	0,8	2,1	0,2	0,2	0,3	1,8	0,3	<b>9,9</b>
Costruzioni	0,9	0,1	0,3	0,4	0,3	–	0,4	0,5	0,1	<b>3,1</b>
Elettrico-Elettronico	1,9	0,1	–	0,3	0,1	0,0	0,0	0,5	–	<b>3,0</b>
Energia, gas ed acqua	0,5	0,1	0,1	0,2	0,3	0,1	0,1	0,1	–	<b>1,5</b>
Estrazione di minerali	0,0	–	–	–	0,0	–	–	–	–	<b>0,1</b>
Intermediazione monetaria e finanziaria	6,8	0,3	0,5	1,0	1,2	0,1	0,4	1,0	0,3	<b>11,5</b>
Istruzione	0,1	–	–	–	–	0,0	0,0	–	–	<b>0,1</b>
Legno	0,1	0,0	0,4	0,1	–	0,0	–	0,1	0,1	<b>0,8</b>
Meccanica	3,2	1,0	0,4	2,9	1,0	0,7	0,5	3,0	0,5	<b>13,3</b>
Mezzi di trasporto	1,5	0,5	0,1	0,7	–	0,1	0,0	0,1	0,2	<b>3,1</b>
Minerali non metalliferi	0,5	0,1	–	3,0	0,8	0,4	0,3	0,7	0,0	<b>5,8</b>
Pelle e Calzature	0,1	–	0,3	–	0,0	–	–	–	0,1	<b>0,5</b>
Pubblica Amministrazione	0,1	–	–	0,1	0,5	–	–	–	0,8	<b>1,5</b>
Sanità	2,4	0,9	1,6	2,5	1,3	0,1	1,6	1,4	0,2	<b>12,2</b>
Servizi alle imprese	4,3	0,5	0,6	0,8	1,3	0,1	0,4	2,5	0,4	<b>10,9</b>
Servizi sociali	0,1	0,3	0,2	0,1	0,7	0,2	–	0,1	0,1	<b>1,8</b>
Tessile-Abbigliamento	0,6	0,0	0,0	0,2	0,1	–	0,0	0,5	0,3	<b>1,8</b>
Trasporti e Comunicazioni	1,8	0,3	0,1	0,8	0,6	0,3	0,4	0,6	0,1	<b>5,0</b>
<b>Totale</b>	<b>32,7</b>	<b>4,7</b>	<b>6,5</b>	<b>17,7</b>	<b>10,8</b>	<b>2,8</b>	<b>5,7</b>	<b>15,4</b>	<b>3,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



**Tabella 7 - Occupazione femminile per settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori assoluti**

<b>Settore Attività</b>	<b>BO</b>	<b>FE</b>	<b>FC</b>	<b>MO</b>	<b>PR</b>	<b>PC</b>	<b>RA</b>	<b>RE</b>	<b>RN</b>	<b>Totale</b>
Agricoltura e Pesca	–	716	591	132	–	–	2.063	–	19	<b>3.521</b>
Alberghi e Ristoranti	8.464	–	112	1.993	–	112	150	6.887	134	<b>17.852</b>
Alimentare	1.060	163	414	1.214	2.126	79	613	546	50	<b>6.265</b>
Altra industria manifatturiera	295	–	502	–	19	130	–	–	–	<b>946</b>
Carta, stampa ed editoria	323	–	93	300	36	111	37	169	237	<b>1.306</b>
Chimica, gomma e plastica	995	11	276	1.083	921	180	243	575	–	<b>4.284</b>
Commercio	13.195	208	1.819	6.138	553	654	953	5.545	473	<b>29.538</b>
Costruzioni	468	65	89	299	128	–	195	496	19	<b>1.759</b>
Elettrico-Elettronico	2.944	113	–	865	223	43	50	1.055	–	<b>5.293</b>
Energia, gas ed acqua	677	122	101	228	374	26	108	51	–	<b>1.687</b>
Estrazione di minerali	11	–	–	–	5	–	–	–	–	<b>16</b>
Intermediazione monetaria e finanziaria	14.952	731	977	1.681	2.630	231	831	1.383	402	<b>23.818</b>
Istruzione	157	–	–	–	–	85	102	–	–	<b>344</b>
Legno	148	32	478	96	–	15	–	174	86	<b>1.029</b>
Meccanica	3.178	476	226	2.924	871	629	463	3.277	255	<b>12.299</b>
Mezzi di trasporto	1.321	284	75	453	–	84	16	58	158	<b>2.449</b>
Minerali non metalliferi	897	112	–	5.266	922	166	561	1.333	23	<b>9.280</b>
Pelle e Calzature	299	–	873	–	84	–	–	–	187	<b>1.443</b>
Pubblica Amministrazione	364	–	–	217	1.744	–	–	–	2.518	<b>4.843</b>
Sanità	8.926	3.353	5.838	9.151	4.999	533	6.133	5.007	596	<b>44.536</b>
Servizi alle imprese	13.038	2.150	1.920	2.280	3.917	163	970	7.458	1.146	<b>33.042</b>
Servizi sociali	285	745	356	222	2.572	576	–	44	151	<b>4.951</b>
Tessile-Abbigliamento	2.074	96	86	852	611	–	124	1.891	969	<b>6.703</b>
Trasporti e Comunicazioni	2.325	117	102	653	633	178	70	891	92	<b>5.061</b>
<b>Totale</b>	<b>76.396</b>	<b>9.494</b>	<b>14.928</b>	<b>36.047</b>	<b>23.368</b>	<b>3.995</b>	<b>13.682</b>	<b>36.840</b>	<b>7.515</b>	<b>222.265</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 8 - Occupazione femminile per settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori percentuali**

<b>Settore Attività</b>	<b>BO</b>	<b>FE</b>	<b>FC</b>	<b>MO</b>	<b>PR</b>	<b>PC</b>	<b>RA</b>	<b>RE</b>	<b>RN</b>	<b>Totale</b>
Agricoltura e Pesca	–	0,3	0,3	0,1	–	–	0,9	–	0,0	<b>1,6</b>
Alberghi e Ristoranti	3,8	–	0,1	0,9	–	0,1	0,1	3,1	0,1	<b>8,0</b>
Alimentare	0,5	0,1	0,2	0,5	1,0	0,0	0,3	0,2	0,0	<b>2,8</b>
Altra industria manifatturiera	0,1	–	0,2	–	0,0	0,1	–	–	–	<b>0,4</b>
Carta, stampa ed editoria	0,1	–	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	<b>0,6</b>
Chimica, gomma e plastica	0,4	0,0	0,1	0,5	0,4	0,1	0,1	0,3	–	<b>1,9</b>
Commercio	5,9	0,1	0,8	2,8	0,2	0,3	0,4	2,5	0,2	<b>13,3</b>
Costruzioni	0,2	0,0	0,0	0,1	0,1	–	0,1	0,2	0,0	<b>0,8</b>
Elettrico-Elettronico	1,3	0,1	–	0,4	0,1	0,0	0,0	0,5	–	<b>2,4</b>
Energia, gas ed acqua	0,3	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	–	<b>0,8</b>
Estrazione di minerali	0,0	–	–	–	0,0	–	–	–	–	<b>0,0</b>
Intermediazione monetaria e finanziaria	6,7	0,3	0,4	0,8	1,2	0,1	0,4	0,6	0,2	<b>10,7</b>
Istruzione	0,1	–	–	–	–	0,0	0,0	–	–	<b>0,2</b>
Legno	0,1	0,0	0,2	0,0	–	0,0	–	0,1	0,0	<b>0,5</b>
Meccanica	1,4	0,2	0,1	1,3	0,4	0,3	0,2	1,5	0,1	<b>5,5</b>
Mezzi di trasporto	0,6	0,1	0,0	0,2	–	0,0	0,0	0,0	0,1	<b>1,1</b>
Minerali non metalliferi	0,4	0,1	–	2,4	0,4	0,1	0,3	0,6	0,0	<b>4,2</b>
Pelle e Calzature	0,1	–	0,4	–	0,0	–	–	–	0,1	<b>0,6</b>
Pubblica Amministrazione	0,2	–	–	0,1	0,8	–	–	–	1,1	<b>2,2</b>
Sanità	4,0	1,5	2,6	4,1	2,2	0,2	2,8	2,3	0,3	<b>20,0</b>
Servizi alle imprese	5,9	1,0	0,9	1,0	1,8	0,1	0,4	3,4	0,5	<b>14,9</b>
Servizi sociali	0,1	0,3	0,2	0,1	1,2	0,3	–	0,0	0,1	<b>2,2</b>
Tessile-Abbigliamento	0,9	0,0	0,0	0,4	0,3	–	0,1	0,9	0,4	<b>3,0</b>
Trasporti e Comunicazioni	1,0	0,1	0,0	0,3	0,3	0,1	0,0	0,4	0,0	<b>2,3</b>
<b>Totale</b>	<b>34,4</b>	<b>4,3</b>	<b>6,7</b>	<b>16,2</b>	<b>10,5</b>	<b>1,8</b>	<b>6,2</b>	<b>16,6</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 9 - Dimensione media delle Imprese per settore di attività nelle province dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori assoluti**

<b>Settore Attività</b>	<b>BO</b>	<b>FE</b>	<b>FC</b>	<b>MO</b>	<b>PR</b>	<b>PC</b>	<b>RA</b>	<b>RE</b>	<b>RN</b>	<b>Totale</b>
Agricoltura e Pesca	–	213	316	162	–	–	318	–	114	<b>277</b>
Alberghi e Ristoranti	1.258	–	146	686	–	120	185	7.586	277	<b>1.211</b>
Alimentare	337	227	301	283	579	162	212	217	117	<b>335</b>
Altra industria manifatturiera	235	–	248	–	106	162	–	–	–	<b>211</b>
Carta, stampa ed editoria	179	–	138	183	156	151	128	172	484	<b>182</b>
Chimica, gomma e plastica	220	128	150	299	367	335	226	162	–	<b>229</b>
Commercio	626	168	358	626	210	172	200	400	287	<b>447</b>
Costruzioni	376	220	177	297	407	–	267	334	250	<b>296</b>
Elettrico-Elettronico	335	170	–	201	131	234	235	233	–	<b>270</b>
Energia, gas ed acqua	785	284	251	553	647	348	431	456	–	<b>504</b>
Estrazione di minerali	129	–	–	–	219	–	–	–	–	<b>174</b>
Intermediazione monetaria e finanziaria	2.313	516	308	1.142	5.743	587	438	2.404	306	<b>1.369</b>
Istruzione	123	–	–	–	–	134	117	–	–	<b>124</b>
Legno	203	147	419	240	–	145	–	284	143	<b>254</b>
Meccanica	250	490	162	315	236	181	287	314	493	<b>282</b>
Mezzi di trasporto	533	539	136	1.170	–	269	149	150	986	<b>540</b>
Minerali non metalliferi	441	388	–	413	763	271	221	218	205	<b>366</b>
Pelle e Calzature	144	–	166	–	115	–	–	–	270	<b>165</b>
Pubblica Amministrazione	188	–	–	283	2.450	–	–	–	1.874	<b>1.006</b>
Sanità	580	736	764	1.514	1.281	197	958	1.680	143	<b>829</b>
Servizi alle imprese	641	406	440	310	426	130	259	1.481	182	<b>512</b>
Servizi sociali	284	333	173	153	503	420	–	130	187	<b>299</b>
Tessile-Abbigliamento	299	106	119	180	340	–	170	299	321	<b>266</b>
Trasporti e Comunicazioni	332	431	129	262	271	269	220	240	228	<b>275</b>
<b>Totale</b>	<b>509</b>	<b>397</b>	<b>289</b>	<b>423</b>	<b>491</b>	<b>214</b>	<b>322</b>	<b>442</b>	<b>325</b>	<b>418</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 10 - Occupati per genere e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007**

Settore Attività	Femmine		Maschi		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura e Pesca	<b>3.521</b>	1,6	<b>2.580</b>	1,0	<b>6.101</b>	1,3
Alberghi e Ristoranti	<b>17.852</b>	8,0	<b>3.953</b>	1,6	<b>21.805</b>	4,6
Alimentare	<b>6.265</b>	2,8	<b>15.205</b>	6,0	<b>21.470</b>	4,5
Altra industria manifatturiera	<b>946</b>	0,4	<b>1.591</b>	0,6	<b>2.537</b>	0,5
Carta, stampa ed editoria	<b>1.306</b>	0,6	<b>2.525</b>	1,0	<b>3.831</b>	0,8
Chimica, gomma e plastica	<b>4.284</b>	1,9	<b>8.078</b>	3,2	<b>12.362</b>	2,6
Commercio	<b>29.538</b>	13,3	<b>17.413</b>	6,9	<b>46.951</b>	9,9
Costruzioni	<b>1.759</b>	0,8	<b>13.052</b>	5,1	<b>14.811</b>	3,1
Elettrico-Elettronico	<b>5.293</b>	2,4	<b>9.024</b>	3,6	<b>14.317</b>	3,0
Energia, gas ed acqua	<b>1.687</b>	0,8	<b>5.371</b>	2,1	<b>7.058</b>	1,5
Estrazione di minerali	<b>16</b>	0,0	<b>332</b>	0,1	<b>348</b>	0,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	<b>23.818</b>	10,7	<b>30.946</b>	12,2	<b>54.764</b>	11,5
Istruzione	<b>344</b>	0,2	<b>153</b>	0,1	<b>497</b>	0,1
Legno	<b>1.029</b>	0,5	<b>2.782</b>	1,1	<b>3.811</b>	0,8
Meccanica	<b>12.299</b>	5,5	<b>50.893</b>	20,1	<b>63.192</b>	13,3
Mezzi di trasporto	<b>2.449</b>	1,1	<b>12.123</b>	4,8	<b>14.572</b>	3,1
Minerali non metalliferi	<b>9.280</b>	4,2	<b>18.505</b>	7,3	<b>27.785</b>	5,8
Pelle e Calzature	<b>1.443</b>	0,6	<b>869</b>	0,3	<b>2.312</b>	0,5
Pubblica Amministrazione	<b>4.843</b>	2,2	<b>2.201</b>	0,9	<b>7.044</b>	1,5
Sanità	<b>44.536</b>	20,0	<b>13.467</b>	5,3	<b>58.003</b>	12,2
Servizi alle imprese	<b>33.042</b>	14,9	<b>18.713</b>	7,4	<b>51.755</b>	10,9
Servizi sociali	<b>4.951</b>	2,2	<b>3.422</b>	1,3	<b>8.373</b>	1,8
Tessile-Abbigliamento	<b>6.703</b>	3,0	<b>1.819</b>	0,7	<b>8.522</b>	1,8
Trasporti e Comunicazioni	<b>5.061</b>	2,3	<b>18.579</b>	7,3	<b>23.640</b>	5,0
<b>Totale</b>	<b>222.265</b>	<b>100,0</b>	<b>253.596</b>	<b>100,0</b>	<b>475.861</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 11 - Occupati per genere e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007**

Settore Attività	Femmine		Maschi		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura e Pesca	<b>3.521</b>	1,6	<b>2.580</b>	1,0	<b>6.101</b>	1,3
Alberghi e Ristoranti	<b>17.852</b>	8,0	<b>3.953</b>	1,6	<b>21.805</b>	4,6
Alimentare	<b>6.265</b>	2,8	<b>15.205</b>	6,0	<b>21.470</b>	4,5
Altra industria manifatturiera	<b>946</b>	0,4	<b>1.591</b>	0,6	<b>2.537</b>	0,5
Carta, stampa ed editoria	<b>1.306</b>	0,6	<b>2.525</b>	1,0	<b>3.831</b>	0,8
Chimica, gomma e plastica	<b>4.284</b>	1,9	<b>8.078</b>	3,2	<b>12.362</b>	2,6
Commercio	<b>29.538</b>	13,3	<b>17.413</b>	6,9	<b>46.951</b>	9,9
Costruzioni	<b>1.759</b>	0,8	<b>13.052</b>	5,1	<b>14.811</b>	3,1
Elettrico-Elettronico	<b>5.293</b>	2,4	<b>9.024</b>	3,6	<b>14.317</b>	3,0
Energia, gas ed acqua	<b>1.687</b>	0,8	<b>5.371</b>	2,1	<b>7.058</b>	1,5
Estrazione di minerali	<b>16</b>	0,0	<b>332</b>	0,1	<b>348</b>	0,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	<b>23.818</b>	10,7	<b>30.946</b>	12,2	<b>54.764</b>	11,5
Istruzione	<b>344</b>	0,2	<b>153</b>	0,1	<b>497</b>	0,1
Legno	<b>1.029</b>	0,5	<b>2.782</b>	1,1	<b>3.811</b>	0,8
Meccanica	<b>12.299</b>	5,5	<b>50.893</b>	20,1	<b>63.192</b>	13,3
Mezzi di trasporto	<b>2.449</b>	1,1	<b>12.123</b>	4,8	<b>14.572</b>	3,1
Minerali non metalliferi	<b>9.280</b>	4,2	<b>18.505</b>	7,3	<b>27.785</b>	5,8
Pelle e Calzature	<b>1.443</b>	0,6	<b>869</b>	0,3	<b>2.312</b>	0,5
Pubblica Amministrazione	<b>4.843</b>	2,2	<b>2.201</b>	0,9	<b>7.044</b>	1,5
Sanità	<b>44.536</b>	20,0	<b>13.467</b>	5,3	<b>58.003</b>	12,2
Servizi alle imprese	<b>33.042</b>	14,9	<b>18.713</b>	7,4	<b>51.755</b>	10,9
Servizi sociali	<b>4.951</b>	2,2	<b>3.422</b>	1,3	<b>8.373</b>	1,8
Tessile-Abbigliamento	<b>6.703</b>	3,0	<b>1.819</b>	0,7	<b>8.522</b>	1,8
Trasporti e Comunicazioni	<b>5.061</b>	2,3	<b>18.579</b>	7,3	<b>23.640</b>	5,0
<b>Totale</b>	<b>222.265</b>	<b>100,0</b>	<b>253.596</b>	<b>100,0</b>	<b>475.861</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Tabella 12 - Occupati per genere e per posizione nella professione nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007

AL 31/12/2006

Categoria Professionale	Totale		Femmine		Maschi		F/TOT	M/TOT
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	%	%
DIRIGENTI	13.880	3,1	3.684	1,7	10.196	4,2	26,5	73,5
QUADRI	39.718	8,7	15.399	7,3	24.319	10,0	38,8	61,2
IMPIEGATI (e Cat. Spec.)	186.017	40,9	100.675	47,7	85.342	35,0	54,1	45,9
OPERAI	214.874	47,3	91.183	43,2	123.691	50,8	42,4	57,6
<b>Totale</b>	<b>454.489</b>	<b>100,0</b>	<b>210.941</b>	<b>100,0</b>	<b>243.548</b>	<b>100,0</b>	<b>46,4</b>	<b>53,6</b>

**ENTRATE**

Categoria Professionale	Totale		Femmine		Maschi		F/TOT	M/TOT
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	%	%
DIRIGENTI	1.640	1,3	447	0,7	1.193	2,0	27,3	72,7
QUADRI	7.129	5,8	2.255	3,5	4.874	8,3	31,6	68,4
IMPIEGATI (e Cat. Spec.)	40.620	32,8	24.181	37,2	16.439	27,9	59,5	40,5
OPERAI	74.590	60,2	38.097	58,6	36.493	61,9	51,1	48,9
<b>Totale</b>	<b>123.979</b>	<b>100,0</b>	<b>64.980</b>	<b>100,0</b>	<b>58.999</b>	<b>100,0</b>	<b>52,4</b>	<b>47,6</b>

**USCITE**

Categoria Professionale	Totale		Femmine		Maschi		F/TOT	M/TOT
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	%	%
DIRIGENTI	1.445	1,4	265	0,5	1.180	2,4	18,3	81,7
QUADRI	4.971	4,8	1.358	2,5	3.613	7,4	27,3	72,7
IMPIEGATI (e Cat. Spec.)	32.542	31,7	19.411	36,2	13.131	26,8	59,6	40,4
OPERAI	63.649	62,0	32.622	60,8	31.027	63,4	51,3	48,7
<b>Totale</b>	<b>102.607</b>	<b>100,0</b>	<b>53.656</b>	<b>100,0</b>	<b>48.951</b>	<b>100,0</b>	<b>52,3</b>	<b>47,7</b>

AL 31/12/2007

Categoria Professionale	Totale		Femmine		Maschi		F/TOT	M/TOT
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	%	%
DIRIGENTI	14.075	3,0	3.866	1,7	10.209	4,0	27,5	72,5
QUADRI	41.876	8,8	16.296	7,3	25.580	10,1	38,9	61,1
IMPIEGATI (e Cat. Spec.)	194.095	40,8	105.445	47,4	88.650	35,0	54,3	45,7
OPERAI	225.815	47,5	96.658	43,5	129.157	50,9	42,8	57,2
<b>Totale</b>	<b>475.861</b>	<b>100,0</b>	<b>222.265</b>	<b>100,0</b>	<b>253.596</b>	<b>100,0</b>	<b>46,7</b>	<b>53,3</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 13 - Occupati per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2006 – valori assoluti**

Settore Attività	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	48	3	45	149	17	132	896	387	509	4.504	2.665	1.839	5.597	3.072	<b>2.525</b>
Alberghi e Ristoranti	68	11	57	263	80	183	1.937	1.478	459	17.753	14.891	2.862	20.021	16.460	<b>3.561</b>
Alimentare	543	38	505	878	143	735	6.444	2.227	4.217	13.312	3.556	9.756	21.177	5.964	<b>15.213</b>
Altra industria manifatturiera	58	2	56	87	14	73	850	365	485	1.467	535	932	2.462	916	<b>1.546</b>
Carta, stampa ed editoria	83	7	76	129	29	100	1.426	680	746	2.148	601	1.547	3.786	1.317	<b>2.469</b>
Chimica, gomma e plastica	356	45	311	825	184	641	4.566	2.083	2.483	6.046	1.711	4.335	11.793	4.023	<b>7.770</b>
Commercio	349	36	313	1.214	344	870	33.287	23.490	9.797	9.823	4.240	5.583	44.673	28.110	<b>16.563</b>
Costruzioni	453	15	438	762	63	699	4.491	1.213	3.278	8.660	433	8.227	14.366	1.724	<b>12.642</b>
Elettrico-Elettronico	301	16	285	451	65	386	6.186	2.220	3.966	6.814	2.777	4.037	13.752	5.078	<b>8.674</b>
Energia, gas ed acqua	129	11	118	266	75	191	3.447	1.404	2.043	3.303	149	3.154	7.145	1.639	<b>5.506</b>
Estrazione di minerali	6	-	6	-	-	-	28	11	17	295	3	292	329	14	<b>315</b>
Intermediazione monetaria e finanziaria	719	52	667	17.675	5.010	12.665	31.988	16.462	15.526	895	390	505	51.277	21.914	<b>29.363</b>
Istruzione	3	1	2	2	-	2	490	339	151	12	10	2	507	350	<b>157</b>
Legno	62	5	57	51	4	47	1.045	314	731	2.610	719	1.891	3.768	1.042	<b>2.726</b>
Meccanica	1.341	63	1.278	2.328	285	2.043	22.318	6.181	16.137	35.363	5.543	29.820	61.350	12.072	<b>49.278</b>
Mezzi di trasporto	309	12	297	877	86	791	3.552	939	2.613	9.317	1.293	8.024	14.055	2.330	<b>11.725</b>
Minerali non metalliferi	599	34	565	979	126	853	9.485	3.601	5.884	16.866	5.540	11.326	27.929	9.301	<b>18.628</b>
Pelle e Calzature	36	9	27	62	18	44	705	443	262	1.449	946	503	2.252	1.416	<b>836</b>
Pubblica Amministrazione	1.139	452	687	1.626	1.260	366	3.422	2.537	885	419	259	160	6.606	4.508	<b>2.098</b>
Sanità	6.504	2.735	3.769	8.513	6.756	1.757	24.248	19.296	4.952	16.797	14.162	2.635	56.062	42.949	<b>13.113</b>
Servizi alle imprese	432	80	352	1.763	545	1.218	13.279	8.325	4.954	32.560	22.179	10.381	48.034	31.129	<b>16.905</b>
Servizi sociali	33	3	30	155	49	106	1.492	880	612	6.218	3.792	2.426	7.898	4.724	<b>3.174</b>
Tessile-Abbigliamento	171	40	131	293	144	149	4.673	3.786	887	3.087	2.471	616	8.224	6.441	<b>1.783</b>
Trasporti e Comunicazioni	138	14	124	370	102	268	5.762	2.014	3.748	15.156	2.318	12.838	21.426	4.448	<b>16.978</b>
<b>Totale</b>	<b>13.880</b>	<b>3.684</b>	<b>10.196</b>	<b>39.718</b>	<b>15.399</b>	<b>24.319</b>	<b>186.017</b>	<b>100.675</b>	<b>85.342</b>	<b>214.874</b>	<b>91.183</b>	<b>123.691</b>	<b>454.489</b>	<b>210.941</b>	<b>243.548</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Tabella 14 - Occupati per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2006 – valori percentuali

Settore Attività	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2	0,2	1,0	1,3	0,8	1,2	1,5	1,0
Alberghi e Ristoranti	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,4	0,7	0,2	3,9	7,1	1,2	4,4	7,8	1,5
Alimentare	0,1	0,0	0,2	0,2	0,1	0,3	1,4	1,1	1,7	2,9	1,7	4,0	4,7	2,8	6,2
Altra industria manifatturiera	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,4	0,5	0,4	0,6
Carta, stampa ed editoria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,3	0,5	0,3	0,6	0,8	0,6	1,0
Chimica, gomma e plastica	0,1	0,0	0,1	0,2	0,1	0,3	1,0	1,0	1,0	1,3	0,8	1,8	2,6	1,9	3,2
Commercio	0,1	0,0	0,1	0,3	0,2	0,4	7,3	11,1	4,0	2,2	2,0	2,3	9,8	13,3	6,8
Costruzioni	0,1	0,0	0,2	0,2	0,0	0,3	1,0	0,6	1,3	1,9	0,2	3,4	3,2	0,8	5,2
Elettrico-Elettronico	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	1,4	1,1	1,6	1,5	1,3	1,7	3,0	2,4	3,6
Energia, gas ed acqua	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,8	0,7	0,8	0,7	0,1	1,3	1,6	0,8	2,3
Estrazione di minerali	0,0	-	0,0	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,2	0,0	0,3	3,9	2,4	5,2	7,0	7,8	6,4	0,2	0,2	0,2	11,3	10,4	12,1
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1
Legno	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,3	0,6	0,3	0,8	0,8	0,5	1,1
Meccanica	0,3	0,0	0,5	0,5	0,1	0,8	4,9	2,9	6,6	7,8	2,6	12,2	13,5	5,7	20,2
Mezzi di trasporto	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0	0,3	0,8	0,4	1,1	2,0	0,6	3,3	3,1	1,1	4,8
Minerali non metalliferi	0,1	0,0	0,2	0,2	0,1	0,4	2,1	1,7	2,4	3,7	2,6	4,7	6,1	4,4	7,6
Pelle e Calzature	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,1	0,3	0,4	0,2	0,5	0,7	0,3
Pubblica Amministrazione	0,3	0,2	0,3	0,4	0,6	0,2	0,8	1,2	0,4	0,1	0,1	0,1	1,5	2,1	0,9
Sanità	1,4	1,3	1,5	1,9	3,2	0,7	5,3	9,1	2,0	3,7	6,7	1,1	12,3	20,4	5,4
Servizi alle imprese	0,1	0,0	0,1	0,4	0,3	0,5	2,9	3,9	2,0	7,2	10,5	4,3	10,6	14,8	6,9
Servizi sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,4	0,3	1,4	1,8	1,0	1,7	2,2	1,3
Tessile-Abbigliamento	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	1,0	1,8	0,4	0,7	1,2	0,3	1,8	3,1	0,7
Trasporti e Comunicazioni	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	1,3	1,0	1,5	3,3	1,1	5,3	4,7	2,1	7,0
<b>Totale</b>	<b>3,1</b>	<b>1,7</b>	<b>4,2</b>	<b>8,7</b>	<b>7,3</b>	<b>10,0</b>	<b>40,9</b>	<b>47,7</b>	<b>35,0</b>	<b>47,3</b>	<b>43,2</b>	<b>50,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



**Tabella 15 - Occupati per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori assoluti**

Settore Attività	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	44	2	42	147	19	128	907	395	512	5.003	3.105	1.898	6.101	3.521	2.580
Alberghi e Ristoranti	61	10	51	272	85	187	2.155	1.609	546	19.317	16.148	3.169	21.805	17.852	3.953
Alimentare	538	39	499	894	154	740	6.458	2.292	4.166	13.580	3.780	9.800	21.470	6.265	15.205
Altra industria manifatturiera	64	4	60	98	18	80	924	397	527	1.451	527	924	2.537	946	1.591
Carta, stampa ed editoria	86	7	79	136	31	105	1.431	688	743	2.178	580	1.598	3.831	1.306	2.525
Chimica, gomma e plastica	349	41	308	851	190	661	4.730	2.193	2.537	6.432	1.860	4.572	12.362	4.284	8.078
Commercio	332	40	292	1.241	358	883	34.690	24.559	10.131	10.688	4.581	6.107	46.951	29.538	17.413
Costruzioni	448	13	435	794	71	723	4.670	1.264	3.406	8.899	411	8.488	14.811	1.759	13.052
Elettrico-Elettronico	318	16	302	520	74	446	6.622	2.334	4.288	6.857	2.869	3.988	14.317	5.293	9.024
Energia, gas ed acqua	132	14	118	289	83	206	3.505	1.458	2.047	3.132	132	3.000	7.058	1.687	5.371
Estrazione di minerali	5	-	5	-	-	-	36	13	23	307	3	304	348	16	332
Intermediazione monetaria e finanziaria	775	61	714	19.173	5.679	13.494	33.516	17.478	16.038	1.300	600	700	54.764	23.818	30.946
Istruzione	3	1	2	2	-	2	482	335	147	10	8	2	497	344	153
Legno	58	5	53	55	4	51	1.081	325	756	2.617	695	1.922	3.811	1.029	2.782
Meccanica	1.357	62	1.295	2.430	304	2.126	22.792	6.353	16.439	36.613	5.580	31.033	63.192	12.299	50.893
Mezzi di trasporto	298	11	287	949	96	853	3.592	961	2.631	9.733	1.381	8.352	14.572	2.449	12.123
Minerali non metalliferi	598	37	561	987	121	866	9.518	3.630	5.888	16.682	5.492	11.190	27.785	9.280	18.505
Pelle e Calzature	34	9	25	58	17	41	737	461	276	1.483	956	527	2.312	1.443	869
Pubblica Amministrazione	1.152	471	681	1.672	1.298	374	3.776	2.795	981	444	279	165	7.044	4.843	2.201
Sanità	6.602	2.879	3.723	8.615	6.829	1.786	25.176	20.062	5.114	17.610	14.766	2.844	58.003	44.536	13.467
Servizi alle imprese	471	86	385	1.829	561	1.268	13.803	8.602	5.201	35.652	23.793	11.859	51.755	33.042	18.713
Servizi sociali	37	4	33	160	50	110	1.568	923	645	6.608	3.974	2.634	8.373	4.951	3.422
Tessile-Abbigliamento	172	42	130	304	150	154	4.827	3.901	926	3.219	2.610	609	8.522	6.703	1.819
Trasporti e Comunicazioni	141	12	129	400	104	296	7.099	2.417	4.682	16.000	2.528	13.472	23.640	5.061	18.579
<b>Totale</b>	<b>14.075</b>	<b>3.866</b>	<b>10.209</b>	<b>41.876</b>	<b>16.296</b>	<b>25.580</b>	<b>194.095</b>	<b>105.445</b>	<b>88.650</b>	<b>225.815</b>	<b>96.658</b>	<b>129.157</b>	<b>475.861</b>	<b>222.265</b>	<b>253.596</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Tabella 16 - Occupati per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori percentuali

Settore Attività	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2	0,2	1,1	1,4	0,7	1,3	1,6	1,0
Alberghi e Ristoranti	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,5	0,7	0,2	4,1	7,3	1,2	4,6	8,0	1,6
Alimentare	0,1	0,0	0,2	0,2	0,1	0,3	1,4	1,0	1,6	2,9	1,7	3,9	4,5	2,8	6,0
Altra industria manifatturiera	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,4	0,5	0,4	0,6
Carta, stampa ed editoria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,3	0,5	0,3	0,6	0,8	0,6	1,0
Chimica, gomma e plastica	0,1	0,0	0,1	0,2	0,1	0,3	1,0	1,0	1,0	1,4	0,8	1,8	2,6	1,9	3,2
Commercio	0,1	0,0	0,1	0,3	0,2	0,3	7,3	11,0	4,0	2,2	2,1	2,4	9,9	13,3	6,9
Costruzioni	0,1	0,0	0,2	0,2	0,0	0,3	1,0	0,6	1,3	1,9	0,2	3,3	3,1	0,8	5,1
Elettrico-Elettronico	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	1,4	1,1	1,7	1,4	1,3	1,6	3,0	2,4	3,6
Energia, gas ed acqua	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,7	0,7	0,8	0,7	0,1	1,2	1,5	0,8	2,1
Estrazione di minerali	0,0	-	0,0	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,2	0,0	0,3	4,0	2,6	5,3	7,0	7,9	6,3	0,3	0,3	0,3	11,5	10,7	12,2
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1
Legno	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,3	0,5	0,3	0,8	0,8	0,5	1,1
Meccanica	0,3	0,0	0,5	0,5	0,1	0,8	4,8	2,9	6,5	7,7	2,5	12,2	13,3	5,5	20,1
Mezzi di trasporto	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0	0,3	0,8	0,4	1,0	2,0	0,6	3,3	3,1	1,1	4,8
Minerali non metalliferi	0,1	0,0	0,2	0,2	0,1	0,3	2,0	1,6	2,3	3,5	2,5	4,4	5,8	4,2	7,3
Pelle e Calzature	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,1	0,3	0,4	0,2	0,5	0,6	0,3
Pubblica Amministrazione	0,2	0,2	0,3	0,4	0,6	0,1	0,8	1,3	0,4	0,1	0,1	0,1	1,5	2,2	0,9
Sanità	1,4	1,3	1,5	1,8	3,1	0,7	5,3	9,0	2,0	3,7	6,6	1,1	12,2	20,0	5,3
Servizi alle imprese	0,1	0,0	0,2	0,4	0,3	0,5	2,9	3,9	2,1	7,5	10,7	4,7	10,9	14,9	7,4
Servizi sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,4	0,3	1,4	1,8	1,0	1,8	2,2	1,3
Tessile-Abbigliamento	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	1,0	1,8	0,4	0,7	1,2	0,2	1,8	3,0	0,7
Trasporti e Comunicazioni	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	1,5	1,1	1,8	3,4	1,1	5,3	5,0	2,3	7,3
<b>Totale</b>	<b>3,0</b>	<b>1,7</b>	<b>4,0</b>	<b>8,8</b>	<b>7,3</b>	<b>10,1</b>	<b>40,8</b>	<b>47,4</b>	<b>35,0</b>	<b>47,5</b>	<b>43,5</b>	<b>50,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 17 - Entrate e tasso *Turnover* in entrata nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti**

Settore Attività	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	6	–	6	16	5	11	161	66	95	6.682	4.949	1.733	<b>6.865</b>	<b>5.020</b>	<b>1.845</b>
Alberghi e Ristoranti	5	1	4	41	15	26	983	646	337	8.457	6.488	1.969	<b>9.486</b>	<b>7.150</b>	<b>2.336</b>
Alimentare	52	4	48	110	25	85	709	369	340	5.120	2.537	2.583	<b>5.991</b>	<b>2.935</b>	<b>3.056</b>
Altra industria manifatturiera	12	2	10	23	5	18	157	63	94	220	71	149	<b>412</b>	<b>141</b>	<b>271</b>
Carta, stampa ed editoria	15	1	14	17	4	13	138	67	71	376	133	243	<b>546</b>	<b>205</b>	<b>341</b>
Chimica, gomma e plastica	41	4	37	124	33	91	667	339	328	1.416	510	906	<b>2.248</b>	<b>886</b>	<b>1.362</b>
Commercio	26	4	22	132	41	91	10.890	8.064	2.826	3.677	1.739	1.938	<b>14.725</b>	<b>9.848</b>	<b>4.877</b>
Costruzioni	62	1	61	170	10	160	996	200	796	3.596	91	3.505	<b>4.824</b>	<b>302</b>	<b>4.522</b>
Elettrico-Elettronico	65	2	63	122	16	106	985	272	713	1.023	418	605	<b>2.195</b>	<b>708</b>	<b>1.487</b>
Energia, gas ed acqua	17	6	11	64	17	47	735	201	534	853	20	833	<b>1.669</b>	<b>244</b>	<b>1.425</b>
Estrazione di minerali	–	–	–	–	–	–	9	2	7	89	–	89	<b>98</b>	<b>2</b>	<b>96</b>
Intermediazione monetaria e finanziaria	197	17	180	4.327	1.317	3.010	7.544	3.877	3.667	663	321	342	<b>12.731</b>	<b>5.532</b>	<b>7.199</b>
Istruzione	–	–	–	–	–	–	102	58	44	–	–	–	<b>102</b>	<b>58</b>	<b>44</b>
Legno	6	–	6	8	–	8	95	29	66	339	74	265	<b>448</b>	<b>103</b>	<b>345</b>
Meccanica	222	8	214	463	59	404	2.842	843	1.999	5.674	879	4.795	<b>9.201</b>	<b>1.789</b>	<b>7.412</b>
Mezzi di trasporto	51	–	51	195	24	171	549	157	392	1.670	251	1.419	<b>2.465</b>	<b>432</b>	<b>2.033</b>
Minerali non metalliferi	77	7	70	149	16	133	904	363	541	1.741	616	1.125	<b>2.871</b>	<b>1.002</b>	<b>1.869</b>
Pelle e Calzature	6	2	4	5	1	4	157	112	45	412	246	166	<b>580</b>	<b>361</b>	<b>219</b>
Pubblica Amministrazione	77	39	38	122	92	30	553	408	145	55	33	22	<b>807</b>	<b>572</b>	<b>235</b>
Sanità	567	329	238	641	457	184	4.972	4.051	921	5.587	4.608	979	<b>11.767</b>	<b>9.445</b>	<b>2.322</b>
Servizi alle imprese	83	12	71	258	73	185	3.355	2.375	980	16.956	10.444	6.512	<b>20.652</b>	<b>12.904</b>	<b>7.748</b>
Servizi sociali	7	1	6	14	4	10	312	193	119	2.963	1.757	1.206	<b>3.296</b>	<b>1.955</b>	<b>1.341</b>
Tessile-Abbigliamento	27	7	20	63	31	32	997	821	176	675	547	128	<b>1.762</b>	<b>1.406</b>	<b>356</b>
Trasporti e Comunicazioni	19	–	19	65	10	55	1.808	605	1.203	6.346	1.365	4.981	<b>8.238</b>	<b>1.980</b>	<b>6.258</b>
<b>Totale</b>	<b>1.640</b>	<b>447</b>	<b>1.193</b>	<b>7.129</b>	<b>2.255</b>	<b>4.874</b>	<b>40.620</b>	<b>24.181</b>	<b>16.439</b>	<b>74.590</b>	<b>38.097</b>	<b>36.493</b>	<b>123.979</b>	<b>64.980</b>	<b>58.999</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Tabella 18 - Entrate e tasso *Turnover* in entrata nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori percentuali

Settore Attività	TASSO DI <i>TURNOVER</i> IN ENTRATA														
	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	12,5	–	13,3	10,7	29,4	8,3	18,0	17,1	18,7	148,4	185,7	94,2	122,7	163,4	73,1
Alberghi e Ristoranti	7,4	9,1	7,0	15,6	18,8	14,2	50,7	43,7	73,4	47,6	43,6	68,8	47,4	43,4	65,6
Alimentare	9,6	10,5	9,5	12,5	17,5	11,6	11,0	16,6	8,1	38,5	71,3	26,5	28,3	49,2	20,1
Altra industria manifatturiera	20,7	100,0	17,9	26,4	35,7	24,7	18,5	17,3	19,4	15,0	13,3	16,0	16,7	15,4	17,5
Carta, stampa ed editoria	18,1	14,3	18,4	13,2	13,8	13,0	9,7	9,9	9,5	17,5	22,1	15,7	14,4	15,6	13,8
Chimica, gomma e plastica	11,5	8,9	11,9	15,0	17,9	14,2	14,6	16,3	13,2	23,4	29,8	20,9	19,1	22,0	17,5
Commercio	7,4	11,1	7,0	10,9	11,9	10,5	32,7	34,3	28,8	37,4	41,0	34,7	33,0	35,0	29,4
Costruzioni	13,7	6,7	13,9	22,3	15,9	22,9	22,2	16,5	24,3	41,5	21,0	42,6	33,6	17,5	35,8
Elettrico-Elettronico	21,6	12,5	22,1	27,1	24,6	27,5	15,9	12,3	18,0	15,0	15,1	15,0	16,0	13,9	17,1
Energia, gas ed acqua	13,2	54,5	9,3	24,1	22,7	24,6	21,3	14,3	26,1	25,8	13,4	26,4	23,4	14,9	25,9
Estrazione di minerali	–	–	–	–	–	–	32,1	18,2	41,2	30,2	–	30,5	29,8	14,3	30,5
Intermediazione monetaria e finanziaria	27,4	32,7	27,0	24,5	26,3	23,8	23,6	23,6	23,6	74,1	82,3	67,7	24,8	25,2	24,5
Istruzione	–	–	–	–	–	–	20,8	17,1	29,1	–	–	–	20,1	16,6	28,0
Legno	9,7	–	10,5	15,7	–	17,0	9,1	9,2	9,0	13,0	10,3	14,0	11,9	9,9	12,7
Meccanica	16,6	12,7	16,7	19,9	20,7	19,8	12,7	13,6	12,4	16,0	15,9	16,1	15,0	14,8	15,0
Mezzi di trasporto	16,5	–	17,2	22,2	27,9	21,6	15,5	16,7	15,0	17,9	19,4	17,7	17,5	18,5	17,3
Minerali non metalliferi	12,9	20,6	12,4	15,2	12,7	15,6	9,5	10,1	9,2	10,3	11,1	9,9	10,3	10,8	10,0
Pelle e Calzature	16,7	22,2	14,8	8,1	5,6	9,1	22,3	25,3	17,2	28,4	26,0	33,0	25,8	25,5	26,2
Pubblica Amministrazione	6,8	8,6	5,5	7,5	7,3	8,2	16,2	16,1	16,4	13,1	12,7	13,8	12,2	12,7	11,2
Sanità	8,7	12,0	6,3	7,5	6,8	10,5	20,5	21,0	18,6	33,3	32,5	37,2	21,0	22,0	17,7
Servizi alle imprese	19,2	15,0	20,2	14,6	13,4	15,2	25,3	28,5	19,8	52,1	47,1	62,7	43,0	41,5	45,8
Servizi sociali	21,2	33,3	20,0	9,0	8,2	9,4	20,9	21,9	19,4	47,7	46,3	49,7	41,7	41,4	42,2
Tessile-Abbigliamento	15,8	17,5	15,3	21,5	21,5	21,5	21,3	21,7	19,8	21,9	22,1	20,8	21,4	21,8	20,0
Trasporti e Comunicazioni	13,8	–	15,3	17,6	9,8	20,5	31,4	30,0	32,1	41,9	58,9	38,8	38,4	44,5	36,9
<b>Totale</b>	<b>11,8</b>	<b>12,1</b>	<b>11,7</b>	<b>17,9</b>	<b>14,6</b>	<b>20,0</b>	<b>21,8</b>	<b>24,0</b>	<b>19,3</b>	<b>34,7</b>	<b>41,8</b>	<b>29,5</b>	<b>27,3</b>	<b>30,8</b>	<b>24,2</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 19 Uscite e tasso *turnover* in uscita nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti**

Settore Attività	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	10	1	9	18	3	15	150	58	92	6.183	4.509	1.674	6.361	4.571	1.790
Alberghi e Ristoranti	12	2	10	32	10	22	765	515	250	6.893	5.231	1.662	7.702	5.758	1.944
Alimentare	57	3	54	94	14	80	695	304	391	4.852	2.313	2.539	5.698	2.634	3.064
Altra industria manifatturiera	6	-	6	12	1	11	83	31	52	236	79	157	337	111	226
Carta, stampa ed editoria	12	1	11	10	2	8	133	59	74	346	154	192	501	216	285
Chimica, gomma e plastica	48	8	40	98	27	71	503	229	274	1.030	361	669	1.679	625	1.054
Commercio	43	-	43	105	27	78	9.487	6.995	2.492	2.812	1.398	1.414	12.447	8.420	4.027
Costruzioni	67	3	64	138	2	136	817	149	668	3.357	113	3.244	4.379	267	4.112
Elettrico-Elettronico	48	2	46	53	7	46	549	158	391	980	326	654	1.630	493	1.137
Energia, gas ed acqua	14	3	11	41	9	32	677	147	530	1.024	37	987	1.756	196	1.560
Estrazione di minerali	1	-	1	-	-	-	1	-	1	77	-	77	79	-	79
Intermediazione monetaria e finanziaria	141	8	133	2.829	648	2.181	6.016	2.861	3.155	258	111	147	9.244	3.628	5.616
Istruzione	-	-	-	-	-	-	110	62	48	2	2	-	112	64	48
Legno	10	-	10	4	-	4	59	18	41	332	98	234	405	116	289
Meccanica	206	9	197	361	40	321	2.368	671	1.697	4.424	842	3.582	7.359	1.562	5.797
Mezzi di trasporto	62	1	61	123	14	109	509	135	374	1.254	163	1.091	1.948	313	1.635
Minerali non metalliferi	78	4	74	141	21	120	871	334	537	1.925	664	1.261	3.015	1.023	1.992
Pelle e Calzature	8	2	6	9	2	7	125	94	31	378	236	142	520	334	186
Pubblica Amministrazione	64	20	44	76	54	22	199	150	49	30	13	17	369	237	132
Sanità	469	185	284	539	384	155	4.044	3.285	759	4.774	4.004	770	9.826	7.858	1.968
Servizi alle imprese	44	6	38	192	57	135	2.831	2.098	733	13.864	8.830	5.034	16.931	10.991	5.940
Servizi sociali	3	-	3	9	3	6	236	150	86	2.573	1.575	998	2.821	1.728	1.093
Tessile-Abbigliamento	26	5	21	52	25	27	843	706	137	543	408	135	1.464	1.144	320
Trasporti e Comunicazioni	16	2	14	35	8	27	471	202	269	5.502	1.155	4.347	6.024	1.367	4.657
<b>Totale</b>	<b>1.445</b>	<b>265</b>	<b>1.180</b>	<b>4.971</b>	<b>1.358</b>	<b>3.613</b>	<b>32.542</b>	<b>19.411</b>	<b>13.131</b>	<b>63.649</b>	<b>32.622</b>	<b>31.027</b>	<b>102.607</b>	<b>53.656</b>	<b>48.951</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Tabella 20 - Uscite e tasso *turnover* in uscita nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori percentuali

Settore Attività	TASSO DI <i>TURNOVER</i> IN USCITA														
	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	20,8	33,3	20,0	12,1	17,6	11,4	16,7	15,0	18,1	137,3	169,2	91,0	113,7	148,8	70,9
Alberghi e Ristoranti	17,6	18,2	17,5	12,2	12,5	12,0	39,5	34,8	54,5	38,8	35,1	58,1	38,5	35,0	54,6
Alimentare	10,5	7,9	10,7	10,7	9,8	10,9	10,8	13,7	9,3	36,4	65,0	26,0	26,9	44,2	20,1
Altra industria manifatturiera	10,3	–	10,7	13,8	7,1	15,1	9,8	8,5	10,7	16,1	14,8	16,8	13,7	12,1	14,6
Carta, stampa ed editoria	14,5	14,3	14,5	7,8	6,9	8,0	9,3	8,7	9,9	16,1	25,6	12,4	13,2	16,4	11,5
Chimica, gomma e plastica	13,5	17,8	12,9	11,9	14,7	11,1	11,0	11,0	11,0	17,0	21,1	15,4	14,2	15,5	13,6
Commercio	12,3	–	13,7	8,6	7,8	9,0	28,5	29,8	25,4	28,6	33,0	25,3	27,9	30,0	24,3
Costruzioni	14,8	20,0	14,6	18,1	3,2	19,5	18,2	12,3	20,4	38,8	26,1	39,4	30,5	15,5	32,5
Elettrico-Elettronico	15,9	12,5	16,1	11,8	10,8	11,9	8,9	7,1	9,9	14,4	11,7	16,2	11,9	9,7	13,1
Energia, gas ed acqua	10,9	27,3	9,3	15,4	12,0	16,8	19,6	10,5	25,9	31,0	24,8	31,3	24,6	12,0	28,3
Estrazione di minerali	16,7	–	16,7	–	–	–	3,6	–	5,9	26,1	–	26,4	24,0	–	25,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	19,6	15,4	19,9	16,0	12,9	17,2	18,8	17,4	20,3	28,8	28,5	29,1	18,0	16,6	19,1
Istruzione	–	–	–	–	–	–	22,4	18,3	31,8	16,7	20,0	–	22,1	18,3	30,6
Legno	16,1	–	17,5	7,8	–	8,5	5,6	5,7	5,6	12,7	13,6	12,4	10,7	11,1	10,6
Meccanica	15,4	14,3	15,4	15,5	14,0	15,7	10,6	10,9	10,5	12,5	15,2	12,0	12,0	12,9	11,8
Mezzi di trasporto	20,1	8,3	20,5	14,0	16,3	13,8	14,3	14,4	14,3	13,5	12,6	13,6	13,9	13,4	13,9
Minerali non metalliferi	13,0	11,8	13,1	14,4	16,7	14,1	9,2	9,3	9,1	11,4	12,0	11,1	10,8	11,0	10,7
Pelle e Calzature	22,2	22,2	22,2	14,5	11,1	15,9	17,7	21,2	11,8	26,1	24,9	28,2	23,1	23,6	22,2
Pubblica Amministrazione	5,6	4,4	6,4	4,7	4,3	6,0	5,8	5,9	5,5	7,2	5,0	10,6	5,6	5,3	6,3
Sanità	7,2	6,8	7,5	6,3	5,7	8,8	16,7	17,0	15,3	28,4	28,3	29,2	17,5	18,3	15,0
Servizi alle imprese	10,2	7,5	10,8	10,9	10,5	11,1	21,3	25,2	14,8	42,6	39,8	48,5	35,2	35,3	35,1
Servizi sociali	9,1	–	10,0	5,8	6,1	5,7	15,8	17,0	14,1	41,4	41,5	41,1	35,7	36,6	34,4
Tessile-Abbigliamento	15,2	12,5	16,0	17,7	17,4	18,1	18,0	18,6	15,4	17,6	16,5	21,9	17,8	17,8	17,9
Trasporti e Comunicazioni	11,6	14,3	11,3	9,5	7,8	10,1	8,2	10,0	7,2	36,3	49,8	33,9	28,1	30,7	27,4
<b>Totale</b>	<b>10,4</b>	<b>7,2</b>	<b>11,6</b>	<b>12,5</b>	<b>8,8</b>	<b>14,9</b>	<b>17,5</b>	<b>19,3</b>	<b>15,4</b>	<b>29,6</b>	<b>35,8</b>	<b>25,1</b>	<b>22,6</b>	<b>25,4</b>	<b>20,1</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 21 - Saldo tra Entrate ed Uscite e tasso di crescita occupazionale nel 2007 per genere, categoria professionale e set tore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti**

Settore Attività	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	-4	-1	-3	-2	2	-4	11	8	3	499	440	59	<b>504</b>	<b>449</b>	<b>55</b>
Alberghi e Ristoranti	-7	-1	-6	9	5	4	218	131	87	1.564	1.257	307	<b>1.784</b>	<b>1.392</b>	<b>392</b>
Alimentare	-5	1	-6	16	11	5	14	65	-51	268	224	44	<b>293</b>	<b>301</b>	<b>-8</b>
Altra industria manifatturiera	6	2	4	11	4	7	74	32	42	-16	-8	-8	<b>75</b>	<b>30</b>	<b>45</b>
Carta, stampa ed editoria	3	0	3	7	2	5	5	8	-3	30	-21	51	<b>45</b>	<b>-11</b>	<b>56</b>
Chimica, gomma e plastica	-7	-4	-3	26	6	20	164	110	54	386	149	237	<b>569</b>	<b>261</b>	<b>308</b>
Commercio	-17	4	-21	27	14	13	1.403	1.069	334	865	341	524	<b>2.278</b>	<b>1.428</b>	<b>850</b>
Costruzioni	-5	-2	-3	32	8	24	179	51	128	239	-22	261	<b>445</b>	<b>35</b>	<b>410</b>
Elettrico-Elettronico	17	0	17	69	9	60	436	114	322	43	92	-49	<b>565</b>	<b>215</b>	<b>350</b>
Energia, gas ed acqua	3	3	0	23	8	15	58	54	4	-171	-17	-154	<b>-87</b>	<b>48</b>	<b>-135</b>
Estrazione di minerali	-1	0	-1	0	0	0	8	2	6	12	0	12	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>17</b>
Intermediazione monetaria e finanziaria	56	9	47	1.498	669	829	1.528	1.016	512	405	210	195	<b>3.487</b>	<b>1.904</b>	<b>1.583</b>
Istruzione	0	0	0	0	0	0	-8	-4	-4	-2	-2	0	<b>-10</b>	<b>-6</b>	<b>-4</b>
Legno	-4	0	-4	4	0	4	36	11	25	7	-24	31	<b>43</b>	<b>-13</b>	<b>56</b>
Meccanica	16	-1	17	102	19	83	474	172	302	1.250	37	1.213	<b>1.842</b>	<b>227</b>	<b>1.615</b>
Mezzi di trasporto	-11	-1	-10	72	10	62	40	22	18	416	88	328	<b>517</b>	<b>119</b>	<b>398</b>
Minerali non metalliferi	-1	3	-4	8	-5	13	33	29	4	-184	-48	-136	<b>-144</b>	<b>-21</b>	<b>-123</b>
Pelle e Calzature	-2	0	-2	-4	-1	-3	32	18	14	34	10	24	<b>60</b>	<b>27</b>	<b>33</b>
Pubblica Amministrazione	13	19	-6	46	38	8	354	258	96	25	20	5	<b>438</b>	<b>335</b>	<b>103</b>
Sanità	98	144	-46	102	73	29	928	766	162	813	604	209	<b>1.941</b>	<b>1.587</b>	<b>354</b>
Servizi alle imprese	39	6	33	66	16	50	524	277	247	3.092	1.614	1.478	<b>3.721</b>	<b>1.913</b>	<b>1.808</b>
Servizi sociali	4	1	3	5	1	4	76	43	33	390	182	208	<b>475</b>	<b>227</b>	<b>248</b>
Tessile-Abbigliamento	1	2	-1	11	6	5	154	115	39	132	139	-7	<b>298</b>	<b>262</b>	<b>36</b>
Trasporti e Comunicazioni	3	-2	5	30	2	28	1.337	403	934	844	210	634	<b>2.214</b>	<b>613</b>	<b>1.601</b>
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>182</b>	<b>13</b>	<b>2.158</b>	<b>897</b>	<b>1.261</b>	<b>8.078</b>	<b>4.770</b>	<b>3.308</b>	<b>10.941</b>	<b>5.475</b>	<b>5.466</b>	<b>21.372</b>	<b>11.324</b>	<b>10.048</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 22 – Saldo tra Entrate ed Uscite e tasso di crescita occupazionale nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori percentuali**

Settore Attività	TASSO DI CRESCITA OCCUPAZIONALE														
	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	-8,3	-33,3	-6,7	-1,3	11,8	-3,0	1,2	2,1	0,6	11,1	16,5	3,2	9,0	14,6	2,2
Alberghi e Ristoranti	-10,3	-9,1	-10,5	3,4	6,3	2,2	11,3	8,9	19,0	8,8	8,4	10,7	8,9	8,5	11,0
Alimentare	-0,9	2,6	-1,2	1,8	7,7	0,7	0,2	2,9	-1,2	2,0	6,3	0,5	1,4	5,0	-0,1
Altra industria manifatturiera	10,3	100,0	7,1	12,6	28,6	9,6	8,7	8,8	8,7	-1,1	-1,5	-0,9	3,0	3,3	2,9
Carta, stampa ed editoria	3,6	0,0	3,9	5,4	6,9	5,0	0,4	1,2	-0,4	1,4	-3,5	3,3	1,2	-0,8	2,3
Chimica, gomma e plastica	-2,0	-8,9	-1,0	3,2	3,3	3,1	3,6	5,3	2,2	6,4	8,7	5,5	4,8	6,5	4,0
Commercio	-4,9	11,1	-6,7	2,2	4,1	1,5	4,2	4,6	3,4	8,8	8,0	9,4	5,1	5,1	5,1
Costruzioni	-1,1	-13,3	-0,7	4,2	12,7	3,4	4,0	4,2	3,9	2,8	-5,1	3,2	3,1	2,0	3,2
Elettrico-Elettronico	5,6	0,0	6,0	15,3	13,8	15,5	7,0	5,1	8,1	0,6	3,3	-1,2	4,1	4,2	4,0
Energia, gas ed acqua	2,3	27,3	0,0	8,6	10,7	7,9	1,7	3,8	0,2	-5,2	-11,4	-4,9	-1,2	2,9	-2,5
Estrazione di minerali	-16,7	0,0	-16,7	0,0	0,0	0,0	28,6	18,2	35,3	4,1	0,0	4,1	5,8	14,3	5,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	7,8	17,3	7,0	8,5	13,4	6,5	4,8	6,2	3,3	45,3	53,8	38,6	6,8	8,7	5,4
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-1,6	-1,2	-2,6	-16,7	-20,0	0,0	-2,0	-1,7	-2,5
Legno	-6,5	0,0	-7,0	7,8	0,0	8,5	3,4	3,5	3,4	0,3	-3,3	1,6	1,1	-1,2	2,1
Meccanica	1,2	-1,6	1,3	4,4	6,7	4,1	2,1	2,8	1,9	3,5	0,7	4,1	3,0	1,9	3,3
Mezzi di trasporto	-3,6	-8,3	-3,4	8,2	11,6	7,8	1,1	2,3	0,7	4,5	6,8	4,1	3,7	5,1	3,4
Minerali non metalliferi	-0,2	8,8	-0,7	0,8	-4,0	1,5	0,3	0,8	0,1	-1,1	-0,9	-1,2	-0,5	-0,2	-0,7
Pelle e Calzature	-5,6	0,0	-7,4	-6,5	-5,6	-6,8	4,5	4,1	5,3	2,3	1,1	4,8	2,7	1,9	3,9
Pubblica Amministrazione	1,1	4,2	-0,9	2,8	3,0	2,2	10,3	10,2	10,8	6,0	7,7	3,1	6,6	7,4	4,9
Sanità	1,5	5,3	-1,2	1,2	1,1	1,7	3,8	4,0	3,3	4,8	4,3	7,9	3,5	3,7	2,7
Servizi alle imprese	9,0	7,5	9,4	3,7	2,9	4,1	3,9	3,3	5,0	9,5	7,3	14,2	7,7	6,1	10,7
Servizi sociali	12,1	33,3	10,0	3,2	2,0	3,8	5,1	4,9	5,4	6,3	4,8	8,6	6,0	4,8	7,8
Tessile-Abbigliamento	0,6	5,0	-0,8	3,8	4,2	3,4	3,3	3,0	4,4	4,3	5,6	-1,1	3,6	4,1	2,0
Trasporti e Comunicazioni	2,2	-14,3	4,0	8,1	2,0	10,4	23,2	20,0	24,9	5,6	9,1	4,9	10,3	13,8	9,4
<b>Totale</b>	<b>1,4</b>	<b>4,9</b>	<b>0,1</b>	<b>5,4</b>	<b>5,8</b>	<b>5,2</b>	<b>4,3</b>	<b>4,7</b>	<b>3,9</b>	<b>5,1</b>	<b>6,0</b>	<b>4,4</b>	<b>4,7</b>	<b>5,4</b>	<b>4,1</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



**Tabella 23 - Occupati, Assunzioni e Promozioni per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti**

Settore Attività	Occupati Totali al 31/12/2007			Assunzioni 2007			Promozioni 2007		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	6.101	3.521	2.580	6.843	5.014	1.829	247	140	107
Alberghi e Ristoranti	21.805	17.852	3.953	9.246	6.973	2.273	1.691	1.418	273
Alimentare	21.470	6.265	15.205	5.475	2.734	2.741	1.484	598	886
Altra industria manifatturiera	2.537	946	1.591	357	132	225	363	154	209
Carta, stampa ed editoria	3.831	1.306	2.525	455	173	282	221	63	158
Chimica, gomma e plastica	12.362	4.284	8.078	2.034	830	1.204	1.082	327	755
Commercio	46.951	29.538	17.413	13.714	9.271	4.443	2.918	1.829	1.089
Costruzioni	14.811	1.759	13.052	4.226	284	3.942	984	123	861
Elettrico-Elettronico	14.317	5.293	9.024	2.060	682	1.378	1.103	425	678
Energia, gas ed acqua	7.058	1.687	5.371	1.459	203	1.256	671	167	504
Estrazione di minerali	348	16	332	98	2	96	63	-	63
Intermediazione monetaria e finanziaria	54.764	23.818	30.946	7.318	3.311	4.007	5.752	2.450	3.302
Istruzione	497	344	153	102	58	44	6	3	3
Legno	3.811	1.029	2.782	401	98	303	374	133	241
Meccanica	63.192	12.299	50.893	7.621	1.545	6.076	3.911	725	3.186
Mezzi di trasporto	14.572	2.449	12.123	1.998	350	1.648	1.262	200	1.062
Minerali non metalliferi	27.785	9.280	18.505	2.716	842	1.874	1.995	678	1.317
Pelle e Calzature	2.312	1.443	869	792	402	390	90	66	24
Pubblica Amministrazione	7.044	4.843	2.201	759	531	228	58	43	15
Sanità	58.003	44.536	13.467	11.498	9.273	2.225	1.066	776	290
Servizi alle imprese	51.755	33.042	18.713	20.275	12.717	7.558	2.180	1.449	731
Servizi sociali	8.373	4.951	3.422	3.280	1.949	1.331	286	177	109
Tessile-Abbigliamento	8.522	6.703	1.819	1.396	1.099	297	442	323	119
Trasporti e Comunicazioni	23.640	5.061	18.579	7.974	1.932	6.042	978	186	792
<b>Totale</b>	<b>475.861</b>	<b>222.265</b>	<b>253.596</b>	<b>112.097</b>	<b>60.405</b>	<b>51.692</b>	<b>29.227</b>	<b>12.453</b>	<b>16.774</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Tabella 24 - Occupati, Assunzioni e Promozioni per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori percentuali

Settore Attività	Occupati Totali al 31/12/2007			Assunzioni 2007			Promozioni 2007		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	1,3	1,6	1,0	6,1	8,3	3,5	0,8	1,1	0,6
Alberghi e Ristoranti	4,6	8,0	1,6	8,2	11,5	4,4	5,8	11,4	1,6
Alimentare	4,5	2,8	6,0	4,9	4,5	5,3	5,1	4,8	5,3
Altra industria manifatturiera	0,5	0,4	0,6	0,3	0,2	0,4	1,2	1,2	1,2
Carta, stampa ed editoria	0,8	0,6	1,0	0,4	0,3	0,5	0,8	0,5	0,9
Chimica, gomma e plastica	2,6	1,9	3,2	1,8	1,4	2,3	3,7	2,6	4,5
Commercio	9,9	13,3	6,9	12,2	15,3	8,6	10,0	14,7	6,5
Costruzioni	3,1	0,8	5,1	3,8	0,5	7,6	3,4	1,0	5,1
Elettrico-Elettronico	3,0	2,4	3,6	1,8	1,1	2,7	3,8	3,4	4,0
Energia, gas ed acqua	1,5	0,8	2,1	1,3	0,3	2,4	2,3	1,3	3,0
Estrazione di minerali	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	0,2	-	0,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	11,5	10,7	12,2	6,5	5,5	7,8	19,7	19,7	19,7
Istruzione	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Legno	0,8	0,5	1,1	0,4	0,2	0,6	1,3	1,1	1,4
Meccanica	13,3	5,5	20,1	6,8	2,6	11,8	13,4	5,8	19,0
Mezzi di trasporto	3,1	1,1	4,8	1,8	0,6	3,2	4,3	1,6	6,3
Minerali non metalliferi	5,8	4,2	7,3	2,4	1,4	3,6	6,8	5,4	7,9
Pelle e Calzature	0,5	0,6	0,3	0,7	0,7	0,8	0,3	0,5	0,1
Pubblica Amministrazione	1,5	2,2	0,9	0,7	0,9	0,4	0	0,3	0,1
Sanità	12,2	20,0	5,3	10,3	15,4	4,3	3,6	6,2	1,7
Servizi alle imprese	10,9	14,9	7,4	18,1	21,1	14,6	7,5	11,6	4,4
Servizi sociali	1,8	2,2	1,3	2,9	3,2	2,6	1,0	1,4	0,6
Tessile-Abbigliamento	1,8	3,0	0,7	1,2	1,8	0,6	1,5	2,6	0,7
Trasporti e Comunicazioni	5,0	2,3	7,3	7,1	3,2	11,7	3,3	1,5	4,7
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 25 - Assunzioni nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti**

Settore Attività	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	6	-	6	14	5	9	156	65	91	6.667	4.944	1.723	6.843	5.014	1.829
Alberghi e Ristoranti	4	1	3	27	8	19	951	623	328	8.264	6.341	1.923	9.246	6.973	2.273
Alimentare	29	2	27	61	16	45	632	346	286	4.753	2.370	2.383	5.475	2.734	2.741
Altra industria manifatturiera	8	1	7	10	1	9	123	61	62	216	69	147	357	132	225
Carta, stampa ed editoria	13	-	13	7	-	7	129	66	63	306	107	199	455	173	282
Chimica, gomma e plastica	23	1	22	51	12	39	593	320	273	1.367	497	870	2.034	830	1.204
Commercio	18	2	16	67	14	53	10.099	7.570	2.529	3.530	1.685	1.845	13.714	9.271	4.443
Costruzioni	30	1	29	83	3	80	826	190	636	3.287	90	3.197	4.226	284	3.942
Elettrico-Elettronico	49	1	48	94	11	83	903	256	647	1.014	414	600	2.060	682	1.378
Energia, gas ed acqua	8	-	8	36	7	29	622	177	445	793	19	774	1.459	203	1.256
Estrazione di minerali	-	-	-	-	-	-	9	2	7	89	-	89	98	2	96
Intermediazione monetaria e finanziaria	76	2	74	1.697	456	1.241	5.008	2.600	2.408	537	253	284	7.318	3.311	4.007
Istruzione	-	-	-	-	-	-	102	58	44	-	-	-	102	58	44
Legno	4	-	4	4	-	4	85	27	58	308	71	237	401	98	303
Meccanica	152	5	147	243	29	214	2.216	710	1.506	5.346	827	4.519	7.957	1.571	6.386
Mezzi di trasporto	36	-	36	82	11	71	480	145	335	1.641	250	1.391	2.239	406	1.833
Minerali non metalliferi	38	1	37	81	9	72	719	280	439	1.547	526	1.021	2.385	816	1.569
Pelle e Calzature	5	2	3	5	1	4	140	102	38	401	241	160	551	346	205
Pubblica Amministrazione	74	36	38	89	65	24	537	398	139	54	32	22	754	531	223
Sanità	554	324	230	620	446	174	4.738	3.896	842	5.586	4.607	979	11.498	9.273	2.225
Servizi alle imprese	58	8	50	143	29	114	3.150	2.241	909	16.924	10.439	6.485	20.275	12.717	7.558
Servizi sociali	4	1	3	10	3	7	307	191	116	2.959	1.754	1.205	3.280	1.949	1.331
Tessile-Abbigliamento	18	2	16	34	15	19	878	721	157	466	361	105	1.396	1.099	297
Trasporti e Comunicazioni	13	-	13	42	2	40	1.735	570	1.165	6.184	1.360	4.824	7.974	1.932	6.042
<b>Totale</b>	<b>1.220</b>	<b>390</b>	<b>830</b>	<b>3.500</b>	<b>1.143</b>	<b>2.357</b>	<b>35.138</b>	<b>21.615</b>	<b>13.523</b>	<b>72.239</b>	<b>37.257</b>	<b>34.982</b>	<b>112.097</b>	<b>60.405</b>	<b>51.692</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Tabella 26 - Assunzioni nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori percentuali

Settore Attività	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	0,0	–	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	5,9	8,2	3,3	6,1	8,3	3,5
Alberghi e Ristoranti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	1,0	0,6	7,4	10,5	3,7	8,2	11,5	4,4
Alimentare	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,6	0,6	0,6	4,2	3,9	4,6	4,9	4,5	5,3
Altra industria manifatturiera	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,3	0,3	0,2	0,4
Carta, stampa ed editoria	0,0	–	0,0	0,0	–	0,0	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2	0,4	0,4	0,3	0,5
Chimica, gomma e plastica	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,5	0,5	0,5	1,2	0,8	1,7	1,8	1,4	2,3
Commercio	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	9,0	12,5	4,9	3,1	2,8	3,6	12,2	15,3	8,6
Costruzioni	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	0,7	0,3	1,2	2,9	0,1	6,2	3,8	0,5	7,6
Elettrico-Elettronico	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	0,8	0,4	1,3	0,9	0,7	1,2	1,8	1,1	2,7
Energia, gas ed acqua	0,0	–	0,0	0,0	0,0	0,1	0,6	0,3	0,9	0,7	0,0	1,5	1,3	0,3	2,4
Estrazione di minerali	–	–	–	–	–	–	0,0	0,0	0,0	0,1	–	0,2	0,1	0,0	0,2
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,1	0,0	0,1	1,5	0,8	2,4	4,5	4,3	4,7	0,5	0,4	0,5	6,5	5,5	7,8
Istruzione	–	–	–	–	–	–	0,1	0,1	0,1	–	–	–	0,1	0,1	0,1
Legno	0,0	–	0,0	0,0	–	0,0	0,1	0,0	0,1	0,3	0,1	0,5	0,4	0,2	0,6
Meccanica	0,1	0,0	0,3	0,2	0,0	0,4	2,0	1,2	2,9	4,8	1,4	8,7	7,1	2,6	12,4
Mezzi di trasporto	0,0	–	0,1	0,1	0,0	0,1	0,4	0,2	0,6	1,5	0,4	2,7	2,0	0,7	3,5
Minerali non metalliferi	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,6	0,5	0,8	1,4	0,9	2,0	2,1	1,4	3,0
Pelle e Calzature	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,4	0,4	0,3	0,5	0,6	0,4
Pubblica Amministrazione	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,5	0,7	0,3	0,0	0,1	0,0	0,7	0,9	0,4
Sanità	0,5	0,5	0,4	0,6	0,7	0,3	4,2	6,4	1,6	5,0	7,6	1,9	10,3	15,4	4,3
Servizi alle imprese	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	2,8	3,7	1,8	15,1	17,3	12,5	18,1	21,1	14,6
Servizi sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,2	2,6	2,9	2,3	2,9	3,2	2,6
Tessile-Abbigliamento	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	1,2	0,3	0,4	0,6	0,2	1,2	1,8	0,6
Trasporti e Comunicazioni	0,0	–	0,0	0,0	0,0	0,1	1,5	0,9	2,3	5,5	2,3	9,3	7,1	3,2	11,7
<b>Totale</b>	<b>1,1</b>	<b>0,6</b>	<b>1,6</b>	<b>3,1</b>	<b>1,9</b>	<b>4,6</b>	<b>31,3</b>	<b>35,8</b>	<b>26,2</b>	<b>64,4</b>	<b>61,7</b>	<b>67,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 27 - Promozioni nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti**

Settore Attività	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	-	-	-	-	-	-	26	9	17	221	131	90	247	140	107
Alberghi e Ristoranti	1	-	1	22	9	13	101	74	27	1.567	1.335	232	1.691	1.418	273
Alimentare	27	3	24	43	10	33	495	213	282	919	372	547	1.484	598	886
Altra industria manifatturiera	1	1	-	13	4	9	140	61	79	209	88	121	363	154	209
Carta, stampa ed editoria	5	1	4	11	3	8	78	31	47	127	28	99	221	63	158
Chimica, gomma e plastica	17	3	14	101	31	70	470	199	271	494	94	400	1.082	327	755
Commercio	9	3	6	68	25	43	2.218	1.616	602	623	185	438	2.918	1.829	1.089
Costruzioni	34	-	34	53	7	46	421	104	317	476	12	464	984	123	861
Elettrico-Elettronico	26	1	25	45	8	37	514	158	356	518	258	260	1.103	425	678
Energia, gas ed acqua	4	1	3	18	3	15	385	145	240	264	18	246	671	167	504
Estrazione di minerali	-	-	-	-	-	-	1	-	1	62	-	62	63	-	63
Intermediazione monetaria e finanziaria	98	13	85	2.323	786	1.537	3.330	1.651	1.679	1	-	1	5.752	2.450	3.302
Istruzione	-	-	-	-	-	-	6	3	3	-	-	-	6	3	3
Legno	3	-	3	5	3	2	78	30	48	288	100	188	374	133	241
Meccanica	39	4	35	167	23	144	1.698	424	1.274	2.007	274	1.733	3.911	725	3.186
Mezzi di trasporto	14	-	14	109	14	95	345	95	250	794	91	703	1.262	200	1.062
Minerali non metalliferi	43	5	38	67	5	62	509	174	335	1.376	494	882	1.995	678	1.317
Pelle e Calzature	-	-	-	4	-	4	42	32	10	44	34	10	90	66	24
Pubblica Amministrazione	11	6	5	31	26	5	15	10	5	1	1	-	58	43	15
Sanità	45	23	22	58	40	18	451	314	137	512	399	113	1.066	776	290
Servizi alle imprese	26	2	24	172	63	109	1.024	684	340	958	700	258	2.180	1.449	731
Servizi sociali	3	-	3	4	1	3	81	36	45	198	140	58	286	177	109
Tessile-Abbigliamento	4	1	3	16	7	9	291	227	64	131	88	43	442	323	119
Trasporti e Comunicazioni	4	-	4	23	6	17	210	59	151	741	121	620	978	186	792
<b>Totale</b>	<b>414</b>	<b>67</b>	<b>347</b>	<b>3.353</b>	<b>1.074</b>	<b>2.279</b>	<b>12.929</b>	<b>6.349</b>	<b>6.580</b>	<b>12.531</b>	<b>4.963</b>	<b>7.568</b>	<b>29.227</b>	<b>12.453</b>	<b>16.774</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Tabella 28 - Promozioni nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori percentuali

Settore Attività	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	0,1	0,8	1,1	0,5	0,8	1,1	0,6
Alberghi e Ristoranti	0,0	-	0,0	0,1	0,1	0,1	0,3	0,6	0,2	5,4	10,7	1,4	5,8	11,4	1,6
Alimentare	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2	1,7	1,7	1,7	3,1	3,0	3,3	5,1	4,8	5,3
Altra industria manifatturiera	0,0	0,0	-	0,0	0,0	0,1	0,5	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7	1,2	1,2	1,2
Carta, stampa ed editoria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,2	0,3	0,4	0,2	0,6	0,8	0,5	0,9
Chimica, gomma e plastica	0,1	0,0	0,1	0,3	0,2	0,4	1,6	1,6	1,6	1,7	0,8	2,4	3,7	2,6	4,5
Commercio	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,3	7,6	13,0	3,6	2,1	1,5	2,6	10,0	14,7	6,5
Costruzioni	0,1	-	0,2	0,2	0,1	0,3	1,4	0,8	1,9	1,6	0,1	2,8	3,4	1,0	5,1
Elettrico-Elettronico	0,1	0,0	0,1	0,2	0,1	0,2	1,8	1,3	2,1	1,8	2,1	1,6	3,8	3,4	4,0
Energia, gas ed acqua	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	1,3	1,2	1,4	0,9	0,1	1,5	2,3	1,3	3,0
Estrazione di minerali	-	-	-	-	-	-	0,0	-	0,0	0,2	-	0,4	0,2	-	0,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,3	0,1	0,5	7,9	6,3	9,2	11,4	13,3	10,0	0,0	-	0,0	19,7	19,7	19,7
Istruzione	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Legno	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,2	0,3	1,0	0,8	1,1	1,3	1,1	1,4
Meccanica	0,1	0,0	0,2	0,6	0,2	0,9	5,8	3,4	7,6	6,9	2,2	10,3	13,4	5,8	19,0
Mezzi di trasporto	0,0	-	0,1	0,4	0,1	0,6	1,2	0,8	1,5	2,7	0,7	4,2	4,3	1,6	6,3
Minerali non metalliferi	0,1	0,0	0,2	0,2	0,0	0,4	1,7	1,4	2,0	4,7	4,0	5,3	6,8	5,4	7,9
Pelle e Calzature	-	-	-	0,0	-	0,0	0,1	0,3	0,1	0,2	0,3	0,1	0,3	0,5	0,1
Pubblica Amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	-	0,2	0,3	0,1
Sanità	0,2	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1	1,5	2,5	0,8	1,8	3,2	0,7	3,6	6,2	1,7
Servizi alle imprese	0,1	0,0	0,1	0,6	0,5	0,6	3,5	5,5	2,0	3,3	5,6	1,5	7,5	11,6	4,4
Servizi sociali	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,3	0,7	1,1	0,3	1,0	1,4	0,6
Tessile-Abbigliamento	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	1,0	1,8	0,4	0,4	0,7	0,3	1,5	2,6	0,7
Trasporti e Comunicazioni	0,0	-	0,0	0,1	0,0	0,1	0,7	0,5	0,9	2,5	1,0	3,7	3,3	1,5	4,7
<b>Totale</b>	<b>1,4</b>	<b>0,5</b>	<b>2,1</b>	<b>11,5</b>	<b>8,6</b>	<b>13,6</b>	<b>44,2</b>	<b>51,0</b>	<b>39,2</b>	<b>42,9</b>	<b>39,9</b>	<b>45,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

**Tabella 29 - Occupati per categoria professionale, genere e tipo di contratto nelle imprese dell'Emilia-Romagna - Anno 2007 – valori assoluti**

Tipologia contratto	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	13.602	3.648	9.954	41.349	15.950	25.399	177.342	94.494	82.848	195.797	80.723	115.074	428.090	194.815	233.275
di cui PART-TIME	132	111	21	1.905	1.744	161	21.543	19.383	2.160	27.677	23.299	4.378	51.257	44.537	6.720
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	461	217	244	495	325	170	15.284	10.224	5.060	22.018	11.586	10.432	38.258	22.352	15.906
di cui PART-TIME	3	–	3	36	26	10	3.640	2.897	743	3.365	2.641	724	7.044	5.564	1.480
CONTRATTO DI FORMAZIONE-LAVORO	–	–	–	1	1	–	279	122	157	130	23	107	410	146	264
CONTRATTO DI APPRENDISTATO	–	–	–	–	–	–	542	267	275	4.522	2.304	2.218	5.064	2.571	2.493
CONTRATTO DI SOLIDARIETA'	–	–	–	–	–	–	–	–	–	53	11	42	53	11	42
ALTRO	12	1	11	31	20	11	648	338	310	3.295	2.011	1.284	3.986	2.370	1.616
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>	<b>14.075</b>	<b>3.866</b>	<b>10.209</b>	<b>41.876</b>	<b>16.296</b>	<b>25.580</b>	<b>194.095</b>	<b>105.445</b>	<b>88.650</b>	<b>225.815</b>	<b>96.658</b>	<b>129.157</b>	<b>475.861</b>	<b>222.265</b>	<b>253.596</b>
di cui PART-TIME	135	111	24	1.941	1.770	171	25.183	22.280	2.903	31.042	25.940	5.102	58.301	50.101	8.200
DIPENDENTI in CIG a 0 ORE	38	3	35	52	5	47	631	238	393	1.626	521	1.105	2.347	767	1.580
DIPENDENTI in CIG NON a 0 ORE	–	–	–	41	2	39	505	74	431	2.919	475	2.444	3.465	551	2.914
di cui a rotazione	–	–	–	20	1	19	232	33	199	945	151	794	1.197	185	1.012
DIPENDENTI IN ASPETTATIVA	314	220	94	1.273	1.169	104	10.295	9.415	880	6.816	5.963	853	18.698	16.767	1.931
di cui in maternità	79	74	5	470	460	10	4.137	3.969	168	2.488	2.422	66	7.174	6.925	249

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Tabella 30 - Occupati per categoria professionale, genere e tipo di contratto nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007 – valori percentuali

Tipologia contratto	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			TOTALE		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	2,9	1,6	3,9	8,7	7,2	10,0	37,3	42,5	32,7	41,1	36,3	45,4	90,0	87,6	92,0
di cui PART-TIME	0,0	0,0	0,0	0,4	0,8	0,1	4,5	8,7	0,9	5,8	10,5	1,7	10,8	20,0	2,6
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	3,2	4,6	2,0	4,6	5,2	4,1	8,0	10,1	6,3
di cui PART-TIME	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	1,3	0,3	0,7	1,2	0,3	1,5	2,5	0,6
CONTRATTO DI FORMAZIONE-LAVORO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
CONTRATTO DI APPRENDISTATO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	1,0	1,0	0,9	1,1	1,2	1,0
CONTRATTO DI SOLIDARIETA'	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,7	0,9	0,5	0,8	1,1	0,6
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>	<b>3,0</b>	<b>1,7</b>	<b>4,0</b>	<b>8,8</b>	<b>7,3</b>	<b>10,1</b>	<b>40,8</b>	<b>47,4</b>	<b>35,0</b>	<b>47,5</b>	<b>43,5</b>	<b>50,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



**Tabella 31 - Entrate, Uscite e Trasformazioni contrattuali nel 2007 per genere, categoria professionale e settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – valori assoluti**

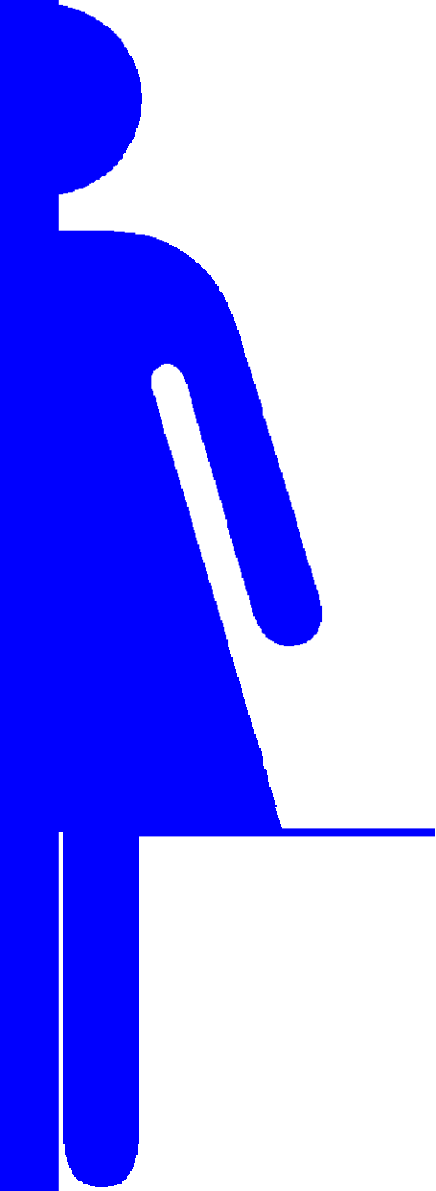
Movimenti	DIRIGENTI			QUADRI			IMPIEGATI (e Cat. Spec.)			OPERAI			Totale complessivo		
	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
<b>ENTRATE:</b>	<b>1.640</b>	<b>447</b>	<b>1.193</b>	<b>7.129</b>	<b>2.255</b>	<b>4.874</b>	<b>40.620</b>	<b>24.181</b>	<b>16.439</b>	<b>74.590</b>	<b>38.097</b>	<b>36.493</b>	<b>123.979</b>	<b>64.980</b>	<b>58.999</b>
da altra unità produttiva o dipendenza	98	10	88	1.858	490	1.368	4.179	2.165	2.014	1.876	720	1.156	8.011	3.385	4.626
passaggio da altra Categoria	322	47	275	1.771	622	1.149	1.303	401	902	475	120	355	3.871	1.190	2.681
nuova assunzione	1.220	390	830	3.500	1.143	2.357	35.138	21.615	13.523	72.239	37.257	34.982	112.097	60.405	51.692
<b>USCITE:</b>	<b>1.445</b>	<b>265</b>	<b>1.180</b>	<b>4.971</b>	<b>1.358</b>	<b>3.613</b>	<b>32.542</b>	<b>19.411</b>	<b>13.131</b>	<b>63.649</b>	<b>32.622</b>	<b>31.027</b>	<b>102.607</b>	<b>53.656</b>	<b>48.951</b>
ad altra Unità Produttiva o Dipendenza	76	3	73	1.770	472	1.298	3.797	1.854	1.943	3.302	1.290	2.012	8.945	3.619	5.326
passaggio ad altra categoria	9	1	8	257	43	214	1.831	653	1.178	1.321	458	863	3.418	1.155	2.263
cessazione rapporto di lavoro di cui:	1.360	261	1.099	2.944	843	2.101	26.914	16.904	10.010	59.026	30.874	28.152	90.244	48.882	41.362
pensionamenti	362	61	301	828	192	636	2.260	956	1.304	2.052	835	1.217	5.502	2.044	3.458
dimissioni volontarie	589	75	514	1.453	323	1.130	10.888	5.744	5.144	27.341	13.079	14.262	40.271	19.221	21.050
licenziamenti individuali	53	2	51	47	6	41	732	368	364	3.251	1.665	1.586	4.083	2.041	2.042
licenziamenti collettivi	–	–	–	1	1	–	148	87	61	1.510	921	589	1.659	1.009	650
prepensionamenti	48	6	42	114	46	68	129	55	74	82	57	25	373	164	209
mobilità	114	56	58	180	94	86	783	468	315	958	320	638	2.035	938	1.097
scadenza contratto	174	52	122	276	162	114	11.818	9.164	2.654	23.642	13.952	9.690	35.910	23.330	12.580
morte, invalidità	20	9	11	45	19	26	156	62	94	190	45	145	411	135	276
<b>TRASFORMAZIONE DEI CONTRATTI:</b>															
da tempo determinato a tempo indeterminato	134	57	77	111	79	32	4.070	2.499	1.571	6.834	3.017	3.817	11.149	5.652	5.497
da part-time a tempo pieno	7	5	2	104	93	11	1.629	1.395	234	1.274	1.030	244	3.014	2.523	491
da tempo pieno a part-time	9	8	1	159	142	17	2.177	2.001	176	1.187	1.014	173	3.532	3.165	367

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007

Tabella 32 - Formazione del personale per settore di attività nelle imprese dell'Emilia-Romagna – Anno 2007

Settore Attività	Imprese interessate	Partecipanti ai corsi di formazione			Ore di formazione			Ore medie di formazione per partecipante		
		MF	F	M	MF	F	M	MF	F	M
Agricoltura e Pesca	12	1.512	813	699	11.288	5.798	5.490	7,5	7,1	7,9
Alberghi e Ristoranti	7	11.822	10.244	1.578	83.363	65.184	18.179	7,1	6,4	11,5
Alimentare	37	8.568	2.385	6.183	129.103	36.758	92.345	15,1	15,4	14,9
Altra industria manifatturiera	7	1.311	539	772	6.333	2.390	3.943	4,8	4,4	5,1
Carta, stampa ed editoria	11	1.097	443	654	12.074	4.222	7.852	11,0	9,5	12,0
Chimica, gomma e plastica	37	10.900	3.029	7.871	74.462	26.052	48.410	6,8	8,6	6,2
Commercio	47	15.011	9.987	5.024	227.860	138.409	89.451	15,2	13,9	17,8
Costruzioni	35	8.103	815	7.288	90.665	9.970	80.695	11,2	12,2	11,1
Elettrico-Elettronico	39	5.834	1.435	4.399	66.187	18.751	47.436	11,3	13,1	10,8
Energia, gas ed acqua	12	14.827	4.875	9.952	125.490	32.304	93.186	8,5	6,6	9,4
Estrazione di minerali	1	45	-	45	260	-	260	5,8	-	5,8
Intermediazione monetaria e finanziaria	38	161.909	60.997	100.912	1.938.870	791.207	1.147.663	12,0	13,0	11,4
Istruzione	1	144	90	54	3.652	2.192	1.460	25,4	24,4	27,0
Legno	7	1.012	115	897	8.228	1.770	6.458	8,1	15,4	7,2
Meccanica	137	23.652	3.801	19.851	315.253	48.531	266.722	13,3	12,8	13,4
Mezzi di trasporto	25	8.483	1.042	7.441	170.522	17.122	153.400	20,1	16,4	20,6
Minerali non metalliferi	48	65.083	24.668	40.415	656.512	238.341	418.171	10,1	9,7	10,3
Pelle e Calzature	8	859	450	409	1.692	968	724	2,0	2,2	1,8
Pubblica Amministrazione	6	9.180	6.705	2.475	56.266	41.271	14.995	6,1	6,2	6,1
Sanità	56	117.685	80.776	36.909	5.622.990	2.431.436	3.191.554	47,8	30,1	86,5
Servizi alle imprese	52	21.116	11.153	9.963	249.345	146.035	103.310	11,8	13,1	10,4
Servizi sociali	15	6.072	2.574	3.498	36.664	14.125	22.539	6,0	5,5	6,4
Tessile-Abbigliamento	7	882	552	330	8.780	4.854	3.926	10,0	8,8	11,9
Trasporti e Comunicazioni	51	9.468	2.203	7.265	119.822	27.658	92.164	12,7	12,6	12,7
<b>Totale</b>	<b>696</b>	<b>504.575</b>	<b>229.691</b>	<b>274.884</b>	<b>10.015.681</b>	<b>4.105.348</b>	<b>5.910.333</b>	<b>19,8</b>	<b>17,9</b>	<b>21,5</b>

Fonte: elaborazione dati rapporti biennali 2006/2007



---

## QUESTIONARIO

---



# TABELLA 1

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'AZIENDA

1. Ragione Sociale dell'azienda \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

2. Sede legale dell'azienda \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

3. Codice fiscale \_\_\_\_\_

4. Occupazione Totale al **31/12/2007** MF \_\_\_\_\_ di cui F \_\_\_\_\_

*Legenda: MF = maschi e femmine  
F = femmine*

5. Attività economica esercitata<sup>11</sup> = \_\_\_\_\_  
(denominazione)

\_\_\_\_\_ (codice)

6. Contratti collettivi nazionali di lavoro<sup>12</sup>

- contratto applicato al maggior numero di lavoratori

- eventuali altri contratti applicati:

<sup>11</sup> Riportare l'attività prevalente dell'impresa utilizzando il nuovo codice di attività economica già indicato nella dichiarazione IVA e dei Redditi.

<sup>12</sup> Riportare i codici tratti dalla tabella allegata. In caso di CCNL non compreso in tabella, riportare la denominazione per esteso.

## TABELLA 2

### INFORMAZIONI GENERALI SULLE UNITA' NELL'AMBITO COMUNALE

#### 1. Localizzazione

---

*(Comune)*

---

*(Provincia)*

---

*(Regione)*

#### 2. Numero totale delle unità produttive presenti nel comune \_\_\_\_\_

#### 3. Occupati alle dipendenze<sup>b</sup> per ciascuna unità produttiva al 31.12.2007 (secondo anno del biennio).

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI <sup>c</sup> (e CS)		OPERAI <sup>d</sup> (e APPR)		TOTALE	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
U.P. 1										
U.P. 2										
U.P. 3										
U.P. 4										
TOTALE occupazione										

Nota 1: indicare con n.d. se il fenomeno è presente, ma il dato non è disponibile.

<sup>b</sup> Occupati alle dipendenze: vanno considerati tutti i lavoratori con un contratto di lavoro subordinato (inclusi quindi i cassintegrati, i dipendenti in aspettativa e lavoratrici in maternità). Se l'impresa ha fatto ricorso al lavoro a domicilio, i lavoratori subordinati a domicilio non vanno inclusi nei dati della tavola.

<sup>c</sup> Includere tra gli impiegati le categorie speciali (o intermedi, o equiparati).

<sup>d</sup> Includere tra gli operai gli apprendisti.

### TABELLA 3

Occupati alle dipendenze al 31.12.2006 (primo anno del biennio) e al 31.12.2007 (secondo anno del biennio)  
<sup>13</sup>

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI (e CS) <sup>14</sup>		OPERAI (e APPR) <sup>15</sup>		TOTALE	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
1 Occupati alle dipendenze al 31.12.2006 <sup>16</sup>										
2 Entrate <sup>17</sup>										
3 Uscite <sup>18</sup>										
4 Occupati alle dipendenze al 31.12.2007 <sup>19</sup>										

Nota 1: indicare con n.d. se il fenomeno è presente, ma il dato non è disponibile.

<sup>13</sup> A partire dalla Tab. 3 i dati vanno riferiti al complesso delle unità produttive e delle dipendenze.

<sup>14</sup> Includere tra gli impiegati le categorie speciali (o intermedi, o equiparati).

<sup>15</sup> Includere tra gli operai gli apprendisti.

<sup>16</sup> Occupati alle dipendenze: vanno considerati tutti i lavoratori con un contratto di lavoro subordinato (inclusi quindi i cassintegrati, i dipendenti in aspettativa, le lavoratrici in maternità).

Se l'impresa ha fatto ricorso al lavoro a domicilio, i lavoratori subordinati a domicilio non vanno inclusi nei dati della tavola.

Indicare qui il totale dei lavoratori a domicilio che risultano nel registro dell'impresa al 31.12.2007:

F (no.) \_\_\_\_\_

MF (no.) \_\_\_\_\_

<sup>17</sup> Entrate: includono le assunzioni; i trasferimenti da unità produttive o dipendenze della stessa impresa localizzate in altri comuni; i passaggi da una categoria professionale all'altra (ad esempio, da "impiegati" a "quadri", da "operai" a "impiegati", etc.).

<sup>18</sup> Uscite: includono le cessazioni del rapporto di lavoro, i trasferimenti ad altre unità produttive o dipendenze della stessa impresa localizzate in altri comuni, i passaggi da una categoria professionale all'altra (v. sopra)

<sup>19</sup> I dati riportati nell'ultima riga devono essere pari alla somma algebrica dei dati riportati nelle tre righe precedenti.

## TABELLA 4

Occupati alle dipendenze al 31.12.2007 per categoria professionale e livello di inquadramento: promozioni nell'anno e assunzioni nell'anno per categoria professionale e livello d'inquadramento

CATEG. PROF. (1)	LIVELLO <sup>20</sup> (2)	OCCUPAZIONE <sup>21</sup> AL 31.12.2007		PROMOZ. <sup>22</sup> AL 31.12.2007		ASSUNZ. <sup>23</sup> AL 31.12.2007	
		MF	F	MF	F	MF	F
		(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Dirigenti							
Quadri							
Impiegati							
C.S.							
Operai (incl. apprend.)							
TOTALE <sup>24</sup>							

Nota: indicare con n.d. se il fenomeno è presente, ma il dato non è disponibile

<sup>20</sup> Specificare nella colonna (2), per le categorie considerate dal proprio CCNL, i codici di livello previsti dal CCNL applicato. Per ciascuna categoria professionale considerare i livelli partendo da quello più elevato.

<sup>21</sup> Specificare nelle colonne (3) e (4) il numero di lavoratori (MF) e lavoratrici (F) appartenenti ai corrispondenti livelli così come risulta al 31.12.2007 (secondo anno del biennio). Sono esclusi i lavoratori dipendenti a domicilio.

<sup>22</sup> Con "promozioni" si intendono i passaggi di livello. Indicare il numero totale dei passaggi di livello verso l'alto registrati nel corso dell'anno, qualsiasi sia la motivazione della promozione (anzianità, merito, etc.). Ad esempio, se 10 lavoratori sono passati dal livello A al livello B, 15 dal livello B al livello C, e 2 dal livello A al livello C, in corrispondenza della riga di livello "B" scrivere 10, e in corrispondenza della riga di livello "C" scrivere 17.

<sup>23</sup> Indicare il numero totale di assunzioni per livello, includendo anche i trasferimenti da unità produttive o dipendenze della stessa impresa localizzate in altri comuni.

<sup>24</sup> Il totale degli occupati alle dipendenze deve coincidere con quanto riportato nella tabella 3 (riga 4).



## TABELLA 5

Occupati alle dipendenze al 31.12.2007 (secondo anno del biennio) per categoria professionale, tipo di contratto, Cassa Integrazione (CIG) e aspettativa

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI (e CS)		OPERAI (e Apprend.)		TOTALE	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Contratto a tempo Indeterminato										
- di cui PT										
Contratto a tempo Determinato <sup>25</sup>										
- di cui PT										
Contratto di Formazione-Lavoro										
Contratto di Apprendistato										
Contratto di Solidarietà										
Altro (specific.)										
<b>Totale dipendenti <sup>26 27</sup></b>										
- di cui a PT										
<b>DIPENDENTI IN CIG a 0 ore</b>										
<b>DIPENDENTI IN CIG non a 0 ore</b>										
- di cui a rotazione										
<b>DIPENDENTI IN ASPETTATIVA<sup>28</sup></b>										
- di cui in maternità										

Nota: indicare con n.d. se il fenomeno è presente ma il dato non è disponibile

Legenda: PT = tempo parziale

<sup>25</sup> Includervi contratti stagionali ed escludere A) B) C) D) , che vengono indicati nelle categorie sottostanti.

<sup>26</sup> Le modalità di occupazione sono esclusive; ovvero, la somma di ciascuna colonna deve coincidere con il dato riportato nella riga "TOTALE dipendenti".

<sup>27</sup> Il totale riportato in questa riga deve coincidere con il totale riportato nella tabella 2. (riga 4).

<sup>28</sup> Vanno inclusi tutti i lavoratori assenti con diritto alla conservazione di posto di lavoro (malattia, servizio di leva, maternità, altro).

## TABELLA 6

Entrate ed uscite, trasformazione dei contratti registrate nell'anno 2007 per categoria

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI (e CS)		OPERAI (e Apprend.)		TOTALE	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
<b>TOT. ENTRATE</b>										
da altra unità produttiva o dipendenza <sup>29</sup>										
passaggio da altra categoria <sup>30</sup>										
nuova assunzione										
<b>TOT. USCITE</b>										
ad altra unità produttiva o dipendenza <sup>a</sup>										
passaggio ad altra categoria b										
cessazione rapporto di lavoro <sup>31</sup>										
<i>di cui</i> <sup>32</sup>										
<i>pensionamenti</i>										
<i>dimissioni volontarie</i>										
<i>licenziamenti individuali</i>										
<i>licenziamenti. collettivi</i>										
<i>prepensionamenti</i>										
<i>mobilità</i>										
<i>scadenza contratto</i> <sup>33</sup>										
<i>morte, invalidità</i>										
<b>TRASFORMAZIONE DEI CONTRATTI</b>										
da tempo determinato a tempo indeterminato										
da PT a tempo pieno										
da tempo pieno a PT										

Nota: indicare con n.d. se il fenomeno è presente ma il dato non è disponibile

<sup>29</sup> Includere i trasferimenti da unità produttiva o dipendenze della stessa impresa localizzate in altri comuni.

<sup>30</sup> Si deve intendere nel senso di mobilità verticale tra categorie professionali (ad esempio, da quadri a dirigenti, da impiegati a quadri, da operai a categorie speciali, da operai a impiegati).

<sup>31</sup> Includere i trasferimenti ad unità produttive o dipendenze della stessa impresa localizzate in altri comuni.

<sup>32</sup> Il dato riportato per le cessazioni deve essere uguale alla somma delle voci specificate in "di cui".

<sup>33</sup> Includere tutti i casi di cessazione del rapporto lavorativo per scadenza dei termini previsti (contratto a tempo determinato, di Formazione-Lavoro, di apprendistato).

## TABELLA 7

Formazione del personale svolta nel corso dell'anno 2007 (secondo anno del biennio) per categoria professionale

FORMAZIONE <sup>34</sup>	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI (e CS)		OPERAI (e Apprend.)		TOTALE	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Nr. partecipanti <sup>35</sup>										
Nr. totale ore di formazione <sup>36</sup>										

Nota: indicare con n.d. se il fenomeno è presente ma il dato non è disponibile

<sup>34</sup> Con la formazione si intende l'attività di formazione svolta attraverso corsi teorici e/o pratici istituiti per il personale dipendente. L'affiancamento non deve quindi essere conteggiato come attività di formazione, così come le ore di lavoro dei giovani assunti con CFL.

<sup>35</sup> Indicare il numero complessivo di dipendenti, per ciascuna categoria, coinvolti in attività di formazione nel corso dell'anno considerato. Se un lavoratore nel corso dell'anno ha partecipato a più corsi di formazione, considerare come più partecipanti. Ad esempio per la partecipazione della stessa persona, nel corso dell'anno, a due corsi conteggiare 2.

<sup>36</sup> Indicare il numero complessivo di ore di formazione effettuate, per ciascuna categoria, nel corso dell'anno considerato.

## TABELLA 8

Retribuzione annua 2007 (secondo anno del biennio) per livello e categoria professionale <sup>a</sup>

CATEG. PROF. (1)	LIVELLO <sup>37</sup> (2)	MONTE RETRIBUTIVO LORDO ANNUO <sup>b</sup> AL 31.12.2007	
		MF (3)	F (4)
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
C.S.			
Operai (incl. apprend.)			
TOTALE			

DIRIGENTI <sup>c</sup>	DA	A	MF	F	M
4° scaglione retributivo					
3° scaglione retributivo					
2° scaglione retributivo					
1° scaglione retributivo					

Nota: indicare con n.d. se il fenomeno è presente ma il dato non è disponibile

<sup>a</sup> I dati vanno riferiti al complesso delle unità produttive e delle dipendenze nonché per ciascuna unità produttiva con più di cento dipendenti .

<sup>37</sup> Specificare nella colonna (2), per le categorie considerate dal proprio CCNL, i codici di livello previsti dal CCNL applicato. Per ciascuna categoria professionale considerare i livelli partendo da quello più elevato.

b Con "monte retributivo lordo annuo" va inteso il dato comprensivo di tutti gli elementi retributivi (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a carico dei dipendenti)

- minimo tabellare
- contingenza maturata
- eventuali "indennità di funzione"
- aumenti periodici di anzianità (scatti retributivi)
- superminimi collettivi
- superminimi individuali, incentivi individuali
- premio di produzione
- straordinari
- altre voci retributive non elencate (3° elemento, cottimo, concottimo, integrazioni da parte dell'azienda in caso di malattia, indennità di mensa, indennità per turnazione, premio di presenza, altre indennità, ....)
- 13° mensilità, 14° mensilità, altre mensilità

Gli importi anticipati per conto degli enti di previdenza e assistenza (INPS, INAIL) - malattia, maternità, infortuni, assegni familiari, CIG e infortuni - non vanno conteggiati negli "monte retributivo lordo".

Gli importi devono essere specificati come somma totale delle voci erogate nell'anno (in migliaia di Euro) per l'insieme dei dipendenti dello stesso livello, e non come "importi medi".

c Per la categoria dei dirigenti raggruppare i dipendenti, divisi per sesso, secondo quattro scaglioni retributivi. Gli scaglioni vanno calcolati nel seguente modo:

- 1) Individuare il monte retributivo lordo annuo individuale massimo e quello minimo.
- 2) Sottrarre dal monte retributivo lordo annuo individuale massimo quello minimo.
- 3) Dividere la differenza ottenuta per quattro in modo da ottenere l'ampiezza di ogni scaglione.
- 4) Il monte retributivo lordo annuo minimo rappresenta il livello inferiore del primo scaglione. A questo si aggiunge l'ampiezza dello scaglione per ottenere il livello superiore del primo scaglione.
- 5) Al livello superiore del primo scaglione si aggiunge una unità per ottenere il livello inferiore del secondo scaglione.
- 6) Al livello superiore del primo scaglione si aggiunge l'ampiezza dello scaglione per ottenere il livello superiore del secondo scaglione.
- 7) Si procede analogamente per calcolare i successivi scaglioni.

#### ESEMPIO

Euro 20.658,28 - monte retributivo lordo individuale annuo massimo

Euro 10.329,14 - " " " " " minimo

---

Euro 10.329,14 Differenza fra monte retributivo lordo massimo e minimo.

Euro 10.329,14 : 4 = Euro 2.582,28 Ampiezza dello scaglione

Quarto scaglione:	18.075,99 – 20.658,28
Terzo scaglione:	15.493,71 – 18.075,98
Secondo scaglione:	12.911,43 – 15.493,70
Primo scaglione	10.329,14 – 12.911,42

Le cifre utilizzate per il calcolo degli scaglioni, per ragioni di tutela della riservatezza, possono anche non essere indicate nella presentazione finale della tabella.

## CODICI DEI PRINCIPALI CONTRATTI

### INDUSTRIA

- 01 Estrazione Minerali Energetici
- 02 Estrazione Minerali Solidi
- 03 Alimentari esclusa industria Olearia
- 04 Olearia e margariniera
- 05 Tabacco
- 06 Tessili
- 07 Confezioni in serie
- 08 Pelli e cuoi
- 09 Conciarie
- 10 Calzature
- 11 Legno
- 12 Carta e Cartotecnica
- 13 Giornalisti
- 14 Editoria Giornali
- 15 Grafiche
- 16 Petrolifere
- 17 Chimiche
- 18 Gomma e Plastiche
- 19 Vetro
- 20 Ceramica
- 21 Laterizi e manufatti in cemento
- 22 Cemento, Calce e Gesso
- 23 Lapidari
- 24 Metalmeccanica
- 25 Energia Elettrica
- 26 Gas
- 27 Acqua (Az. Municipalizzate)

### ATTIVITA' TERZIARIE

- 28 Commercio
- 29 Alberghi
- 30 Pubblici Esercizi

### TRASPORTI E COMUNICAZIONI

- 31 Ferrovie dello Stato
- 32 Ferrovie in Concessione
- 33 Autolinee in concessione
- 34 Trasporti Municipalizzati
- 35 Trasporto merci su strada
- 36 Trasporti Marittimi
- 37 Trasporti Aerei
- 38 Azienda di Stato servizi telefonici
- 39 Poste e Telegrafi di Stato
- 40 Telefoni in concessione

### CREDITO E ASSICURAZIONI

- 41 Credito
- 42 Assicurazioni

### ALTRI CONTRATTI

- 43 Altro tipo di contratto